



Ministro Grillo:  
“mai così stretto  
il rapporto con  
l’odontoiatria”

Echi dalla prima  
Commissione Sindacale 2019

Elezioni europee 2019:  
le richieste dei dentisti

Fondoprofessioni, una risorsa  
per il finanziamento della  
formazione

Weekend:  
Egna, uno dei borghi piu' belli d'Italia



**50**  
Crediti ECM

**Corso Fad ECM**  
**La FAD di ANDI Roma:**  
**formazione online**

**Responsabile scientifico: Prof. Nicola Illuzzi**

A.N.D.I. sez. Prov.le di Roma mette a disposizione, ai colleghi di tutta Italia, la **FAD di ANDI ROMA: formazione online**, al costo di € 49,00+iva per i Soci e per i non Soci € 98,00+iva. Il Corso FAD eroga **50 crediti formativi ECM**. ANDI Roma, in continua evoluzione, ha voluto **integrare ai corsi residenziali, la formazione online**, in modo da permettere, a **tutti i colleghi d'Italia**, l'acquisizione dei crediti formativi richiesti e mantenere un aggiornamento efficace ed al passo con il progresso scientifico e tecnologico nei diversi ambiti dell'odontoiatria. **I Corsi FAD**, acronimo di Formazione A Distanza, a differenza dei corsi residenziali che prevedono la presenza fisica del discente, **sono fruibili tramite piattaforma in rete** e quindi permettono all'utente di poter organizzare la propria formazione nel modo a lui più congeniale. Acquistando i corsi FAD sarà possibile accedere al materiale didattico, quindi effettuare il test finale che, una volta superato, permetterà di acquisire i crediti ECM. Il percorso formativo FAD di ANDI Roma (34 ore totali), **spazia tra le varie branche dell'odontoiatria**: dall'ortodonzia all'endodonzia, dalla protesi alla conservativa e dall'estetica alla dermatologia.



Scarica la Brochure del Corso  
e la Scheda di iscrizione dal sito  
**[www.andiroma.it](http://www.andiroma.it)**

**INFO E ISCRIZIONI**

**SEGRETERIA ANDI ROMA**

Via G. L. Squarcialupo, 11 Roma Tel. 06.44252527-35 (dal Lun. al Ven. ore 9-16.30) - Fax 06.44251061 - [segreteria@andi.roma.it](mailto:segreteria@andi.roma.it)

**PROVIDER ECM**

B.B.C. By-Business Center Srl - Via Ofanto 18 - 00198 Roma

**MODALITÀ DI ISCRIZIONE**

L'iscrizione al corso avviene compilando in ogni sua parte l'apposita scheda di iscrizione presente sulla home page del sito ANDI Roma all'indirizzo [www.andiroma.it](http://www.andiroma.it) e formalizzando contestualmente il pagamento mediante bonifico bancario intestato a:

ANDI ROMA SERVIZI SRL - Banca Popolare di Spoleto IBAN: IT70J0570403217000000269300 - Inviare copia bonifico al n° 0644251061 (24h)

# Indice

## EDITORIALE

La passione ed il metodo	2
--------------------------	---

## SINDACALE

Echi della prima Commissione sindacale 2019	4
Costruire oggi la serenità economica del futuro	6
Fondoprofessioni, una risorsa per il finanziamento della formazione	8

## L'INTERVISTA

Il Ministro della Salute Grillo risponde ad ANDI	10
--	----

## CULTURALE

Il culturale al centro della progettualità	12
--	----

## ANDI CON I GIOVANI

La commissione "ANDI con i Giovani" parte dall'incontro di Bari	14
---	----

## EVENTI

L'importanza della interdisciplinarietà	15
Expo Dental 2019	15

## ESTERI

Elezioni europee 2019: le richieste dei dentisti	16
Prossimi appuntamenti esteri	17

## WEEKEND

Egna, uno dei borghi più belli d'Italia in provincia di Bolzano	18
---	----

## FONDAZIONE

Fondazione ANDI Onlus in Burkina con i Lions	22
I dentisti ANDI a scuola per divulgare la cultura della prevenzione	23
11 maggio, nuova data per l'Oral Cancer Day 2019	23

## CORSO DI GESTIONE DELLO STUDIO ODONTOIATRICO

Il prezzo, nella prestazione odontoiatrica	25
--	----

ANDI VENETO .....	24
-------------------	----

ANDI FRIULI .....	33
-------------------	----

ANDI LOMBARDIA .....	33
----------------------	----

ANDI PIEMONTE .....	37
---------------------	----

ANDI EMILIA ROMAGNA .....	37
---------------------------	----

ANDI TOSCANA .....	38
--------------------	----

ANDI MARCHE .....	39
-------------------	----

ANDI UMBRIA .....	40
-------------------	----

ANDI LAZIO .....	40
------------------	----

ANDI CAMPANIA .....	45
---------------------	----

ANDI CALABRIA .....	46
---------------------	----

ANDI SICILIA .....	46
--------------------	----

CORSI .....	47
-------------	----

Direttore editoriale  
Carlo Ghirlanda

Direttore responsabile  
Elisa Braccia

Comitato tecnico-scientifico  
Esecutivo Nazionale ANDI

Coordinamento editoriale  
Paolo Angelini

Segreteria  
Lidia Di Mambro  
redazione@andimedia.it

Proprietà ANDI - Associazione  
Nazionale Dentisti Italiani

Editore ANDI MEDIA S.r.l.  
Registrazione del Tribunale  
di Roma  
n. 12062 del 23/03/1968  
Registrazione al roc n. 25648  
del 03/06/2015

Progetto grafico  
Adriana Brunetti

Realizzazione  
Ariesdue s.r.l.

Stampa  
Roto3

ISSN 2499-3557



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana



Carlo Ghirlanda  
Presidente  
ANDI Nazionale

## La passione ed il metodo

È con vivo apprezzamento che possiamo sottolineare i risultati incredibili raggiunti in soli sei mesi: primo fra tutti la riforma sulla pubblicità sanitaria che, unitamente alla nuova disciplina relativa agli obblighi dei direttori sanitari di strutture odontoiatriche, sono divenuti legge di Stato.

La gran parte dei riscontri che stiamo ricevendo confermano la bontà del lavoro intrapreso dal nuovo Esecutivo. Certificano che la nostra passione e il ritmo di lavoro impresso sin da subito e volto a perseguire le riforme necessarie alla professione, dunque alla nostra stessa Associazione, sono ovunque percepiti chiaramente, facendo riscoprire le emozioni e le volontà di partecipazione da troppo tempo affievolite. Parimenti ci viene segnalato che alcune delle nostre scelte politiche a sostegno e tutela di noi liberi professionisti Odontoiatri stiano provocando in ANDI reazioni in larga parte positive, ma anche qualche contrarietà da parte di alcuni Associati, che non vedono ancora recepite a pieno le proprie esigenze di rappresentanza.

Vi invito a essere ancora fiduciosi e minimamente pazienti: ogni bisogno compreso nel progetto che abbiamo presentato a sostegno della candidatura mia e dell'Esecutivo nazionale verrà affrontato puntualmente. Un programma che, mi permetto di ricordare, si poneva quale obiettivo primario il riordino del nostro settore professionale, seguendo priorità, cronologie di intervento e strategie mirate. Tutto ciò avviene nell'ambito della nostra logica di lettura del settore e dei traguardi che in modo trasparente abbiamo sempre dichiarato di volere ottenere. Una visione che ho letto recentemente perfettamente declinata nella semplice affermazione di William Shakespeare "...c'è del metodo in questa follia..."

Mi sono interrogato a lungo su questa frase tratta dall'Amleto e ritengo che questo breve assunto esemplifichi in modo esemplare la logica nella quale ci stiamo muovendo: nell'ambito di una nuova visione, che ci spinge a lottare per quello che riteniamo il bene della professione. Un impegno che modifica radicalmente un atteggiamento associativo che da troppo tempo sembrava piegato ad una ineluttabile invariabilità delle cose, come se fosse l'adattamento alla nostra professione del Ciclo dei Vinti di Verghiana memoria.

Non è dunque, il fine dell'attuale ANDI, ottenere obbedienza da alcuno, semmai prendersi la responsabilità di trasformare, sviluppare e integrare l'odontoiatria nell'ambito di una società in evoluzione, confrontandosi con le nuove sfide che il mercato impone, senza timori o rinunce, ma con la forza e la capacità di far valere la nostra centralità e competenza, anche di fronte alle opposizioni.

La nostra professione, da sempre autonoma e responsabile nel determinare i propri ambiti e le proprie modalità di sviluppo, gode di una prerogativa fondamentale: è e dovrà costantemente essere in grado di reagire da sola, di ricercare e trovare dentro il proprio sistema le soluzioni per affrontare una crisi generale perdurante, avendo ben presente le proprie caratteristiche, le trasformazioni sociali in atto e le esigenze dei cittadini.

È con vivo apprezzamento che possiamo sottolineare i risultati incredibili raggiunti in soli sei mesi: primo fra tutti la riforma sulla pubblicità sanitaria che, unitamente alla nuova disciplina relativa agli obblighi dei direttori sanitari di strutture odontoiatriche, sono divenuti legge di Stato. Anche i decisori politici hanno condiviso la nostra considerazione per la quale il livello dei messaggi pubblicitari odontoiatrici diffusi alla popolazione, insieme al continuo ricambio dei direttori sanitari messo in atto con lo scopo di ottenere una sorta di perenne impunità da parte di molte strutture odontoiatriche organizzate in forma giuridica e colpevoli di pubblicità improponibili, costituissero una forma insostenibile di raggirio nei confronti dei cittadini.

Con le forze di governo abbiamo inoltre affrontato le molteplici questioni relative alla nostra professione, tra quelle prioritarie il corretto inquadramento dell'esercizio odontoiatrico in forma societaria, nell'ottica della definizione della "legge quadro" per l'odontoiatria da me annunciata come obiettivo di mandato sin dal primo editoriale in veste di Presidente di ANDI Nazionale. Intento condiviso unitariamente con le rappresentanze ordinistiche e sindacali odontoiatriche, con le quali ci presentiamo in un rinnovato rapporto fra la politica e la nostra categoria, che finalmente si propone in una forma coerente alle proprie dimensioni, necessità ed ambizioni, in grado di produrre progetti sulla base di fatti e competenze oggi riconosciute e considerate.

In più di un'occasione ho ribadito che lucidità è potere: così è stato anche quando abbiamo sottolineato a tutti i referenti istituzionali e sindacali le difficoltà operative comprese nel decreto istitutivo della figura dell'Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO), inspiegabilmente non rilevate nei tavoli di definizione di quella figura, ricevendone pieno consenso, così da arrivare in poche settimane alla creazione della nuova figura di Collaboratore di Settore Odontoiatrico (CSO) e alla stipula di un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro (già operativo) che ne legittima la presenza nello studio dentistico quale ulteriore figura di lavoratore qualificato a supporto delle attività quotidiane proprie del nostro lavoro di Odontoiatri. Una soluzione inedita, che ha consentito di mantenere in servizio migliaia di lavoratori, anche assunti da tempo, potenzialmente a rischio licenziamento (come già stava avvenendo) per le rigidità contenute nel decreto costituente la figura di ASO, garantendo fluidità nel lavoro dello studio odontoiatrico. Forse questo non è stato compreso a pieno o semplicemente non è stato apprezzato universalmente, ma è normale che ci possano essere approcci e valutazioni diverse.

Come detto, lucidità è potere; anche nella nostra determinazione a partecipare, riconosciuti quale parte attiva, nel dibattito politico relativo allo schema organizzativo della medicina italiana, rivalutando il modello attuale e ipotizzandone la possibile futura evoluzione.

L'odontoiatria e ANDI sono e saranno partecipi alla discussione di argomenti di stretta attualità, quali il regionalismo differenziato in sanità e su modalità e misura d'intervento del sistema, pubblico e privato, a sostegno della salute costituzionalmente garantita. Interverremo nella tematica aperta in Parlamento sulla sanità integrativa e sulla necessità di un approfondimento sulle regole/non regole che attualmente la caratterizzano. Saremo presenti e pronti a intervenire; a dire la nostra per produrre nuove opportunità, impedendo che abbiano a ripetersi le storture che alcuni attori di quel sistema hanno già messo in scena.



Vogliamo un nuovo modello di rapporto in sanità integrativa e lavoreremo per questo.

Nella mia percezione delle cose mi sento oggi di raccomandare a ognuno di Noi associati ANDI la massima fiducia per il futuro, di credere oggi come non mai nel proprio lavoro e nella propria identità di professionista Odontoiatra, perché finalmente si scorge una luce in fondo al buio.

Sono consapevole di assumermi una grande responsabilità, ma sento che l'aria sta cambiando. È fondamentale che ognuno di Noi rimanga concentrato, aggiorni costantemente le proprie conoscenze e sappia evidenziare le proprie mancanze, al fine di poterle colmare. Serve massima capacità autocritica, umiltà e attenzione agli approfondimenti e agli aggiornamenti che costantemente Vi vengono proposti sui tanti argomenti che riguardano la nostra professione. Non lasciamoci distrarre, facciamo le scelte giuste, manteniamo la nostra speranza e diamo forza al cambiamento per evitare di diventare comparse di un copione che non ci appartiene.

ANDI è al nostro fianco come non mai: un grande merito va a tutti i dirigenti provinciali e regionali, che quotidianamente lavorano per capire le necessità e definire gli interventi da porre in atto per soddisfare le esigenze di ciascuno di Noi. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento.

Ne rivolgo uno particolare a Roberto Callioni, past Presidente ANDI, che ha da poco rassegnato le sue dimissioni dagli incarichi ricoperti per nome e conto di ANDI in Confprofessioni nazionale: un passo indietro che consentirà ad ANDI di intraprendere nuovi percorsi, possibili anche grazie al lavoro finora svolto, alla sua dimensione politica e alla qualità umana di Roberto, al quale va il nostro ringraziamento.

Buon lavoro a tutti

# Echi della prima Commissione sindacale 2019

Lo scorso 26 gennaio 2019, a Roma Fiumicino, presso l'Hilton Airport Hotel, si è nuovamente riunita la Commissione Sindacale Nazionale di ANDI. Varie ed importanti le tematiche affrontate, con graditissimi ospiti sono stati Mirco Papetti e Francesco Monticelli oltre agli avvocati Michele Pelillo e Alberto Santoli.

Il Presidente Nazionale Carlo Ghirlanda ha introdotto i lavori salutando i partecipanti e invitando tutti a gettare il cuore oltre l'ostacolo e a non considerare mai irrealizzabile alcun obiettivo perché nessun traguardo è impossibile da raggiungere e l'azione sindacale resta al centro dell'impegno associativo di ANDI.

Il Segretario Nazionale Sindacale Corrado Bondi ha dato la parola a Mirco Papetti, presidente di Forma-Tec, società che si occupa di supportare le aziende nella ricerca di linee di finanziamento per la formazione continua dei dipendenti.

Papetti ha rappresentato una panoramica sulle opportunità che si possono cogliere in questo campo. (vedi articolo Fondoprofessioni)

Innanzitutto, è possibile accedere all'utilizzo dei Fondi Interprofessionali, enti istituiti con la legge 138/2000 e autorizzati dal Ministero del lavoro a ricevere ed accantonare lo 0,30 % del contributo INPS che tutte le aziende versano per i propri dipendenti. Consideriamo dunque un ambito che muove oltre 500 milioni di euro. Lo scopo di questi fondi è proprio quello di mettere a disposizione risorse per progetti di formazione principalmente attraverso tre strumenti: il catalogo, i piani monoaziendali e pluriaziendali e l'azione formativa aggregata (riservatamente alle aziende che hanno più di 50 addetti). Per le attività con più di 50 dipendenti il fondo predilige un rapporto diretto consentendo loro di accantonare e gestire le risorse, mentre per le piccole realtà, come ad esempio gli studi dentistici, mette ad avviso le opportunità, riceve dei progetti e valuta quali finanziare. Attualmente di fondi ne esistono 22, tre dei quali sono commissariati. Il fondo di elezione per la nostra categoria è Fondoprofessioni, all'interno del quale sono presenti per la parte sindacale CGIL, CISL e UIL e per la parte datoriale Confprofessioni, Confedertecnica e Cipa. dal momento dell'adesione in poi, ogni mese l'INPS accantona lo 0,30% dei soldi che riceve destinandoli, a nome dello studio, al fondo. Fondoprofessioni offre la possibilità di finanziare l'attività formativa anche attraverso una convenzione con le Associazioni di categoria, saltando così tutti i passaggi,

individuando delle aree tematiche di interesse generale nell'ambito delle quali sviluppare progetti formativi gratuiti per il personale degli studi. Una parte delle risorse, fino al 50%, può essere destinata anche alla formazione odontoiatrica. Avvalersi del supporto di un'azienda come Forma-Tec, per esempio, non costa nulla ad ANDI, poiché essa percepisce il suo compenso direttamente dal fondo, in base ai servizi offerti e nella misura di circa il 10% dell'ammontare degli accantonamenti. L'orientamento unanime della Commissione è stato quello di stimolare una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli iscritti in modo da poter disporre di sempre maggiori risorse e di poter avere un peso sempre maggiore all'interno del fondo, ottenendo così le migliori condizioni. Si è ritenuto utile ed opportuno inoltre di avvalersi del supporto di una società di consulenza, che ci si è ripromesso di individuare al più presto.

Infine, Papetti ha illustrato il funzionamento dei fondi europei diretti e indiretti, dove i primi sono gestiti direttamente dall'Europa, che ogni sei anni pubblica la sua programmazione. I fondi indiretti sono invece gestiti dagli stati membri attraverso i POR (Piani Operativi Regionali). Anche limitatamente a questo ambito si è ritenuto molto interessante il supporto professionale che una azienda specializzata potrebbe fornire ad ANDI nel reperimento di risorse messe a disposizione a questo livello.

Successivamente è intervenuto Francesco Monticelli (Confprofessioni) per illustrare l'accordo stipulato lo scorso dicembre tra le parti sociali, accordo che ha portato alla definizione di una nuova disciplina contrattuale ASO e introdotto la nuova figura professionale del CSO, proseguendo nella consolidata e pluridecennale tradizione che vede al fianco dell'Odontoiatra un collaboratore da lui stesso formato anche attraverso la valorizzazione del ruolo dell'associazione professionale.

Confprofessioni ed ANDI come parte datoriale, e le rappresentanze dei lavoratori attraverso Filcams CGIL, Fisascat CISL e UILTuCS, hanno inteso con tale operazione rivendicare il proprio ruolo e la centralità delle parti sociali nella regolamentazione e definizione del mercato del lavoro del proprio settore, così come avviene in ogni ambito del mondo del lavoro.

Allo stesso tempo si è ritenuto, promuovendo la figura del CSO, di porre rimedio alle rigidità che i lavoratori e le lavoratrici, oltre che i datori di lavoro, si trovano ad affrontare nell'attuazione del DPCM che recepisce la figura dell'ASO e delle relative regolamentazioni regionali. Monticelli ha inoltre rimarcato che quella dell'ASO è una figura di interesse sanitario e non una professione sanitaria e che è del tutto evidente che essa non possa essere caratterizzata da attività riservate ed esclusive.

L'accordo appena stipulato si occupa in primo luogo proprio della valorizzazione del ruolo di ASO, e questo attraverso l'impegno a mettere a disposizione le risorse della bilateralità e la definizione di un inquadramento di base al quarto livello con il possibile passaggio al quarto super dopo almeno ventiquattro mesi ed eventualmente al terzo livello dopo altri due anni.



Nel corso dell'incontro è stato accennato al fatto che ANDI Servizi, grazie ad un accordo con una importante regione, potrebbe offrire alle dipendenti che non possiedono i requisiti per acquisire la qualifica di ASO la possibilità di seguire un percorso formativo FAD di cento ore, gratuito per i dipendenti dei soci ANDI, utile a colmare i requisiti formativi al fine di ottenere un attestato di qualifica che potrebbe essere poi valido su tutto il territorio nazionale.

A tal proposito il Segretario Sindacale Nazionale Corrado Bondi, ha ribadito che il ruolo dell'odontoiatra e di ANDI devono essere centrali nella formazione delle nostre assistenti siano esse ASO o CSO.

Si cercherà di valutare, al fine di poter agevolare le lavoratrici ed i lavoratori, di istituire con le regioni una commissione congiunta bilaterale in grado di potere asseverare singoli percorsi formativi che portino al riconoscimento della qualifica di ASO.

Michele Pelillo, avvocato e consulente ANDI, ha relazionato sugli ISA (indici sintetici di affidabilità fiscale), entrati in vigore il 1° gennaio 2019, sostituendo così gli Studi di Settore già sui redditi del 2018. La filosofia che sta alla base è quella di instaurare un nuovo rapporto tra fisco e contribuente passando da un approccio accertativo ad uno premiale. Per gli studi di settore il non essere congrui determinava automaticamente un accertamento presuntivo; con gli ISA, se non si è ritenuti affidabili, tale risultato non potrà essere utilizzato direttamente per accertamenti, ma con un basso posizionamento potranno essere create delle liste per futuri accertamenti; la novità sta anche nel fatto che con gli ISA il contribuente può decidere il suo livello di adeguamento (esempio: ottengo 5 e decido di adeguarmi a 6 o a 7 o a 8 o a 9 o a 10) e, se si è ritenuti affidabili, si ha diritto ad un premio. La graduazione dell'affidabilità va da 1 a 10: i punteggi più bassi evidenziano delle anomalie, i più alti danno diritto ad un premio. I premi sono costituiti dalla riduzione dei termini di decadenza dell'accertamento e dal non essere sottoposti ad accertamenti basati su presunzioni semplici e ad accertamenti sintetici, a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di 2/3 il reddito di-

chiarato; altri benefit riguardano il rimborso dei crediti. Si tratta di uno strumento molto più sofisticato rispetto agli studi di settore poiché va a considerare le specificità del modello di business del settore e la specificità del contribuente, valutando la sua storia nell'ambito di 10 anni. L'Agenzia delle Entrate insieme al SOSE, ha definito gli ISA dopo avere portato avanti un confronto con tutte le categorie professionali. ANDI è stata convocata nella seconda metà di novembre e la nostra delegazione, composta da Michele Pelillo, Lorena Trecate e Lauro Ferrari, si è presentata con un documento che distingueva diverse ISA per diverse realtà professionali, in modo da cercare di evitare quanto successo con i codici ATECO. Infatti, non solo a molte società commerciali che agiscono in ambito odontoiatrico è stato assegnato dalle locali Camere di Commercio il codice proprio dell'attività odontoiatrica, ma accanto ad esso possono comparire altri codici relativi ad attività diverse. Si è chiesto quindi di contemplare due ISA, una per gli studi, l'altro per le società di capitale, dato che molte di esse, avendo nel loro oggetto sociale anche altre attività, possono inquinare ed alterare la rilevazione statistica. La richiesta al momento non è stata accolta, ma l'Agenzia delle Entrate valuterà in futuro l'opportunità di elaborare due indici specifici. Nei modelli ISA che saranno allegati alla dichiarazione dei redditi ci sarà inoltre un rigo per le STP (al momento quelle che assumono la veste di società di capitali ricadranno in questa categoria). Successivamente è intervenuto Santoli, sottolineando il fatto che l'ASO, come il CSO, è una figura di interesse sanitario, che entrambe operano in un regime di dipendenza e che l'esclusività delle mansioni esiste solo per le professioni sanitarie che prevedono titoli ed albi per poter essere esercitate. La sovrapposizione delle competenze è quindi un problema che può esistere solo nel mondo delle professioni. D'altra parte, il mondo della dipendenza trova la sua naturale sede di definizione dei ruoli, delle competenze e dei rapporti nell'ambito della contrattazione nazionale collettiva.

Infine, la Commissione Sindacale si è aperta ad un confronto con la Commissione ANDI 81/08. { ■ }

*Segreteria Sindacale ANDI*

Un aspetto della nostra vita professionale, e non solo, che troppo spesso sottovalutiamo o non prendiamo nella dovuta considerazione è il futuro che ci attende quando andremo in pensione o quando, per i più svariati motivi, non lavoreremo più. Fino a 10/15 anni fa il nostro reddito ci consentiva di occuparci della pensione o di affrontare i disagi o problemi che ci possono investire solo nel momento in cui si decideva di smettere di lavorare o quando si palesavano le criticità. Oggi il nostro reddito non ci consente più questo atteggiamento! Ognuno deve pianificare la propria pensione futura analizzando i bisogni e lottando per ottenere le stesse tutele che hanno i dipendenti. Quindici anni fa, ad esempio, essere costretti ad assentarsi dallo studio per due mesi era un problema superabile grazie ai risparmi che avevamo messo da parte. Oggi un mese di assenza mette in difficoltà i bilanci dei nostri studi e spesso i bilanci della nostra famiglia.

# Costruire oggi la serenità economica del futuro

Giampiero Malagnino  
Vicepresidente vicario  
ENPAM



Anche per questo è molto importante conoscere e avere consapevolezza degli "aiuti" che la professione ha a disposizione per tentare di risolvere o almeno di affrontare con maggiore serenità le difficoltà che si presentano.

Gli strumenti che abbiamo a disposizione sono l'Enpam, Fondo Sanità e Onaosi. Quest'ultima è una fondazione a cui sono obbligatoriamente iscritti i medici, odontoiatri, farmacisti e veterinari dipendenti e a cui possono facoltativamente iscriversi i liberi professionisti. Missione dell'Onaosi è tutelare gli orfani fino a portarli alla laurea e oltre.

Fondo Sanità è un fondo di previdenza complementare, fondato da ANDI con il nome di Fondo Dentisti, che ci consente di avere una rendita supplementare. È un secondo pilastro, facoltativo, che rafforza la previdenza obbligatoria.

Del primo pilastro si occupa l'Enpam, l'ente di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri a cui si è automaticamente iscritti quando ci si iscrive all'ordine. All'interno di Enpam c'è un fondo generale della libera professione composto da due gestioni: quota A, a cui tutti gli iscritti agli ordini versano dei contributi fissi che corrispondono a un reddito virtuale, e quota B nel quale si versano i contributi in percentuale al reddito eccedente quello già coperto dalla quota A. Entrambe le gestioni danno diritto a una pensione e a importanti tutele assistenziali.

Accanto al fondo generale c'è il fondo della medicina convenzionata, con tre gestioni: una per i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, una per gli ambulatoriali e una per i convenzionati esterni.

La grande maggioranza degli odontoiatri versa alla gestione di quota B (e ovviamente a quella di quota A), ma ci





sono anche odontoiatri nella gestione degli ambulatoriali e tra i convenzionati esterni.

L'iscritto che versa i contributi all'Enpam non solo ha la certezza che si trasformeranno in pensione, ma può anche conoscerne l'importo sin da subito. In altre parole, mentre all'Inps occorre aspettare il momento di lasciare il lavoro per sapere quanto si prenderà di pensione (perché le leggi e i parametri cambiano nel tempo), l'Enpam già quando incassa i contributi di Quota B può dire a che importo di pensione corrisponderanno. L'iscritto può tenersi informato consultando la propria ipotesi di pensione disponibile nell'area riservata del sito Enpam.

Inoltre, è la categoria a decidere, nel rispetto delle leggi e dello Statuto, quali sono le regole da seguire.

Infatti, il processo decisionale è affidato ad organi collegiali elettivi. Ogni 5 anni i contribuenti e i pensionati di ciascun fondo eleggono, su base regionale o provinciale, i propri rappresentanti in apposite consulte. Non solo, gli iscritti Enpam eleggono anche un certo numero di rappresentanti nell'Assemblea nazionale, l'organo che approva i bilanci e le linee strategiche dell'Ente. I rappresentanti del fondo quota B sono 14, un numero è calcolato in base agli iscritti e all'ammontare del patrimonio, dei contributi e delle pensioni. A questi si aggiungono 11 rappresentanti eletti dai Presidenti delle Cao (il numero corrisponde al 10% degli Ordini). L'Assemblea nazionale elegge il Consiglio di amministrazione che governa la Fondazione.

Quest'autonomia è garantita dal decreto legislativo 509 del 1994 con il quale l'ente è stato privatizzato.

In precedenza, quando l'ente era ancora pubblico, i contributi versati servivano, oltre che a pagare le pensioni, anche a sostenere il patrimonio accumulato: il patrimonio era esclusivamente immobiliare e almeno la metà degli immobili che eravamo costretti a comprare (gli investimenti dovevano essere autorizzati dal ministro del lavoro!) erano destinati ad essere affittati ad equo canone o ai corpi militari, polizia, ecc. Questo significava che gli affitti non erano sufficienti a pagare le imposte e la manutenzione ordinaria e straordinaria. Dal 1994 la possibilità di prendere decisioni in autonomia dalla politica ci ha consentito di moltiplicare il patrimonio, tanto da essere in grado di superare lo stress test di sostenibilità del sistema a 50 anni, voluto dall'ex ministra del lavoro Elsa Fornero. La Covip, l'autorità amministrativa indipendente che la legge ha delegato a valutare e controllare gli investimenti delle casse privatizzate per conto del ministero del lavoro, ha



certificato che il patrimonio dell'Enpam ha reso in media negli ultimi 5 anni il 3,49% netto.

Il patrimonio, cioè i risparmi che i medici e gli odontoiatri italiani hanno messo da parte per avere la sicurezza di una rendita pensionistica, è oggi di circa 20 miliardi di euro. Una parte importante è il risparmio degli odontoiatri italiani, cioè di ognuno di noi! Per questo le Casse si battono per mantenere l'autonomia garantita dal decreto 509 che viene, periodicamente, messa in discussione da una serie di emendamenti già approvati e da tentativi di utilizzare le nostre risorse per obiettivi diversi dalla nostra missione principale, che è quella di garantire le pensioni.

L'Enpam, come tutte le casse, ha dovuto fare delle riforme che hanno inciso molto sull'ammontare dei contributi e sul loro rendimento. Lo ha dovuto fare perché la manovra "Salva Italia" di Monti e Fornero ha fissato dei parametri da rispettare troppo stringenti. Se non li avessimo rispettati saremmo stati costretti a passare al metodo di calcolo della pensione "contributivo", quello usato dall'Inps e regolato dalle leggi del parlamento. Non avremmo più potuto stabilire in autonomia le nostre regole: ce le avrebbe imposte la politica.

Nonostante questo, essere iscritti all'Enpam "conviene" e "converrà" almeno per i prossimi 50 anni: a parità di versamenti l'ente garantisce una rendita superiore a quella che si otterrebbe se iscritti all'Inps. Questo perché abbiamo un patrimonio che ha un rendimento e che valorizza i nostri versamenti. L'Inps non solo non ha un patrimonio in garanzia delle prestazioni odierne e future, ma su 100 euro di pensione che paga, circa 25 li deve prendere dallo Stato. Cioè non gli sono sufficienti i contributi che riceve per pagare le pensioni. L'Enpam invece ha un patrimonio che permetterebbe di pagare pensioni per più di 12 anni anche se, per assurdo, non ricevesse più un euro di contributi dagli iscritti.

Ma oltre alla previdenza, l'Enpam garantisce anche l'assistenza. Fino a pochi anni fa era pensata solo per situazioni

di grave disagio accompagnate da un reddito insufficiente a garantire la sopravvivenza o per le calamità naturali. In tutti i casi di calamità, come terremoti, inondazioni, dove le autorità proclamano lo stato d'emergenza, l'Enpam interviene a sostegno dei colleghi che hanno avuto la prima casa o lo studio danneggiati.

Si interviene anche di situazioni di difficoltà, con redditi insufficienti, per garantire all'iscritto una vita dignitosa, per permettergli di vivere in una casa di riposo e in molte altre situazioni. Questo regolamento, però, è adatto a situazioni straordinarie e non prevede tutele in caso di impossibilità di lavoro per un tempo importante. Di questo si è fatta carico la Consulta della libera professione (composta quasi esclusivamente da odontoiatri!) proponendo al Consiglio di amministrazione, che lo ha deliberato, di garantire l'80 per cento del reddito dichiarato, a partire dal trentunesimo giorno di assenza dal lavoro a causa di un'inabilità assoluta temporanea. Ad oggi invece il sussidio si limita a 80 euro giornalieri e solo dal sessantunesimo giorno. Un'altra novità è che il nuovo aiuto spetterebbe a tutti e non solo a chi ha redditi bassi. Questa delibera, però, per entrare in vigore deve essere approvata anche dai ministeri vigilanti: stiamo aspettando!

Personalmente sono impegnato a spiegare che cos'è l'Enpam, quali vantaggi comporta esservi iscritto, quali opportunità offre e quanto è importante conoscerla, sia per gli aspetti personali sia per quelli di categoria: un patri-

monio di queste dimensioni, sommato al patrimonio delle altre Casse dei professionisti (oltre 85 miliardi) è sotto la vigilante attenzione di chi deve fare delle manovre economiche e finanziarie per le quali si litiga per poche decine di milioni. Per fare un esempio, il reddito di cittadinanza per le generalità degli italiani sommato a quota 100 vale meno della metà dei nostri risparmi previdenziali!

Il mio impegno è rivolto anche a conoscere, in un confronto diretto e costante con gli iscritti quali sono le loro esigenze di welfare: anche noi liberi professionisti odontoiatri abbiamo bisogno di nuove tutele che da una parte ci proteggano da eventi negativi e dall'altra diano serenità alle nostre famiglie. Per farlo è importante che il patrimonio dell'Enpam, oltre a garantire le nostre pensioni, venga destinato anche a mettere in campo azioni di welfare integrato, allargato e attivo. Ossia azioni rivolte al sostegno della nostra professione, della nostra categoria, del singolo iscritto, della sua famiglia.

Ringrazio per lo spazio che mi ha concesso la nuova dirigenza dell'ANDI: ritengo che anche, e forse soprattutto, dal sindacato debbano venire indicazioni, proposte e, perché no, critiche sulle prestazioni della Fondazione. E se lo si ritiene utile, oltre a partecipare alle riunioni sulla previdenza e sull'Enpam, mi impegno a fornire a questa rivista altre e più dettagliate informazioni sulla vita dell'Enpam: informazioni sulla previdenza, sull'assistenza, sul patrimonio e la sua gestione e quant'altro dovesse essere utile. { ■ }

# Fondoprofessioni, una risorsa per il finanziamento della formazione

Mirco Papetti  
Presidente  
Forma-Tec



I Fondi Paritetici Interprofessionali nazionali per la formazione continua sono organismi autorizzati per decreto dal Ministero del Lavoro che finanziano la formazione continua dei lavoratori attraverso piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, che le imprese in forma singola o associata decideranno di realizzare per i propri dipendenti.

Attualmente sono operativi 19 Fondi di cui tre dedicati ai Dirigenti

La scelta del Fondo è determinata dalle caratteristiche e dalle opportunità che ognuno di questi organismi paritetici offre alle aziende aderenti.

Se l'azienda non aderisce a un Fondo interprofessionale per la formazione continua, queste risorse vengono gestite dal sistema pubblico e l'impresa **non ha** la possibilità di intervenire sulla loro gestione.

**Fondoprofessioni** è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la formazione continua negli Studi Professionali e nelle Aziende collegate. Il Fondo è nato a seguito dell'Accordo interconfederale del 7 novembre 2003, tra Confprofessioni, Confedertecnica, Cipa e Cgil, Cisl, Uil. Il Fondo finanzia allo Studio/Azienda la formazione con i seguenti strumenti:

1. Avvisi a catalogo (risorse "Conto di Sistema").
2. Avvisi monoaziendali e pluriaziendali (risorse "Conto di Sistema").
3. A.F.A. per Studi/Aziende con almeno 50 dipendenti. Si tratta di un canale di finanziamento dedicato a soggetti proponenti che intendono aprire un conto individuale per poter usufruire dell'80% delle risorse generate in modo immediato e diretto.



### Il ruolo dell'associazione di categoria

Tra i compiti che ANDI assolve verso i propri Associati ha certamente un ruolo prioritario la sensibilizzazione e l'informazione relativamente all'accesso e alla gestione dei Fondi, compito che l'Associazione ha svolto in questi anni, ottenendo un risultato concreto: l'adesione al Fondo di circa 7.000 studi.

Molto è stato fatto ma molto resta ancora da fare, le potenzialità ed i margini di crescita per ANDI sono notevoli come dimostrano i numeri che l'Associazione è in grado di vantare – ad esempio – EBIPRO.

Va inoltre rilevato che le attività svolte da Fondoprofessioni non si sovrappongono a quelle erogate da altre realtà bilaterali, viceversa sono complementari e l'utilizzo congiunto ne moltiplica i benefici, senza incrementarne i costi per lo studio, poiché l'adesione a Fondoprofessioni è semplice, libera e gratuita: basta esprimerla una sola volta tramite la denuncia aziendale del flusso UNIFORMENS.

### Come aderire

L'adesione al Fondo può essere effettuata da chi gestisce le buste paga per lo Studio/Azienda, seguendo le indicazioni riportate di seguito.

Distinguiamo due casistiche:

#### - STUDI/AZIENDE IN PRECEDENZA NON ADERENTI AD ALTRO FONDO INTERPROFESSIONALE

Dovrà essere riportato nella denuncia aziendale del flusso Uniformens, all'interno dell'elemento "FondoInterprof", opzione "Adesione", il codice "FPRO" seguito dal numero dei dipendenti.

#### - STUDI/AZIENDE IN PRECEDENZA ADERENTI AD ALTRO FONDO INTERPROFESSIONALE

Dovrà essere riportata nella denuncia aziendale del flusso Uniformens, all'interno dell'elemento "FondoInterprof", opzione "Revoca", la sigla "REVO". Contestualmente, dovrà essere riportato il codice "FPRO", seguito dal numero di dipendenti, per l'adesione a Fondoprofessioni.

### Conclusioni

Un maggiore coinvolgimento degli studi associati è, certamente, la prima importante fase di un percorso più ampio, che attinge in modo stretto alle prerogative stesse dell'Associazione di categoria. La rappresentanza prima di tutto e l'indirizzo politico.

Un'ANDI forte numericamente all'interno del Fondo è in grado di orientarne le decisioni strategiche. È in grado di sensibilizzare il FONDO su misure specifiche per i propri associati per sostenere figure professionali nuove o consolidare le competenze di quelle già esistenti.

Un'ANDI forte è in grado di utilizzare in modo mutuale le risorse messe a disposizione, affinché ogni studio odontoiatrico possa usufruire di formazione finanziata quando ne ha bisogno e possa mettere a disposizione le proprie risorse ad altri studi qualora vi fosse tale esigenza.

I risultati raggiunti sono importanti, ma sicuramente è importante per ANDI proseguire nel percorso di comunicazione, divulgazione e promozione del Fondoprofessioni già intrapreso, ottimizzando e massificando i vantaggi che una tale azione può portare a tutti gli attori coinvolti. { ■ }

# Il Ministro della Salute Grillo risponde ad ANDI

**On. Ministro, l'odontoiatria italiana è riconosciuta essere la migliore al mondo, con gli oltre 60.000 studi diffusi sul territorio, che costituiscono una risorsa concreta di assistenza medica e odontoiatrica per i cittadini. Questo anche se le dinamiche politiche ministeriali non sembrerebbero considerare a pieno l'importanza che i dentisti italiani hanno avuto nel miglioramento della salute, in generale, e di quella orale, in particolare, della popolazione italiana, portandola ai vertici qualitativi mondiali. Quasi come se l'odontoiatria fosse considerata distante dal SSN e a un rango secondario rispetto al ruolo che dovrebbe ricoprire. Nel corso del Suo mandato ministeriale, ritiene che**

siano dunque maturi i tempi per la creazione di un rapporto più stretto rispetto a quello finora esistente fra il Ministero della Salute e i dentisti. Una relazione che porti a occuparsi in modo coerente delle necessità di salute della popolazione, delle esigenze della professione e dell'intero comparto che gravita intorno all'odontoiatria italiana?

Il rapporto con il mondo odontoiatrico non è mai stato così stretto come negli ultimi tempi; riteniamo infatti essenziale il dialogo con le rappresentanze istituzionali, scientifiche e professionali del mondo odontoiatrico, al fine di realizzare concretamente quella visione inclusiva di sanità pubblica che è alla base del mio lavoro. Per far ciò non si può prescindere dalla considerazione delle tematiche relative alla professione odontoiatrica e dal contributo che i dentisti e l'intero comparto delle professionalità che contribuiscono all'erogazione di prestazioni preventive e curative possono portare alla salute e all'educazione sanitaria dei nostri cittadini. Ho pertanto confermato il Gruppo tecnico sull'odontoiatria (GTO), che rappresenta e riunisce tutte le realtà più importanti del settore e nominato nel Consiglio Superiore di Sanità un professore universitario di malattie odontostomatologiche.

Ritiene che il sistema della sanità integrativa o assicurata possa realmente rappresentare una soluzione



al problema dell'accesso e della sostenibilità delle cure odontoiatriche per la popolazione? Cosa pensa di tutti i condizionamenti sulla libera scelta del dentista curante da parte dei pazienti associati a un fondo o a una assicurazione, nonché dei vincoli normativi ed economici che subiscono i dentisti da parte dei provider delle reti di sanità integrativa? Ritiene utile la rilettura dell'attuale quadro normativo della sanità integrativa e la creazione di una autorità di vigilanza?

Il ruolo della sanità integrativa è al momento fissato dalle previsioni del D.lgs. 502 del 1992 che ne limita l'intervento a prestazioni non previste come a carico del SSN, che sono fissate dal DPCM di aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza e dirette alla realizzazione di programmi di tutela della salute odontoiatrica nell'età evolutiva, nonché assistenza odontoiatrica e protesica a determinate categorie di soggetti in condizioni di particolare vulnerabilità.

Il rapporto con il mondo odontoiatrico non è mai stato così stretto come negli ultimi tempi; riteniamo infatti essenziale il dialogo con le rappresentanze istituzionali, scientifiche e professionali del mondo odontoiatrico, al fine di realizzare concretamente quella visione inclusiva di sanità pubblica che è alla base del mio lavoro.

Si tratta di una regolamentazione che, pur costituendo ancora oggi un apprezzabile strumento nato dal meritorio sforzo del legislatore di ampliare le prestazioni erogate ai cittadini, certamente necessita di una rivalutazione, nel quadro della manutenzione alla quale il nostro Servizio Sanitario Nazionale deve essere sottoposto per adeguarsi alle rinnovate esigenze, per poter continuare a garantire, in attuazione del principio fondamentale di tutela della salute cui all'art. 32 della Costituzione, l'universalità e la sostenibilità che ne hanno sin qui fatto uno dei migliori al mondo.

Questa revisione coinvolgerà anche i rapporti tra Fondi e dentisti curanti, che attualmente sono strutturati in modo che i Fondi, nell'ambito della loro autonomia imprendito-



riale, possono veicolare la scelta degli assistiti in merito alle strutture erogatrici.

**Lei, On. Ministro, forte del bagaglio culturale ed esperienziale di una Laurea in Medicina e Chirurgia, ritiene coerente che un soggetto giuridico non soggetto a qualsiasi vincolo ordinistico sia per legge di Stato autorizzato all'esercizio della odontoiatria? Quali tutele possono essere garantite per i cittadini, i dentisti e i lavoratori, in strutture non controllabili se non saltuariamente? Riterrebbe utile un intervento per la formazione, con maggiori responsabilizzazioni e autonomie per i direttori sanitari di strutture odontoiatriche?**

Non si può dire che la normativa vigente non tenga conto dell'esigenza di tutelare i cittadini in merito alla competenza dei professionisti operanti nel settore odontoiatrico, anche quando le prestazioni sono erogate in forma societaria. Resta fondamentale, anche in questo caso il ruolo degli Ordini professionali, tanto che la normativa recente prevede che le società tra professionisti siano iscritte in una sezione speciale dell'albo tenuto presso l'ordine professionale di appartenenza e che ciascun professionista ad esse aderenti, sia tenuto singolarmente all'iscrizione all'albo professionale, restando così soggetto a procedimento disciplinare. Nella stessa direzione va la recente normativa del 2017 (L. 124/17) che prescrive, ove il direttore sanitario di una struttura polispecialistica presso la quale si effettui attività odontoiatriche non sia in possesso dei richiesti per l'esercizio dell'attività odontoiatrica, venga nominato un direttore sanitario responsabile per i servizi odontoiatrici in possesso degli stessi. Questa regolamentazione appare tutelante ma, certamente, trattandosi di norme recenti e in fase di prima applicazione, si rende necessario il suo monitoraggio, unico modo per comprendere se sia sufficiente ad evitare qualsiasi forma di rischio per i pazienti, e massima è la mia attenzione a questi aspetti così importanti per i cittadini pazienti. In tale ambito potranno essere valutati anche interventi formativi specifici per i direttori sanitari. { ■ }

L'attività culturale, i percorsi educazionali e formativi sono costantemente al centro della progettualità di ANDI in questo periodo, ma altrettanto lo saranno nel prossimo futuro, anzi saranno progressivamente implementati nel corso del mandato in corso.

Nelle scorse comunicazioni sono state presentate la vision e la mission della nostra operatività, fondate "sulla partecipazione e condivisione dei programmi e delle iniziative,

## Il culturale al centro della progettualità

Virginio Bobba  
Segretario Culturale  
Nazionale



*in particolare quelle provenienti dal territorio, cioè le nostre sezioni provinciali e dai dipartimenti che rappresentano uno straordinario laboratorio e di idee e di "sperimentazione" anche in campo culturale che andranno valorizzate.*, siamo quindi partiti da questi concetti, raccogliendo tutti gli input, gli stimoli e le proposte concrete volte a sviluppare, concretizzare e connotare il progetto culturale, presentato in occasione del Consiglio Nazionale di metà dicembre, di fronte ad una platea attenta e interessata formata dai dirigenti associativi e da alcuni autorevoli rappresentati del mondo accademico.

È stato un importante e stimolante momento di confronto e condivisione, dal quale sono emerse partecipazione e coinvolgimento, soprattutto interesse al progetto, di per se piuttosto ampio e volutamente diversificato, che vuole andare incontro alle molteplici e variegata esigenze formative dei nostri soci, nonché a quelle organizzative delle sezioni, un progetto che basa i propri fondamenti su tre punti essenziali, l'interattività, la multidisciplinarietà e una attenzione privilegiata, un vero focus, sulla attività didattica formativa rivolta ai giovani colleghi.

L'attività corsistica si svolgerà sia con le consuete modalità didattiche, relazioni frontali, formazione a distanza e nelle interessanti formule blended, che con innovative proposte di corsi teorico pratici i quali, in questo momento, specie nella fascia dei giovani, rappresentano un forte richiamo e un valido supporto educazionale.

Nello specifico, è stato ripristinato un pool di qualificati relatori, alcuni di consolidata tradizione nella collaborazione con ANDI, altri rappresentano interessanti new entry in grado, con le loro lectures, di spaziare in tutti i campi dell'odontoiatria clinica tradizionale, con alcune novità riguardanti la medicina estetica odontoiatrica, fino agli attuali ed attrattivi argomenti extraclinici, come il management e la comunicazione professionale. I relatori saranno a disposizione delle sezioni e dei dipartimenti, che potranno avvalersi di un corpus di validi docenti, che rappresenta in sintesi un agile e pratico "strumento" per completare i propri calendari culturali.

Altri progetti riguardano aspetti monotematici, ma caratterizzati da contenuti decisamente multidisciplinari, quindi con coinvolgimento di diverse professionalità in campo medico ed odontoiatrico, connotate da percorsi formativi specifici di livello progressivamente crescente e specia-





listico dedicato, per esempio, alla patologia e oncologia orale, alla medicina del sonno, ai disturbi craniomandibolari e al dolore orofacciale. Per ogni progetto sono stati coinvolti docenti universitari, figure di riferimento dalle acclamate competenze cliniche e didattiche, in grado di coordinare e attuare i programmi in base a ben delineate linee guida, ma nello stesso tempo renderli facilmente fruibili e applicabili alla routine odontoiatrica.

La medesima impostazione sarà adottata per altri ambiziosi progetti che vedranno a breve la luce in collaborazione con importanti società scientifiche come SIE, Digital dentistry society e SIMEO che, fin a da subito hanno fatto propria la proposta di una fattiva collaborazione alla stesura di programmi validati e condivisi, nell'ottica di una sinergica capacità organizzativa e ottimizzazione delle risorse

Infine a completare l'offerta formativa, il programma riservato ai giovani colleghi sarà imperniato su due percorsi complementari, il primo dedicato al piano di trattamento nelle discipline di base endonzia conservativa e parodontologia, affiancati da corsi che prevedono importanti e interessanti sessioni pratiche, proprio per soddisfare una delle maggior richieste emerse dalle indagini sui fabbisogni formativi dei giovani colleghi che, usciti dal mondo accademico molto preparati e acculturati, necessitano comunque di percorsi post laurea professionalizzanti, per affrontare se-

renamente l'esordio nel mondo del lavoro. ANDI è pronta ad accoglierli e ad accogliere le loro istanze e proprio per tali motivi, anche in questo caso, si vuole fornire programmi dagli elevati contenuti educativi, basati su solide basi culturali, così da poter condividere il percorso con l'ausilio delle società scientifiche di riferimento. { ■ }

**UN SERVIZIO IN PIÙ  
PER PRENDERTI CURA  
DEL SORRISO DEI TUOI  
PAZIENTI.**

Approfitta dei **vantaggi che Compass ti riserva:**

- finanziamenti fino a **30.000 Euro in 60 mesi** per i tuoi pazienti per **rimborsare le cure e gli interventi odontoiatrici**
- **incasso immediato senza alcun rischio di insolvenze**

Attiva il servizio Compass chiamando il **numero verde 800 263 264** e comunicando il **codice ANDI 3067.**

 **COMPASS**  
GRUPPO MEOBANCANCA

**INFORMAZIONI TRASPARENTI**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Servizio finanziario e salvo approvazione di Compass Banca S.p.A. alla richiesta di finanziamento. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso gli studi odontoiatrici associati ANDI che operano in qualità di intermediari del credito convenzionati senza esclusiva con Compass Banca S.p.A.

# La commissione “ANDI con i Giovani” parte dall’incontro di Bari

Francesco Maria Manconi  
ANDI Genova



Dopo la prima riunione di dicembre 2018, avvenuta nel capoluogo pugliese, prosegue l'intenso lavoro di avvicinamento dei giovani professionisti all'Associazione. Una partecipazione diretta anche a individuare e discutere con loro le necessità e le criticità presenti su tutto il territorio nazionale, trovare insieme nuove soluzioni e strategie, in particolare riguardo al patto generazionale e all'ingresso nel mondo del lavoro. Questo progetto mira a costituire una rete di professionisti consapevoli che, con il supporto e

il know-how di ANDI, attraverso l'apertura di nuove sedi “ANDI con i Giovani” e l'implementazione di quelle già esistenti, che contribuiscano a far diventare il comparto giovanile parte integrante e attiva del futuro dell'Associazione.

All'incontro di Bari, nell'ambito del “XXIV Congresso Denta-Levante” “XVI Memorial Pino Sfregola”, realizzato grazie alla collaborazione con ANDI BARIBAT, erano presenti, oltre alla Coordinatrice Sabrina Santaniello, Francesco Maria Manconi, ANDI Genova, Nicolò Venza, ANDI Roma, Ilaria Fricelli, ANDI Taranto, Francesco Tabasso, ANDI Torino, Michele Morgese, ANDI BARIBAT, Matteo Negri, ANDI Verona.

La riunione ha rappresentato l'occasione di una conoscenza personale tra i membri della Commissione e ha permesso di riportare le problematiche della libera professione odontoiatrica nelle loro diverse sfaccettature. In particolare, del ruolo della componente giovani di ANDI e dei suoi rapporti istituzionali con le altre realtà odontoiatriche, quali l'Ordine e l'Università. Su questo argomento specifico, la Commissione e il Gruppo di lavoro “ANDI con i Giovani” hanno proposto all'Esecutivo Nazionale di favorire il rapporto tra ANDI e le Università, a partire dal V e VI anno del Corso di Laurea in Odontoiatria, attraverso la creazione di un format Nazionale per un accordo quadro “scientifico-culturale”, mediante incontri mirati, come il Corso di avviamento alla professione, dedicati alle materie extracliniche.

Riguardo ai temi associativi, si è discusso dell'importanza, all'interno dell'Associazione stessa, della coesistenza delle tre componenti: politica, sindacale e culturale. Sarà basilare trasferire ai giovani coordinatori delle sedi provinciali e regionali ANDI l'incoraggiamento e la motivazione a riunirsi, confrontarsi e poter scegliere un proprio rappresentante che si faccia loro portavoce durante le riunioni dell'Esecutivo Nazionale, della Commissione Culturale e Sindacale, a cui saranno chiamati a partecipare.

Alla luce della recente convenzione con Igea Banca, sarà di estrema importanza divulgare le opzioni e i servizi riservati ai Soci, in particolare ai più giovani, per favorire l'accesso al credito, incoraggiare l'imprenditoria giovanile e il passaggio generazionale.

Altrettanto per quanto attiene al settore assicurativo dove, grazie al rinnovato accordo tra Oris Broker e Cattolica Assicurazioni, sono state inserite condizioni ulteriormente vantaggiose per gli under 35, così come per tutti gli Associati, che potranno godere di salvaguardie assicurative aggiuntive, rispetto al passato, a fronte di costi estremamente competitivi. { ■ }




## Equilibrio e design



contattaci: Tel 02/27409521  
[info@orisline.com](mailto:info@orisline.com)  
[www.orisline.com](http://www.orisline.com)

**IL NUOVO software gestionale per odontoiatri:**

- design moderno
- nuovo motore
- funzioni innovative



OrisLine è Partner ANDI per l'informatizzazione degli studi odontoiatrici italiani.



OrisLine  
innovative dental software



## L'importanza della interdisciplinarietà

Ferruccio Berto  
Vicepresidente Nazionale  
ANDI



Si svolgerà a Mestre dal 2 al 4 maggio il 15° Congresso dell'Associazione Geriatri Extraospedalieri, dove saranno molti gli argomenti legati alle problematiche del paziente anziano, nell'ottica di un quadro evolutivo dove l'aumento dell'età media è da tempo un fatto conclamato e i grandi anziani non sono più un'eccezione.

In questo contesto assume importanza crescente l'interdisciplinarietà e il collegamento con le diverse branche della medicina. *"Anche il mondo dell'odontoiatria e di ANDI in particolare - dichiara il Vicepresidente ANDI Ferruccio Berto - moltiplica la propria attenzione verso il sempre maggior numero di pazienti anziani e verso le problematiche di salute orale di queste persone, laddove una corretta igiene e il mantenimento delle funzioni masticatorie si riverberano positivamente sul quadro sanitario generale, oltre a garantire loro una miglior qualità della vita."*



Nella giornata di venerdì 3 maggio, alle ore 10:00, è prevista una sessione specifica dedicata all'odontoiatria nei pazienti anziani, presieduta dal Vicepresidente ANDI, Ferruccio Berto. Christian Bacci tratterà i fattori di rischio e la diagnosi precoce dei carcinomi del cavo orale, mentre Ludovica Pampaloni e Alessia Cerrato parleranno del trattamento in chirurgia orale del paziente con coagulopatia farmaco indotta. La gestione del paziente istituzionalizzato in odontoiatria sarà trattato da Alessandro Berto. Discussant della sessione Alberto Cester.

<http://associazionegeriatri.it/>

## Expo Dental 2019

Grazie all'accordo siglato tra ANDI e PROMUNIDI, cresce la collaborazione tra Expodental e l'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. Per l'edizione 2019, oltre al tradizionale spazio espositivo e alle collaborazioni in essere, ANDI mette in cantiere un significativo appuntamento formativo che si svolgerà nella Sala Galileo alle 9:00 di venerdì 17 maggio.

Titolo dell'incontro "Dubbi e certezze in protesi fissa", relatori Massimo Fuzzi e Stefano Petreni. Durante la giornata del corso verranno presentati alcuni casi clinici con diverse problematiche, mentre durante lo svolgimento si affronteranno i problemi che ogni professionista può incontrare, con i dubbi e le certezze del trattamento, tratte da uno studio della letteratura e dall'esperienza clinica. Verranno inoltre illustrati alcuni protocolli di recente introduzione, ma già ben consolidati.

### OBIETTIVI FORMATIVI

Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, specializzazione e attività ultra-specialistica. Applicazione nella pratica quotidiana dei principi e delle procedure dell'evidence based practice (EBM – EBN - EBP)



# Elezioni europee 2019: le richieste dei dentisti

Marco Landi  
Presidente C.E.D.



In tempo utile per poter essere utilizzato dai Paesi membri, il CED ha approvato un "Manifesto per le Elezioni Europee" che si svolgeranno in tutta l'Unione nel prossimo mese di maggio.

È un elenco di richieste da sottoporre ai candidati in cui si evidenziano le ragioni per un maggiore impegno politico sulla salute e su quella orale in particolare.

Ricordiamo innanzitutto che in un recente sondaggio effettuato proprio dal Parlamento Europeo

Il 70% dei cittadini europei vuole che l'Unione Europea faccia di più nel campo della salute.

La prima richiesta ai futuri europarlamentari è dunque di supportare una più ampia agenda sull'argomento ma soprattutto di agire perché venga mantenuta dalla Commissione una Direzione Generale per la Salute che non solo si possa occupare direttamente dei temi sanitari, ma che si preoccupi anche che le implicazioni nel campo della

salute dei cittadini siano tenute in debito conto in tutti i dossier di cui si occupa la Commissione.

In particolare, si chiede ai Parlamentari di continuare anche nel prossimo mandato ad occuparsi di disuguaglianze nelle cure, di vaccini, della antibiotico-resistenza e della salute digitale (eHealth)

I Dentisti europei esprimono la propria preoccupazione per la crescente tendenza a vedere la salute come un qualsiasi bene di consumo e che, di conseguenza, le considerazioni economiche prendano il sopravvento sulla sicurezza dei pazienti. Questa visione è sicuramente miope e ormai è noto a tutti gli operatori sanitari che si risparmia molto di più investendo nella salute dei cittadini attraverso il finanziamento della prevenzione e non indebolendo la forza lavoro sanitaria.

In considerazione del ruolo chiave dei dentisti e degli altri professionisti sanitari per il funzionamento dei sistemi sanitari europei, non possono non essere coinvolti come partner essenziali nella discussione e elaborazione delle politiche sanitarie e dei programmi di sensibilizzazione pubblica.

Il testo integrale del Manifesto del CED può anche essere scaricato direttamente da: <https://eudental.eu/library.html>. All'interno anche delle infografiche che ricordano il ruolo non secondario dei dentisti e delle patologie di cui si occupano.

Spetta adesso alle 33 Associazioni e Ordini nazionali che compongono il CED, il compito di portare questo messaggio nel modo più capillare possibile ai candidati europei, e successivamente di ricordare agli eletti gli impegni eventualmente presi con la professione odontoiatrica in nome della salute di tutti i cittadini. { ■ }

## CED MANIFESTO 2019

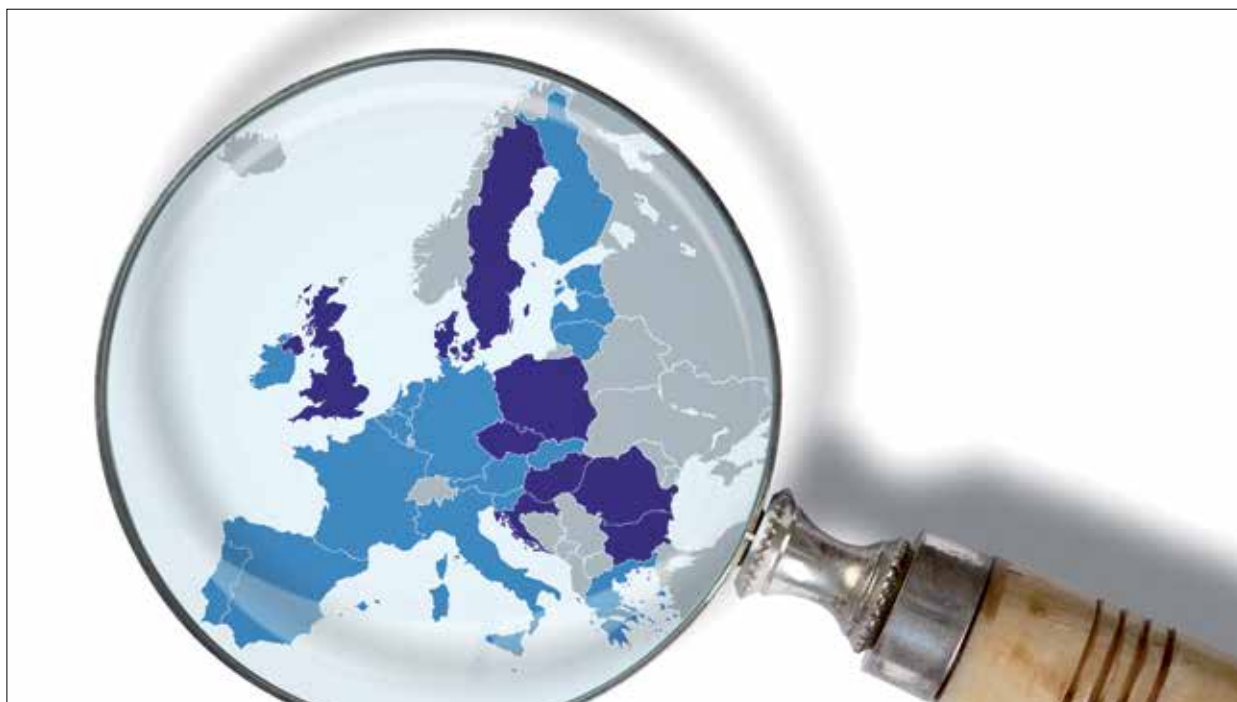
### Sul Consiglio Europeo dei Dentisti:

Il Consiglio Europeo dei Dentisti (CED) è l'organizzazione rappresentativa della professione dentistica in EU, che rappresenta più di 340.000 dentisti esercitanti attraverso 32 associazioni dentistiche nazionali. Costituita nel 1961 per fornire consulenza alla Commissione Europea in materia di professione dentistica, il CED promuove in tutta Europa elevati standard di igiene orale ed prassi professionali finalizzate alla sicurezza del paziente e basate sulla dimostrazione della efficacia.

più di  
**340.000**  
dentisti esercitanti

**32**  
associazioni  
dentistiche  
nazionali  
(29 membri effettivi,  
3 osservatori)





PROSSIMI  
APPUNTAMENTI  
ESTERI:

**ERO PLENARY SESSION  
SPRING 2019**

Francoforte, 26 e 27 aprile



**CED GENERAL MEETING**

Vienna, 24-25 maggio



**TRILATERALE ITALIA  
FRANCIA E GERMANIA**

Potsdam, 14-15 giugno



# La tana dei secoli

Egna, uno dei borghi piu' belli d'Italia in provincia di Bolzano

di Claudio Bacilieri

Ogni volta che si attraversa una porta medievale e si entra in uno dei borghi più belli d'Italia, viene spontaneo un sorriso. Per questo, ANDI e il mensile *Borghi Magazine* hanno sottoscritto un accordo che prevede speciali condizioni di abbonamento riservate ai Soci.

Adagiato su un fondovalle baciato dal sole, Egna è un angolo di sud che s'insinua nel territorio delle Dolomiti. È uno dei cinque borghi dell'Alto Adige classificati tra "i più belli d'Italia"; noto per i suoi portici di antica città mercato, aperta ai traffici lungo la via dell'Adige.

"È senza il minimo rifugio, senza un ricovero, perciò è esposto a tutte le cose dalle quali noi siamo al riparo ...". Così diceva Milena di Franz Kafka: parole che ricordiamo mentre siamo seduti a un tavolino verde di legno all'Enoteca di Egna con un bicchiere di Pinot Nero in mano, e guardiamo il suo colore rubino nel tepore dei portici, protetti dalle intemperie della vita dalle quali non si difendeva lo scrittore boemo. I portici di Egna - Neumarkt in tedesco - hanno questo sapore di Mitteleuropa, nonostante il borgo sia il più "mediterraneo" della regione, sia per il clima sia per il tipo di vegetazione. Il principale centro culturale della Bassa Atesina, circondato dai vigneti e dagli alberi di mele della collina di Castelfeder, è stretto tra le rive dell'Adige e i boschi del Monte Corno, parco naturale dove il bosco ceduo delle aree temperate convive con quello d'abete rosso delle zone nordiche.

I portici - in tedesco *Lauben* - sono la prima cosa che cattura in questa antica città mercato. Molte cittadine dell'Alto Adige hanno i portici, un'architettura funzionale al commercio, perché i negozianti potevano esporre la propria merce al riparo dal cattivo tempo. Essendo piccola,

- 1 Architetture
- 2 Il fascino senza tempo dei portici di Egna
- 3 I portici

© Albert Ceolan



2



come Chiusa, come Glorenza, anche a Egna i portici – a differenza delle più grandi Bolzano, Merano, Bressanone – concentrano nel loro spazio coperto quasi tutte le attività urbane, sono una sorta di soggiorno all'aperto, perché c'è meno posto per le ariose piazze salotto. Ai suoi portici, costruiti tra il XIV e il XVII secolo, Egna dedica ogni primo fine settimana d'agosto una festa, la *Laubenfest*, che si inaugura con la spillatura della botte, a sottolineare il legame tra portici e vino. Dopo il corteo in costume degli Schützen e importanti libagioni, tocca ai *Schuhplattler*, i danzatori tirolesi che battono le mani sulle gambe e sulle suole delle scarpe, a riscaldare ulteriormente l'atmosfera, che assume i contorni del *Banchetto nuziale* di Brueghel.

Numerose enoteche e osterie del centro storico invitano a fermarsi sotto i portici per un buon bicchiere di vino delle cantine locali, circondate da ben 154 ettari di terreno coltivato a vigna, 88 per i rossi e 66 per i vini bianchi. Questi portici esistevano già – almeno in parte - nel 1494, quando Albrecht Dürer durante il suo primo viaggio in Italia, in seguito a un'esondazione dell'Adige, fu costretto, per raggiungere Venezia, a deviare per Laghetti (frazione di Egna), salire a Pochi di Salorno e proseguire verso la val di Cembra. C'è chi sostiene che il celebre artista abbia soggiornato presso l'ospizio Klösterle, considerato uno

3





dei quattro ricoveri meglio conservati d'Europa: costruito nel 1220, fu utilizzato fino al Cinquecento per l'alloggio e il ristoro di pellegrini e viandanti. Lo stemma del vescovo di Trento Ulrich von Lichtenstein ricorda che il tempo passa senza poterlo fermare. Questa sensazione prende un po' tutti i viaggiatori che sostano sotto i *Lauben* di Egna, e non basta a scacciarla il sapore asciutto e morbido del Blauburgunder che dalla vetrinetta liberty dell'Enoteca richiama arie viennesi.

Nel 1769, il tredicenne Wolfgang Amadeus Mozart pernottò con suo padre Leopold nell'albergo Corona di Egna, oggi scomparso. Anche se casuale, il passaggio di Dürer e Mozart è come se avesse lasciato una traccia di bellezza nordica in questo delizioso borgo di origine medievale. Edifici in stile veneziano, molti dei quali costruiti tra il XV e il XVII secolo, esibiscono i loro eleganti portici a ricordo della grandezza passata, quando nella strada-mercato, nei cortiletti interni e nelle residenze nobiliari si facevano affari grazie ai commerci lungo la via dell'Adige, agli scambi tra Nord e Sud. Quando, a partire dal XVIII secolo, il traffico commerciale si ridusse al trasporto via fiume del legname della Val di Fiemme, Egna iniziò a perdere importanza.

Arcate con volte a tutto sesto e ad arco acuto si susseguono, rivelando i mutamenti architettonici nel tempo. Lungo la via principale correva la Ritsch, un canale di scolo – in parte ricostruito negli anni Novanta – nel quale defluivano



6

le acque del rio Trodena e quelle di sgrondo dei portici. L'antica strada-mercato (i Portici inferiori) è caratterizzata dalle cosiddette "case a sala" (*Saalhäuser*), la cui facciata principale è porticata e rivolta verso la strada, mentre nel cortile retrostante ci sono magazzini e strutture adibite al lavoro agricolo. Queste abitazioni sono spesso provviste di *Erker*, una specie di balcone chiuso che sporge dalla facciata per uno o più piani.

La centrale via Andreas Hofer, che incrocia la via dei Portici (*Laubengasse*), deve il suo nome al patriota altoatesino che nel 1809 guidò la sollevazione del Tirolo contro le truppe napoleoniche, e che a Egna fu rinchiuso in prigione prima di essere trasferito a Mantova per essere fucilato. Il museo di Cultura Popolare, nato dalle collezioni di Anna Grandi Mueller, racconta la vita di una famiglia borghese tra il 1815 e il 1950 attraverso oggetti d'uso quotidiano e la ricostruzione fedele di ambienti domestici d'epoca. Al protettore dei naviganti, San Nicolò, è dedicata la parrocchiale di origine romanica. In una delle tre navate sono custoditi affreschi raffiguranti i simboli dei quattro Evangelisti. A sud del centro storico, affreschi e finestre ogivali sono solo ciò che rimane dell'ex chiesa di San Gallo, menzionata già nel 1202. Percorrendo le odierne vie Bolzano e Val di Fiemme, si notano esempi di residenze e palazzi costruiti tra il XV secolo e l'inizio del XX, tra i quali l'Hotel Posta, la sede del Municipio in stile barocco, la chiesa dei Quattordici Santi Ausiliatori, costruita insieme al convento

intorno al 1620. La chiesa parrocchiale gotica con la cupola appuntita (XV secolo) e il campanile romanico (XIII secolo) orienta i fedeli oggi come ieri.

Ma sempre si ritorna ai portici. Ricordiamo che eravamo qui qualche anno fa, nei giorni di Natale, e la neve aveva ricoperto di un manto bianco la *Laubengasse*. Nel silenzio irreale della sera, con le luci natalizie e i lampioncini accesi, i portici si connettevano in un'architettura mentale che risvegliava ricordi d'infanzia, favole dei fratelli Grimm. Erano la tana dei secoli, la residenza di un inverno che non finisce mai, e al loro interno i passanti sembravano ombre spettrali di un film espressionista. Poi capita di venire a Egna anche in estate, per la *Laubenfest*, e allora i portici diventano il rifugio dell'ombra, il grembo materno dove è piacevole stare tra ombra e luce, nel calore della conversazione, seduti al tavolino di un bar. Chi ha bambini, può portarli a giocare al "Gigante addormentato", la nuova zona ricreativa dove un ruscelletto, il rio Trodena, può diventare un torrente pericoloso: è già successo nel 1767, quando esondò distruggendo la chiesa di Nostra Signora nella frazione di Villa. { ■ }

Articolo tratto da *Borghi Magazine*

4 La pista ciclabile

5 I portici

6 Vigne del Pinot Nero nella frazione Mazzon

© Albert Ceolan

# Fondazione ANDI Onlus in Burkina con i Lions

Gabriella Ciabattini Cioni  
Vicepresidente  
Fondazione ANDI Onlus



**È da poco rientrata dal Burkina Faso Franca Fauci, senior manager P.R. della Fondazione per la ricerca e l'innovazione dell'Università di Firenze. A lei, partita con l'organizzazione dei Lions "MK-I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini Onlus", abbiamo affidato per aiutare i bambini degli orfanotrofi, una quantità di spazzolini e dentifrici forniti dalla Fondazione ANDI Onlus che da anni ha svolto varie attività di prevenzione insieme ai Lions, convinti da sempre che le partnership moltiplichino il valore dei risultati.**

*Le pongo dunque alcune domande per saperne di più su questo viaggio nel paese più povero dell'Africa.*

**La tua missione in Burkina Faso è stata organizzata dai Lions e sostenuta anche dalla Fondazione ANDI Onlus. Qual'è stata la tua prima impressione?**

Rientrata il 1° dicembre da quello che mi sento di poter definire "il viaggio delle emozioni", un'esperienza breve rispetto ad altre che ho già vissuto in Africa, ma più che mai toccante! Un grazie al Lions Club International, l'organizzazione di club di servizio più grande al mondo di cui faccio orgogliosamente parte, che mi ha permesso di conoscere "MK - I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini ONLUS"; la Onlus con riconoscimento di ONG dei Lions italiani nata per aiutare i bambini del Burkina Faso a migliorare le proprie condizioni di vita e a combattere le Malattie Killer.

E ancora un altro grazie: questa volta a te per aver contribuito con la Fondazione ANDI Onlus a portare qualche sorriso in più tra i bambini burkinabé!

L'avventura per me e una quindicina di altri soci Lions è iniziata all'alba del 21 novembre: partenza da vari aeroporti italiani alla volta di Ouagadougou, la capitale del Burkina! Quasi un giorno di viaggio con scalo a Parigi per ritrovarsi immersi "nella terra degli uomini integri", così definita dal suo giovane e brillante Presidente, Thomas Sankara, brutalmente assassinato nel 1987 da una "congiura di palazzo", il cui sogno ispira tuttora la gioventù

africana: far uscire il suo paese e l'Africa intera dalla dipendenza e assicurare una vita degna al suo popolo!

Giornate davvero intense le nostre, con visite a villaggi e coloratissimi mercati, centri medici e CREN, scuole, centri per l'infanzia e orfanotrofi che proprio MK Onlus, con passione e impegno, riesce ad assistere e sostenere. Naturalmente, tutto sempre sotto l'occhio vigile dei volontari MK, dei Lions locali e, in alcuni casi, come a Banforà, distante pochi chilometri dal confine con la Costa d'Avorio, addirittura scortati dai militari: per molto tempo considerato uno dei Paesi più pacifici dell'Africa, il Burkina Faso si ritrova difatti a dover fare i conti con l'emergenza terrorismo ed è al 2 marzo scorso che risale l'ultimo attentato nella capitale. Noi, però, ci siamo goduti ogni attimo di quest'angolo di mondo incastonato tra l'aridità del deserto del Sahara e la malaria delle foreste tropicali.

**La popolazione e i bambini come vivono la loro quotidianità?**

Il Burkina Faso è una terra bruciata dal sole, povera di acqua, di energia elettrica, di risorse agricole e industriali, senza mare, laghi e fiumi. Sicuramente si tratta di uno tra i paesi più poveri al mondo ed è pertanto disarmante constatare con quale serenità e gioia i burkinabé affrontino la loro vita, una vita mai solitaria e quanto mai lontana dallo smarrimento e dalla solitudine che regna nelle città occidentali... Sorrisi, musiche, danze, colori, odori: tutto è vita, tutto è contornato da sentimenti veri e autentici che noi abbiamo dimenticato.

**È vero che tanti bambini vengono abbandonati e che se non fossero accolti dalle strutture morirebbero di fame e di malattie?**

I bambini, in Burkina, crescono come possono. Ancora oggi, tanti sono abbandonati o inviati dalle loro famiglie nelle città, nella speranza di un futuro migliore e questo, purtroppo, non fa che accentuare il fenomeno dei bambini di strada, quella strada dove è facile rubare, prostituirsi, fare uso di droghe. Altri, un po' più fortunati, sono in istituto, lasciati lì dai genitori fino a quando non sono abbastanza grandi da poter andare a lavorare. Proprio per il futuro di queste giovani vite è estremamente importante la presenza di Associazioni come MK, volte a perseguire finalità di solidarietà sociale che si traducono in cooperazione allo sviluppo, erogazione di aiuti umanitari, possibilità di adozioni a distanza. Parlando di bambini, impossibile trattenere le lacrime al ricordo di sguardi incrociati e abbracci che non volevano finire mai all'*Hôtel Maternel* di Ouagadougou, all'Orfanotrofio "*Les Saints Innocents*" di Ziniaré, all'inaugurazione, nel villaggio di Koundimi, del centro per l'educazione della prima infanzia "AVE-NIR 2" con tanto di orto, pozzo, infermeria e distribuzione di spazzolini gentilmente offerti dalla Fondazione ANDI Onlus!

**Infatti la Fondazione ANDI Onlus ha inviato tramite te una certa quantità di spazzolini da donare ai bambini e affrontare con loro il tema della prevenzione**

È proprio così e nel villaggio di Koundimi, nel bel mezzo di una festa variopinta e popolatissima, gli stessi bambini, dopo aver ricevuto ognuno il proprio spazzolino, hanno sventolato "*le drapeau de ANDI!*"

Naturalmente, non senza il permesso della direttrice del Centro, Evelyne Tiemtore che ha tenuto a precisare che molti usano lo spazzolino, anche se, come asserisce Karim, la guida locale che ci ha accompagnato per tutto il viaggio, la maggior parte può contare soltanto sull'impiego di uno "spazzolino" tradizionale che altro non è





se non un rametto di una pianta locale (*curdent o baton*). Certo è che in Burkina, soprattutto nei villaggi, l'alimentazione è scadevole in quantità e qualità e consiste principalmente in un piatto unico di miglio o riso associato a fagioli, foglie o frutti di piante; non ho visto dolcetti, gelati, caramelle ... men che meno la nostra famosa crema cioccolatosa: per questo, sempre a detta di Karim che ha vissuto per tanti anni in Italia, il rametto è sufficiente per una buona igiene orale. Io, però, mi prenoterei per una doppia fornitura di spazzolini per la prossima missione...! { ■ }

## I dentisti ANDI a scuola per divulgare la cultura della prevenzione



I dentisti sono tornati a scuola. Questa volta non per imparare, anche se sappiamo che non si finisce mai, ma in veste di insegnanti. È infatti grazie al "Progetto Scuola", realizzato dalla collaborazione tra ANDI, la nostra Fondazione e i partner Unilever Italia e Fondo Scuola Italia, che saremo in 200 istituti primari di tutto il Paese per educare i ragazzi e gli

insegnanti all'importanza della prevenzione attraverso una corretta igiene orale. Tutto ciò realizzato grazie al coinvolgimento di 45 sezioni ANDI e di 17 dipartimenti regionali. A seconda della disponibilità in loco dei colleghi volontari e della dislocazione geografica della scuola, le lezioni si svolgeranno secondo due modalità: in ben 121 istituti tenute direttamente da un socio ANDI che sceglierà di dedicare qualche ora del proprio tempo a questa importante iniziativa oppure, in altri 72 istituti, attraverso un'efficace video-lezione fruibile anche senza la presenza frontale di un collega. In entrambe le azioni didattiche i dentisti-docenti potranno contare sul supporto di una facile e divertente presentazione che noi di Fondazione ANDI Onlus abbiamo già predisposto e collaudato in più occasioni e che è stata appositamente studiata per interessare i ragazzi e le ragazze della fascia compresa tra i 7 e i 10 anni. Inoltre, grazie alla preziosa partnership con Unilever, per dare concretamente seguito a quanto imparato in aula, a ciascuno bambino sarà distribuito un kit composto da dentifricio e spazzolino, oltre che attestato di partecipazione e album a tema da colorare, tutti contenuti in un simpatico zainetto.

Se l'iniziativa, come sembra apparire dai primi riscontri, avrà successo, oltre alla collaborazione tra ANDI e la nostra Fondazione che hanno saputo attivare la propria rete, lo si dovrà anche all'impegno di Fondo Scuola Italia. L'associazione non profit nata con l'obiettivo di costruire un legame tra mondo dell'istruzione pubblica e impresa ha infatti gestito i rapporti con le scuole interessate a inserire nelle proprie attività extracurricolari una o più lezioni di igiene orale per i propri studenti e si sta occupando di gestire tutti gli aspetti burocratici e le necessarie autorizzazioni.

Come Fondazione siamo davvero molto soddisfatti di essere parte di questo importante progetto che ci porta nelle scuole di tutta Italia per educare direttamente nelle aule gli insegnanti, i bambini e le loro famiglie. Quello della prevenzione orale fin dall'infanzia, come garanzia per avere una bocca sana e bella, è da sempre l'obiettivo del nostro lavoro e del nostro impegno, sia come associazione sia come professionisti. Siamo davvero felici che questa opera di divulgazione stia diventando sempre più strategica anche per importanti partner come quelli coinvolti in questo progetto. { ■ }

## 11 maggio, nuova data per l'Oral Cancer Day 2019



Sarà sabato 11 maggio l'edizione 2019 dell'Oral Cancer Day. Lo avevamo annunciato per la settimana successiva ma quando una data è così importante, perché aspettare? Anticipato di una settimana per consentire a tutti i colleghi di poter partecipare anche all'altro fondamentale appunta-

mento per la nostra categoria professionale, l'Expodental Meeting, l'OCD anche quest'anno vuole raccogliere le adesioni del maggior numero di colleghi possibile.

Da sempre il più partecipato tra i nostri appuntamenti, anche per questa tredicesima edizione chiamerà a raccolta volontari e cittadini per fare fronte comune contro il tumore del cavo orale. Banchetti nelle piazze, eventi ad hoc e come sempre visite mirate gratuite negli studi: con questa collaudata formula dall'11 maggio fino a metà giugno, come dentisti e promotori della salute orale e di quella generale, ci impegneremo per aiutare le persone a prevenire questa grave neoplasia o, comunque, a riconoscerla in tempo per poterla affrontare. Insieme combatterla, è possibile.

Con l'occasione, vi ricordiamo le app DoctorOral e ProntoOral e il sito [www.oralcancerday.it](http://www.oralcancerday.it)

Vi aspettiamo in piazza l'11 maggio, segnate in agenda e attiviamoci numerosi!

### ANDI Venezia

## Assemblea Sindacale: Fatturazione elettronica, Separatori d'amalgama, Privacy e ASO

Si è tenuta a Mestre, il 22 novembre scorso, presso il Quid Hotel, una serata sindacale sui più attuali argomenti che riguardano la nostra attività professionale. Il Presidente ANDI Venezia, Filippo Stefani, ha guidato la serata che ha visto la partecipazione di quasi 200 persone tra soci e non soci e medici di altre branche. L'argomento sulla Fatturazione elettronica è stato presentato da Gaetano Scaramozzino di ANDI Rovigo, ideatore del software Brain Servizi e da Giorgio Balich Vicesegretario Sindacale ANDI Nazionale.

Sull'argomento Separatori d'amalgama è intervenuto un tecnico della ditta Henry Shein che ha spiegato l'aspetto tecnico dei separatori e le varie soluzioni in commercio.

Luca Dal Carlo Segretario Sindacale ANDI Veneto ha spiegato la figura dell'ASO.

Il 22 gennaio 2019 si è tenuta a Venezia, presso l'OMCEOVE, una serata culturale organizzata da ANDI Venezia con Alberto Fonzar "La gestione dei tessuti molli parodontali ed implantari". È stata la prima serata del Percorso Formativo 2019 che comprende 10 incontri su vari temi con relatori diversi che garantiranno l'ottenimento di 40 crediti ECM. La risposta a tale iniziativa è stata ottima con il raggiungimento della capienza massima della sala. { ■ }

Il progetto di Treviso, rinominato "ANDI con i Giovani di Treviso" per uniformarsi al nazionale, è oggi strutturato in commissioni ciascuna coordinata da un portavoce. Ciascuna commissione ha l'incarico di sviluppare degli obiettivi elaborati e modificati con scadenza annuale. All'interno delle 6 commissioni vengono studiati tutti quegli aspetti (sindacale, culturale, sociale, digitale, universitario, di inserimento lavorativo) di specifico interesse dei giovani.

### ANDI Treviso

## ANDI Treviso: sempre più comunicativa.



Lucie Maurel  
ANDI con i Giovani di Treviso



Giovanni Molina Rojas  
ANDI con i Giovani di Treviso

Il progetto "ANDI con i Giovani di Treviso" nasce nel 2018 per rispondere alla necessità della sezione trevigiana di promuovere un progressivo rinnovamento e di formare un gruppo di giovani attivi nel segno del ricambio generazionale. Il gruppo composto originariamente di una quindicina di giovani tra colleghi e studenti universitari, si è nei mesi progressivamente allargato arrivando a circa 30 membri.

La commissione Nazionale ha come obiettivi il coordinamento con le altre sezioni italiane per sviluppo di un ritrovo nazionale a scadenza annuale, con Treviso come candidata per un incontro futuro. Nella commissione Sindacale è in fase di sviluppo un "Contratto di collaboratore" promosso da ANDI, l'organizzazione una serata informativa sulla fatturazione elettronica, e una discussione con il nazionale sul tema "patto generazionale". Il gruppo Culturale, è invece focalizzato nella creazione di eventi dedicati al fisco e odontoiatria, dal punto di vista del collaboratore con un commercialista e di corsi di perfezionamento teorici e pratici relativi a tematiche odontoiatriche di specifico interesse per i neolaureati. La commissione Digitale, coadiuva la creazione di un sito internet ANDI Treviso, con la promozione dell'immagine sui social media. È inoltre impegnata nello sviluppo di un programma di gestione e mantenimento delle piattaforme digitali per servizi ai soci e immagine dell'Associazione verso la cittadinanza. Il gruppo Studenti, si pone come scopo la diffusione del progetto all'interno delle università, sviluppando anche accordi di carattere scientifico-culturale per offrire una formazione extra-clinica che accompagni lo studente nel mondo del lavoro. Infine la commissione Sociale ha come obiettivi la valutazione dei risultati ottenuti con l'evento Oral Cancer Day,

lo sviluppo di un messaggio univoco di promozione sociale che rappresenti ANDI Treviso, e il confronto con amministrazioni locali per lo sviluppo di eventi per promuovere l'immagine associativa e la salute pubblica.

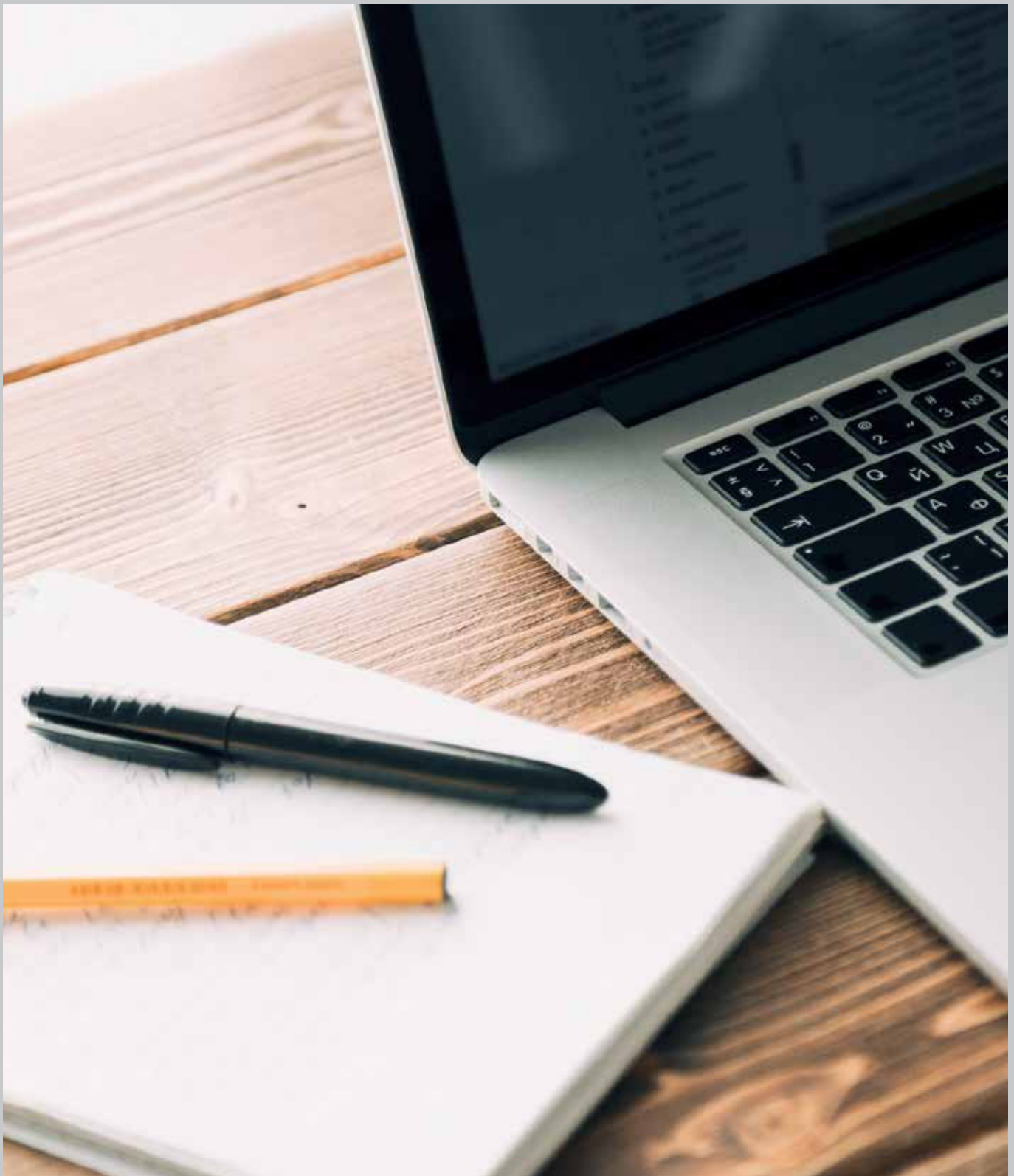
Il progetto rappresenta un'opportunità molto interessante per individuare i soggetti più capaci e accompagnarli nel loro percorso di crescita, consentendo anche un ricambio generazionale dei vertici ANDI. Le nuove leve del settore odontoiatrico, potenziale futura classe dirigente della sanità trevigiana e non solo, potranno subentrare gradualmente con cariche di responsabilità fino a, tra qualche anno, arrivare a scrivere la storia dell'associazione tramandando quel patrimonio di valori che da sempre rende orgogliosi. { ■ }



Dalla percezione individuale alle metodologie di misurazione oggettive, per il successo professionale

3

8





### Antonio Pelliccia

Da vent'anni docente in Economia ed Organizzazione Aziendale – Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma Agostino Gemelli e presso l'Università Vita e Salute, Ospedale S. Raffaele di Milano. Economista e consulente di direzione per le strategie di impresa e per la gestione strategica delle risorse umane. Già docente presso il Master di secondo livello in Dermoplastica presso l'Università di Roma Tor Vergata facoltà di Medicina e Chirurgia; docente di Marketing e fondatore della Continuing Management Education(CME); docente al Master di Gestione della Professione Odontoiatrica presso l'Università di Brescia; docente al Corso di Laser chirurgia presso l'Università di Firenze; docente al Master sulle tecnologie laser Università di Parma; docente al *Corso di Perfezionamento in "Odontologia Forense"* Dip. Anatomia, Istologia e Medicina Legale Università di Firenze; docente al corso di "Economia sanitaria per le libere professioni mediche" presso l'Università di Roma Tor Vergata, Facoltà di Economia e Commercio Istituto di Economia Aziendale Studi sull'Impresa; docente al Master dello Sport Università IULM per l'area Marketing; docente di Economia aziendale al Master di Diritto Commerciale Università Sapienza, facoltà di Giurisprudenza. Academy Member International AMA (American Marketing Association). Alcuni recenti incarichi istituzionali nel settore odontoiatrico: Consulente Nazionale ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani). Relatore e formatore per FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) regionale Lombardia e Nazionale, sui temi della comunicazione dialogica in pediatria e dei processi gestionali ed organizzativi della professione. Economista per il Commissariato del Governo nella Regione Lombardia (Presidenza del Consiglio dei Ministri). Relatore e consulente per AIDA (Associazione Italiana Dermatologi Ambulatoriali). Consulente e relatore per la SIDO (Società Italiana di Ortodonzia). Consulente e Manager di aziende dell'area farmaceutica e tecnologica. *Opinion leader relatore* per il management sanitario nelle seguenti aree di riferimento: Odontoiatria, Pediatria, Dermatologia, Chirurgia estetica, Medicina Generale.

Fondatore della Casa Editrice Arianto srl. ([www.arianto.it](http://www.arianto.it)), Società di Consulenza di Management in Sanità, con specializzazione nel settore odontoiatrico, dermatologico e pediatrico, attualmente con un data base di più di 24.000 medici iscritti alla rivista Mediamix ed alla Newsletter Arianto. Direttore responsabile, iscritto all'Albo Speciale dell'Ordine dei Giornalisti di Milano, del periodico di gestione della professione medica "Mediamix" edito da Arianto srl. Autore di articoli tecnici e divulgativi di Economia Sanitaria per "Il Sole 24 Ore" e per "Il Sole 24 Ore Sanità". Autore con più di 270 pubblicazioni di "economia e gestione sanitaria" sulle principali riviste specializzate dei settori di riferimento. Componente del Board Scientifico della rivista di Cosmetologia Chirurgica "Kosmè" edita da UTET spa. Componente del Board Scientifico della rivista di Odontoiatria Generale "DentalClinic" edita da Formas srl. Componente del Board Scientifico di riviste internazionali di Odontoiatria "Dental Tribune International". Srl. Ha in attivo più di 480 interventi in corsi e congressi di rilievo nazionale ed internazionale. Relatore presso: IDS -International World Exhibition Fair Cologne -Germany; Dental Salon Krasnoyarsk - Russia; Istanbul - Turkey; Univerzita Karlova Praha - Czech Republic. Da circa ventidue anni relatore sui temi del Marketing, del Management e della Gestione delle Risorse Umane, con più di 500 corsi e congressi svolti nelle aree sanitarie di riferimento. Ha pubblicato più di 250 articoli di economia e marketing sanitario. Autore di testi "best seller" del management in odontoiatria: "Management Odontoiatrico", "Segreteria Odontoiatrica", "Marketing Odontoiatrico", "Tu e il Management vol.1" dell'omonima collana.

### 8 articoli che diventano interattivi sul sito

Con lo spirito collaborativo di chi è da 26 anni al fianco dei dentisti italiani grazie a tutti questi anni di consulenze sul campo, all'interno di centinaia di studi, così diversi l'uno dall'altro ed onorato di essere al fianco di una grande Associazione come ANDI, ho accettato di pubblicare 8 articoli sul Management: "Dalla percezione individuale alle metodologie di misurazione oggettive per il successo professionale".

L'obiettivo è quello di fornire ai liberi professionisti una corretta formazione imprenditoriale competente, dai principi etici, attraverso modelli pratici, misurabili e soprattutto applicabili da tutti, pratici sul campo. Una raccolta di articoli che possano essere un valido supporto alle decisioni che ogni dentista oggi deve affrontare. Un corso a dispense ma con una modalità interattiva, che si può approfondire online, in base alle singole esigenze, sul sito o partecipando fisicamente alla vita associativa. Un cambiamento concreto nella formazione manageriale, graduale, misurabile, competente.

## IL PREZZO, NELLA PRESTAZIONE ODONTOIATRICA.

Il tema del rapporto tra prezzo di vendita in relazione ai costi ed ai ricavi è da sempre un argomento molto delicato che va saputo affrontare in odontoiatria. Non è affatto una bella immagine quando i pazienti vanno a curarsi altrove, perché ritengono che i prezzi dei preventivi ricevuti siano troppo elevati.

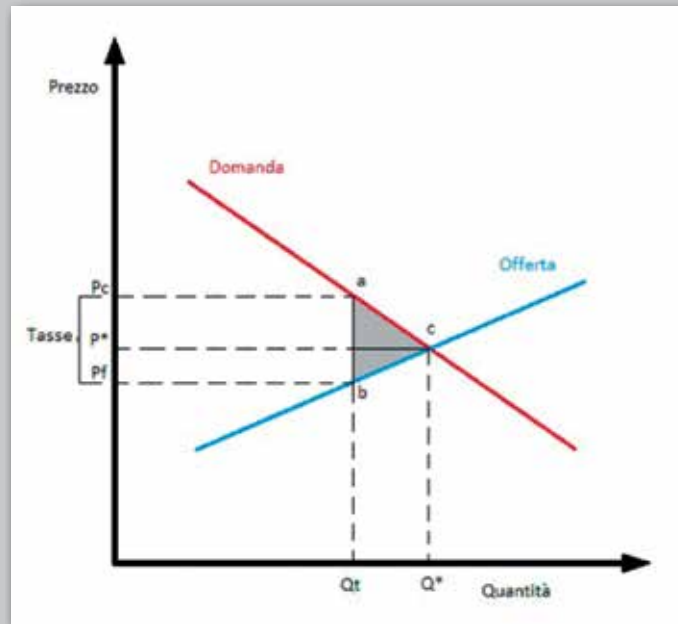
Nel primo articolo di questa serie, pubblicato su ANDIAMO, abbiamo visto come si determini il costo della prestazione. Per definizione il costo è quanto il dentista deve spendere per produrre un dato prodotto o servizio, il prezzo è a quanto lo vende sul mercato di riferimento, sul proprio territorio. Sempre nel primo articolo abbiamo visto che i materiali ed i protocolli clinici differenti, i collaboratori più veloci e quelli più esperti e sinergici, capaci di trovare soluzioni senza rallentare le procedure, influenzano anch'essi il costo. Il personale di assistenza formato e competente, come ad esempio una segreteria efficace, attenta e concentrata e focalizzata sulla gestione amministrativa ed organizzativa. I costi vanno sempre quindi esaminati nella loro **quantità** e nella **qualità**.

Semplificando concettualmente, se aggiungiamo al costo quanto il mercato è disposto a pagare per avere quel dato servizio/prodotto, otteniamo il prezzo.

*"L'equivalente in unità monetarie di un bene o di un oggetto, di un servizio o di una prestazione."*

Il prezzo lo fa il mercato, mentre il costo è personale perché fa parte della gestione tipica del proprio studio. Quindi occorre saper creare il proprio valore aggiunto sul mercato di riferimento per

praticare prezzi adeguati ai propri costi sostenibili. Il procedimento che trasforma il costo sostenuto per produrre, in un adeguato prezzo di vendita è valoriale e non è così semplice costituirlo, come qualcuno vuole far apparire. Prima di tutto perché "il Mercato" è un concetto così ampio e versatile che in senso assoluto non può essere compreso, se non si



approfondisce in senso relativo. A cosa serve conoscere la spesa media nazionale in odontoiatria se poi quel professionista odontoiatra vive in un territorio che ha ben altri valori? Non esiste un solo Mercato, esistono tanti Mercati e tanti diversi prezzi per ogni diverso mercato. A Mercati diversi corrispondono differenti caratteristiche nei livelli di equilibrio.



Pur parlando della stessa prestazione, una piccola città di provincia può avere un mercato diverso da una metropoli. Diverso, non significa migliore o peggiore, semplicemente il prezzo di mercato ha la funzione di far raggiungere l'equilibrio fra domanda e offerta e quando la domanda supera l'offerta, i prezzi salgono e viceversa, finché non si raggiunge l'equilibrio, cioè finché la domanda e l'offerta non si eguagliano.

Conoscere il mercato ed interagire al suo interno è già molto difficile per una grande Associazione, direi impossibile per il singolo dentista, quindi l'unica cosa che resta da fare è imparare a conoscere il proprio mercato, capirlo ed attrarlo. Questa capacità dipende da numerosi fattori ed i prezzi di vendita concorrono ad influenzare proprio la fascia di appartenenza al mercato. Dal "low-cost" al "luxurydentistry", il mercato della Sanità è composto di segmenti dai confini non sempre così delineati e che a volte si sovrappongono, si intersecano, si fondono. La stessa percezione del prezzo da parte dei pazienti che hanno già acquistato un determinato servizio, può essere molto diversa dal punto di vista dello stesso paziente ed è influenzata da numerosi fattori. Basta spostarsi di qualche centinaio di metri, per verificare obiettivamente che due studi dentistici, seppur vicini, non hanno lo stesso mercato...

E poi... nello stesso mercato un dentista può essere definito "caro" o "costoso", il giudizio percettivo può cambiare ed il significato di prezzo associato al valore può diventare totalmente diverso e modificarsi nel tempo in base agli anni di presenza e di leadership territoriale. Questo ragionamento è parte dell'avviamento professionale, sul quale ci siamo appena soffermati nello scorso articolo.

**Caro** = non vale il prezzo pagato.

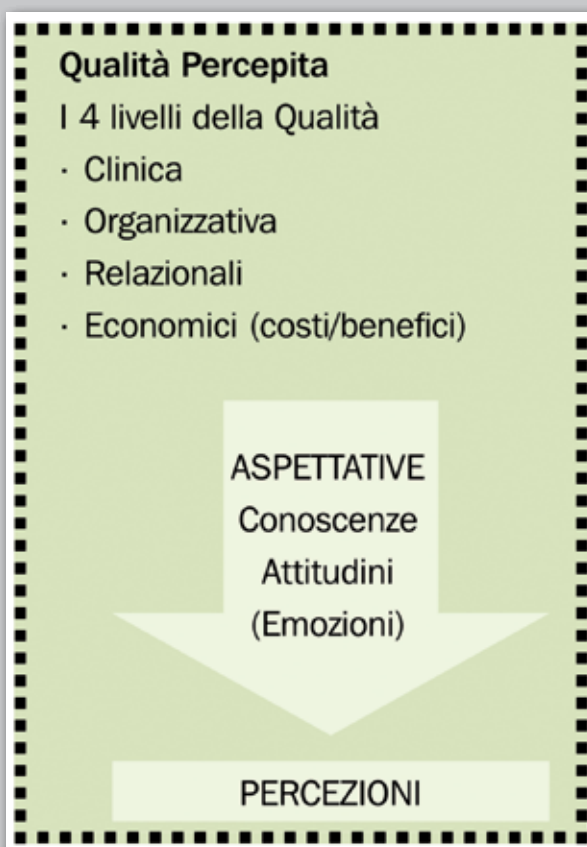
**Costoso** = vale e non so se posso permettermelo.

In quest'ottica di percezione di valore si è inserito a pieno titolo il marketing sanitario che ha portato una serie di elementi contraddistintivi ad essere diventati parametro fondamentale nei processi decisionali del consumatore/paziente. È la **Qualità Percepita** quindi l'aspetto determinante del processo decisionale. Possiamo considerare la qualità percepita come la sommatoria di quattro distinte qualità che vengono però percepite in modo univoco e generale dal paziente. Questi quattro elementi fondamentali possono essere riassunti in:

**Qualità clinica:** la più importante, fondamentale, indispensabile, certificata dal professionista con la sua responsabilità personale non delegabile, dalle conoscenze delle evidenze scientifiche (Evidence Base Medicine), dalla pratica e dall'esperienza dei casi risolti, dall'utilizzo di protocolli e linee guida, dalla partecipazione ai congressi delle Società Scientifiche, dalle tecnologie chirurgiche utilizzate, dalle metodiche, dalla professionalità dei collaboratori...

**Qualità organizzativa:** a volte certificata dalle ISO 9000 o dalle Vision 2000 attesta anche il livello di gestione della comunicazione, dalla formazione del personale, alla modalità degli acquisti e della scelta dei fornitori, dall'agenda dei tempi delle visite o della durata degli appuntamenti, dalle liste di attesa, ai richiami ed all'informatizzazione dei processi gestionali interni ed esterni, dall'accesso all'informazione e dai tempi di risposta, comunque dal management in generale...

**Qualità della comunicazione:** certificata dalla risposta del mercato in termini di preferenza, è uno degli aspetti fondamentali del marketing deontologico. Essendo proprio la relazione la discriminante principale del processo decisionale dei pazienti nella scelta dei servizi, dei sanitari e degli studi dentistici dove andare a farsi curare, tutto ciò che ricade



sotto quest'area assume un rilievo strategico. La comunicazione in questo caso va estesa a 360°, espandendo il concetto di comunicazione interpersonale fino alla comunicazione-avanzata sui Social Media che oggi agiscono prepotentemente sulla "Reputation" del professionista.

**Qualità economica:** certificata dalla giusta relazione percepita tra costi e prezzo. Tale equilibrio dal lato di chi eroga il servizio permette un adeguato margine di profitto e la riduzione del "Rischio di Impresa"; mentre per i clienti-pazienti significa percepire il giusto valore del servizio ricevuto. Semplificando potremmo ribadire ciò che ho appena scritto sopra, che la qualità percepita sotto il profilo economico distingue ciò che è "caro"; per cui non vale la pena di spendere perché il prezzo non corrisponde al valore ricevuto, da ciò che è "costoso"; dove il prezzo pagato è forse anche alto ma non potrebbe essere diversamente perché la qualità lo è altrettanto.

**Qualità economica:** è il frutto di specifiche capacità gestionali. La Patient Loyalty (fedeltà del paziente) e le differenti forme di "legame" che lo studio odontoiatrico può sviluppare con i propri

pazienti, sono frutto della corretta strategia di Marketing. La più efficace deve prevedere configurazioni gestionali tutte orientate al valore percepito dal cliente/paziente. Mi riferisco alla Qualità Percepita, di cui parlai per la prima volta nei miei articoli nell'ormai lontano 1995.

#### I processi decisionali e la scelta sul prezzo.

Con la crescita esponenziale dei mezzi di comunicazione di massa ed in particolare con i "Social Media" ed "il Web" e con la crisi dei mercati finanziari ed economici, si è generato un nuovo processo decisionale da parte del consumatore/paziente: il **confronto consapevole**.

Andare dal dentista e quindi scegliere il professionista o semplicemente curiosare sul Web le diverse opinioni sul tema della propria diagnosi, per molti pazienti significa utilizzare gli strumenti informativi mediatici, da internet ai Social Media. Questa moltitudine sempre crescente di persone prende sempre più in considerazione diverse percezioni di valore, modificando il modello, consolidato in passato ma purtroppo anacronistico oggi, rappresentato esclusivamente dalla convinzione che i pazienti scelgano sulle abitudini di acquisto. Si sviluppano sociologicamente quindi una serie di nuove riflessioni che portano all'analisi comparativa tra il dentista e il mercato, tra le impressioni e le esperienze di un paziente in relazione a quelle degli altri pazienti.

Tali configurazioni di pensiero, modificano la modalità di **scelta** o di **riconferma** del professionista da parte dei vecchi e nuovi pazienti.

Esistono cinque valori:

1 Il **valore atteso**, determinato dal rapporto tra i benefici attesi e i costi che si ritiene di dover sostenere per l'acquisizione e il godimento di tali benefici (salute, estetica). La percezione del valore atteso è influenzata dal confronto con le alternative disponibili: la scelta di acquisto dipenderà dalla superiorità

percepita rispetto ai concorrenti conosciuti o di cui abbiamo sentito parlare da amici, conoscenti, media.

2 Il **valore percepito** dopo l'acquisto e l'uso, generalmente rapportato al valore atteso, per determinare il grado di soddisfazione o insoddisfazione, relativamente alla esperienza di acquisto e di consumo.

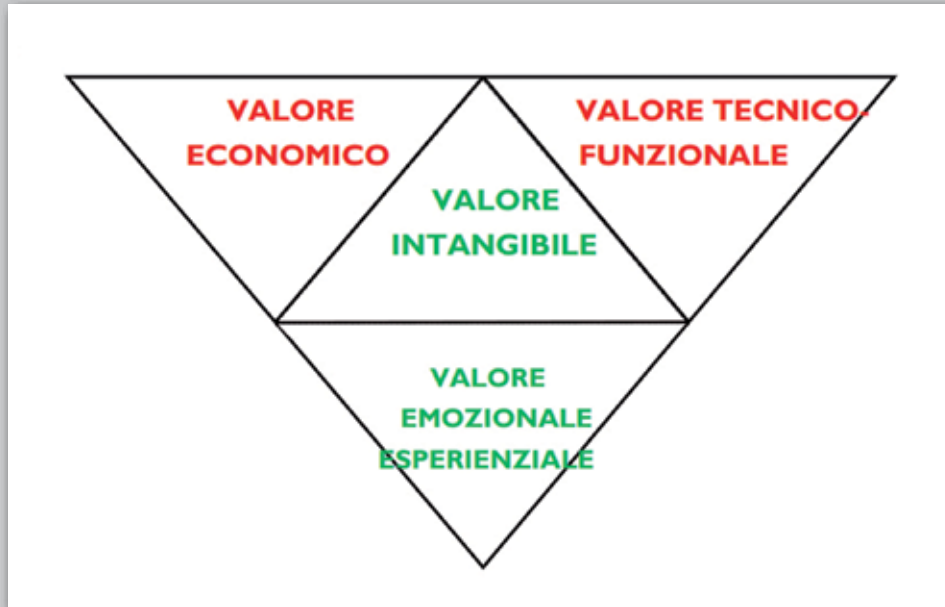
3 Il **valore monadico**, ovvero il valore percepito in termini comparativi dopo le prime esperienze, dopo le prime sedute. È qui che le alternative di offerta prese in considerazione con il valore atteso, nel corso del ciclo di vita della relazione, diventano valore percepito.

4 Il **valore diadico**, ossia il rapporto tra il valore che il cliente/paziente ritiene di aver ottenuto e quello che ritiene di aver generato per l'odontoiatra nel corso della relazione. In una parola se il prezzo pagato è caro.

Relativamente al **valore equità** va tenuto presente che, in linea di massima, questo indice può essere percepito dal cliente/paziente solo a seguito di una **consuetudine** di rapporti con il proprio odontoiatra. Solo se il dentista ed il suo team hanno ben attivato il Referral Program, potranno trasformare un paziente in un **divulgatore**.

Il prezzo quindi è influenzato dal costo di produzione del servizio, che, come abbiamo visto nel primo articolo, è una caratteristica peculiare di ciascuno studio, ma anche dal mercato di riferimento. Possiamo dire che ciascuno deve calcolare il suo costo di produzione, ma senza dimenticare che la sfida sarà sempre sul mercato. Uno studio può avere speso più

di un altro in straordinari ai dipendenti, oppure può aver acquistato più beni strumentali o ristrutturato l'appartamento, terminato di pagare il mutuo, modificato lo straordinario, ottimizzato i costi indiretti (fissi) che incidono sul costo orario



e quindi ridotto sul costo generale della prestazione, ma se non sarà in grado di posizionarsi sul mercato adeguatamente, avrà solo aumentato, non gestendolo, il suo rischio di impresa.

Come ho accennato esistono diversi mercati, anche all'interno di uno stesso territorio.

**La funzione di domanda di una prestazione è data da una Quantità di concorrenti che determinano l'offerta e dalla loro differenziazione ( $Q_p=Y/p$ ) in relazione alla funzione dell'offerta ( $S_p=p$ ).**

Difficile determinare il prezzo in base alla **quantità di equilibrio**, perché è praticamente impossibile stabilire **quanti pazienti andranno dai dentisti** in un determinato mercato ed in un determinato periodo ed anche la saturazione o no degli studi presenti e futuri sul territorio...

Ecco allora che il prezzo viene influenzato anche dal **"tempo"**. Il tempo influisce sul prezzo, perché è un concetto dinamico, relativo. Può accadere che in un determinato periodo di tempo **aumenti o diminuisca la richiesta** di certe cure

e quindi i prezzi possano subire variazioni verso l'alto o verso il basso. Questo può avvenire anche a causa di fattori esterni alla pratica clinica ed al bisogno di cure determinato dall'insorgenza casuale di patologie, o può succedere che alcuni equilibri di mercato siano alterati dalla pressione della **comunicazione commerciale**. È il caso dell'igiene orale offerta per attrarre clienti, o dalle prime visite gratuite, dalle campagne promozionali spesso suggestive e commerciali sull'implantologia o sulla parodontologia. Il tempo influisce non solo qualitativamente,

ma anche quantitativamente, sul **numero** di esercenti presenti sul mercato. Nuovi studi aprono, vecchi chiudono, nuovi modelli di business, Network e Cliniche, alleanze tra professionisti, variano negli anni. I professionisti fisiologicamente seguono il ciclo di vita aziendale dello studio dentistico: "nascita, sviluppo, uscita dal mercato o vendita dell'avviamento". Il tempo può influire anche sul prezzo anche dal **lato clinico**, quando particolari procedure, riducendo la durata delle cure, fanno sì che il tempo della terapia o della singola seduta, influisca sul prezzo.

**Norme economiche.** Le leggi economiche possono modificare i prezzi, perché influiscono anche queste sul mercato. Consideriamo un mercato in cui le funzioni di domanda e di offerta siano quelle dove un'Autorità centrale fissi un prezzo minimo della prestazione pari a  $p^{\text{MIN}}=X$ .

Oppure immaginiamo la presenza sul territorio di un mercato di cliniche convenzionate, ed assicurate ai Fondi sanitari. Gli accordi economici ragionevolmente influenzano prezzo e quantità obiettivamente.

Le prestazioni complesse, non previste in questo listino di base, dovranno essere valutate caso per caso ma sempre con un "protocollo stabile nel tempo, equo e sostenibile", frutto di un algoritmo:

Costo minimo della prestazione = {(Costi indiretti + Costi diretti) + Margine di profitto minimo} + Rischio di Impresa minimo}

Il **Rischio**, nella gestione dello studio odontoiatrico è generato da due distinte aree di interesse. La prima area di rischio è quella "*professionale*" (legata alla prestazione) la seconda si può definire strettamente di "*impresa*" (legata agli aspetti economici).

In pratica possiamo considerare come parametri del "rischio professionale" le caratteristiche della prestazione e del suo svolgimento, mentre per il "rischio di impresa" tutti i fattori della gestione grazie ai quali la prestazione può essere svolta. Il contenimento del rischio, come il tendere alla sua riduzione totale, è l'indice della qualità sia di una prestazione medica, che dell'organizzazione nella quale questa viene svolta. Se il rischio è "professionale", può essere assicurato, mentre se il rischio è di "impresa" può solo essere gestito (non è prevista alcuna forma assicurativa).

Molti odontoiatri non conoscono il valore del proprio rischio di impresa pur gestendo strutture che investono centinaia di migliaia di euro e che dirigono diverse risorse umane (collaboratori, personale, tecnici, fornitori). Tra i rischi di impresa compaiono:

- Capacità di accettazione dei preventivi (vendita del servizio)
- Modalità di pagamento delle terapie (gestione degli incassi)
- Gestione delle tecnologie (informatica e sicurezza)
- Utilizzo delle attrezzature (mantenimento e funzionalità)
- Gestione dei tempi clinici (determinazione e rispetto dei piani terapeutici)
- Gestione della documentazione (fatture, cartelle cliniche, referti, ...)

- Sicurezza (sterilizzazione, 81/08, 93/42, 675,...)
- Gestione del personale e Gestione dei collaboratori (formazione, responsabilità,...)
- Gestione degli acquisti e Gestione del magazzino (analisi degli sprechi, ottimizzazione costi)
- Controllo della qualità e Comunicazione post terapia (gestione della prognosi)
- Gestione dei consumi
- Controllo dei flussi (lavoro svolto in funzione degli incassi)
- Rapporti con il fisco e Gestione della contabilità
- Analisi del margine di profitto
- Capacità di reinvestimento e di generare autofinanziamento
- Gestione del costo produttivo (determinare quanto costa realizzare la terapia per definire il prezzo di vendita)

Questi sono solo alcuni aspetti dell'ampia e determinata materia attinente il "rischio di impresa" dello studio odontoiatrico. Avete mai avuto questi problemi?

- 1 Una terapia che doveva essere conclusa in quattro mesi si è protratta maggiormente senza che fosse possibile aumentare il prezzo del "preventivo"?
- 2 Gli incassi attesi dal paziente non venivano corrisposti in modo regolare in base a quanto vi aspettavate ed avevate determinato?
- 3 Avete dovuto improvvisamente sostituire della tecnologia o delle attrezzature senza poterne programmare l'acquisto (rottura, inefficace funzionamento)?
- 4 Avete mai avuto la percezione che stiate lavorando molto senza guadagnare abbastanza (aumento del lavoro ma non dei profitti)?
- 5 E si può ancora continuare...

Normalmente l'odontoiatra si preoccupa di gestire esclusivamente l'aspetto strettamente professionale, in sostanza lavora di più per "gestire" i problemi del-

la disorganizzazione interna allo studio, anche sotto il profilo economico.

### Il valore della terapia

Il reddito professionale stessa gestione. Questo atteggiamento produce una sempre maggiore congestione dell'attività che genera una routine ipercinetica, appuntamenti spesso accavallati e spostati, recupero crediti da parte della segretaria, telefonate di richiami che non sempre raggiungono l'obiettivo (anche di immagine)... Dopo questo gran lavoro non necessariamente vengono risolti i problemi che sono invece esclusivamente di impostazione organizzativa e gestionale.

Poiché in questo caso non stiamo parlando di "Qualità Clinica", ma di "Rischio di Impresa", dobbiamo affermare che, data per acquisita la capacità clinica del professionista ed il suo valore come chirurgo e terapeuta, il problema è di carattere "etico-manageriale".

Cosa accade se il professionista non è motivato?

Cosa accade se la capacità organizzativa viene meno?

Aggiungerei una considerazione:

Può investire nella qualità un professionista che non produce sufficiente redditività nello studio ma investe attraverso l'autofinanziamento e deve indebitarsi?

Come farà ad offrire la migliore prestazione ai pazienti in un contesto gestionale affidato alla gestione dei problemi?

È possibile offrire la qualità sottocosto?

Ciò che preoccupa il dentista libero professionista, è essere senza dubbio anche un imprenditore e come tale investire il capitale proprio ed altrui per produrre reddito. La gestione del "Rischio di impresa" può contribuire a diminuire il costo del capitale (cioè aumentare il valore) investito nello Studio. Naturalmente occorre prima una accurata analisi dei rischi (controlling & reporting).

Esiste una differenza tra la "gestione **strategica**" e la "gestione **tattica**" del rischio. La "gestione strategica" prevede la definizione delle decisioni che



caratterizzeranno tutto il comportamento dell'attività organizzativa dello studio (obiettivo), mentre la "gestione tattica" serve per impostare singoli aspetti necessari per il raggiungimento dell'obiettivo (mezzi, singole fasi).

*Dovendo procedere alla "Gestione del rischio di impresa", occorre quindi prima di tutto definire cosa è rischioso per lo studio e successivamente determinare la tolleranza al rischio. Per "tolleranza al rischio" si intende un "rischio fisiologico. Ad esempio, nella determinazione dei tempi clinici per la realizzazione di una "disinclusione di un VIII", il tempo impiegato può variare del doppio; così come nella presa di un'impronta, il tempo può raddoppiare se l'impronta non riesce. In questi due esempi, così come in molti altri presenti nella gestione dello studio, occorre acquisire una "tolleranza al rischio," come dire che alcuni rischi sono fisiologici e quindi vanno considerati. Pertanto alcune prestazioni e quindi alcune sedute, potranno produrre rischi organizzativi maggiori, l'importante è definire la loro media (andrebbe in verità calcolata la varianza, ma ai fini didattici in questo articolo possiamo considerare la media). Tale valore deve essere considerato sia per fissare gli appuntamenti che per calcolare i costi delle stesse prestazioni, infatti questo rischio (di impresa), come già affermato in precedenza, può essere solo gestito. Ecco allora che una parte dei rischi (di impresa) devono fare necessariamente parte del "costo produttivo", in pratica vengono affrontati dal professionista, che se ne assume il valore, in termini di tempo e di denaro, per svolgere l'attività. Un altro rischio che alcuni devono inserire nei "rischi tollerabili", è il tempo dedicato alle visite gratuite e ai controlli gratuiti. Tale tempo va necessariamente ad incidere nel costo orario dello Studio. Ogni ora, o frazione di ora, che non produce reddito rappresenta un costo di gestione che deve essere "recuperato" dalla capacità produttiva degli interventi successivi. Infatti ogni ora di utilizzo dello studio produce costi fissi determinati dal calcolo del costo orario (Il sole 24 Ore Sanità "Speciale Expodental" 7-13 ottobre 2002 pag. 19 "Studio mio quanto mi costi" autore: Antonio Pelliccia).*

La "tolleranza per il rischio" può essere di tre tipi:

1 *Tolleranza assoluta:* decisione di investire in una perdita massima di tempo, 200 ore l'anno da dedicare ai controlli periodici ed alle prime visite. Oppure investimento nel mancato profitto, erogando una prestazione a prezzi agevolati ed a fronte del servizio si ipotizza di acquisire maggiori pazienti.

2 *Tolleranza relativa:* riferita ad un rischio già esistente che non tutti i pazienti pagano, concedendo agevolazioni economiche per pagamenti anticipati o entro la consegna del lavoro con il termine della terapia.

3 *Tolleranza relativa ad un'altra tolleranza:* prestazione inclusa nella prestazione acquistata dai pazienti che pagano solo la prestazione principale e non quella accessoria. Ad esempio l'igiene di mantenimento gratuita dopo la consegna del lavoro per fidelizzare i pazienti.

(Attenzione a non essere troppo tolleranti però!)

Naturalmente non tutti i rischi possono essere sempre gestiti, anzi direi che non sempre è necessario, data la ridotta dimensione dello Studio odontoiatrico, attivare un controllo dei rischi di gestione del tipo aziendalistico, ma alcuni consigli posso sicuramente darli:

1 Conviene avere una procedura o un piano per affrontare i rischi di impresa (controllo gestionale sia economico che organizzativo della produzione)

2 Non tutti i "Rischi di impresa" devono essere coperti. Alcuni di essi sono così connaturati all'attività odontoiatrica da essere inseparabili da questa e da dover essere gestiti in ambito generale, come ad esempio le modalità di pagamento rateale delle prestazioni svolte dai pazienti.

3 Conviene tutelarsi sui rischi per i quali si ha scarso controllo o competenza. Poiché una parte di rischio va sempre imputata nei costi produttivi, per svolgere la prestazione bisogna considerare sempre un valore ("Rischio di Im-

presa") che assicuri il verificarsi di un rischio, calcolandolo anche al minimo. Vale a dire che il minimo rischio di impresa da calcolare deve essere un valore che copra almeno il minimo margine di profitto prodotto dalla prestazione. Quindi il rischio di impresa minimo fa parte del costo, perché è come se ci fosse un'assicurazione che garantisca il margine minimo. Tale rischio di impresa minimo sarà sempre compreso uguale tra zero (se non si verifica) ed il margine di profitto minimo (per garantire l'esistenza).

### **O < RIm < MPm**

RIm = Rischio di Impresa minimo

MPm = Margine di Profitto minimo

4 Spesso conviene comunicare chiaramente al paziente che se collaborerà, permetterà alla vostra organizzazione di ridurre i "rischi di impresa" e quindi, non solo verranno svolte meglio alcune attività (programmazione clinica) ma se ciò non avvenisse (salto appuntamenti, mancati pagamenti, comunicazione inesistente, ...) il paziente creerà disagi allo Studio ed ad altri pazienti con ripercussioni eventualmente sul piano economico oltre che morale.

5 È opportuno conoscere il proprio "costo orario" (Scrissi il primo articolo sul tema su "Il sole 24 Ore Sanità Speciale 7-13 ottobre 2002 pag. 19 "Studio mio quanto mi costi"). Ne abbiamo parlato nel primo articolo di questa serie di articoli pubblicati su ANDIAMO.

6 È opportuno conoscere il costo della vostra produzione, ad esempio quanto costa a voi realizzare un ponte a tre elementi su due impianti? (Il sole 24 Ore Sanità "Speciale Expodental" e 8-14 ottobre 2003 pag. 8 "La prestazione da i numeri" autore: Antonio Pelliccia)

7 Conviene effettuare una pianificazione dei rischi di impresa tecnicostrumentali, attraverso contratti di manutenzione periodici

8 Conviene possedere una pianificazione fiscale ed economico-finanziaria. Un Business Plan per pianificare la gestione dell'attività, abbinato all'efficace

Controllo di Gestione che ne monitori e corregga i risultati.

- 9 Conviene attivarsi per la formazione professionale del personale di segreteria (o facente funzioni di assistente-segretaria) attraverso un programma che permetta di acquisire competenze strategiche e non solo di svolgere compiti.
- 10 Conviene dotare lo studio di un controllo della Qualità clinico con i protocolli clinici condivisi, per ridurre i rischi organizzativi nei processi di formazione della vostra prestazione (inclusa la sterilizzazione e la gestione degli acquisti del magazzino).
- 11 Conviene adottare un protocollo di comunicazione interno efficace ed efficiente per la gestione della motivazione del team e dei pazienti che riduca i rischi di incomprensioni e mantenga alto il valore del servizio offerto.
- 12 Qui sotto alcuni ulteriori elementi del Rischio di Impresa da considerare:
1. Costo del denaro
  2. Liquidità
  3. Rischio sul credito concesso
  4. Front Office, Back Office, Informatizzazione.

Ma come se non bastasse, per qualcuno si inserisce, a volte prepotentemente, il concetto di sconto, come una componente strategica del prezzo.

### Come evitare che gli sconti mettano a rischio la marginalità di profitto?

Devo prima fare una premessa generale. Quando il paziente riceve uno sconto prova due diverse emozioni, a seconda della modalità con cui questo gli viene elargito.

- 1 Chi ottiene lo sconto semplicemente chiedendolo, pensa: "Grazie per avermi fatto lo sconto", ma un nano secondo dopo inevitabilmente riflette su fatto che... "se non lo avessi chiesto non mi sarebbe stato fatto, quindi il dentista avrebbe guadagnato di più alle mie spalle, perché se mi ha fatto lo sconto significa che ha un margine, che può farlo...".

2 Il paziente che invece ottiene lo sconto come un premio per il comportamento che ha adottato, pensa: "me lo merito grazie al rispetto delle regole e grazie per avermelo riconosciuto dandomi tale opportunità". È l'esempio dello sconto concesso al paziente perché ha rispettato le regole, come l'essere puntuale agli appuntamenti e regolare nei pagamenti o perché ha pagato anticipatamente. In questo caso è il paziente che deve fare qualcosa per ottenere un "risparmio".

### Sconto VS il Risparmio:

**Sconto** = chi lo chiede non fa alcuno sforzo se non chiederlo.

**Risparmio** = chi lo chiede deve adottare alcune azioni per ottenerlo, come essere puntuale, pagare regolarmente ed in un certo modo, accettare un certo orario, ... Risparmiare dipende da chi acquista e rappresenta un valore percepito rispetto allo sconto che abbassa la percezione dello stesso valore.

La considerazione sul tema è: "cosa succede quando si fanno sconti economicamente in relazione alla gestione del margine di profitto?" A volte, molto più spesso di quanto non si immagini, lavorare di più grazie allo sconto, non significa guadagnare di più.. Occorre aver chiara la relazione con il rischio di impresa ed il margine di profitto. Lo sconto "selvaggio", "emozionale", quello fatto "ad occhio", praticato senza una precisa analisi economica entrando nel merito, può perfino "erodere" il margine di profitto, rendendo la prestazione addirittura in qualche caso non redditizia.

Facciamo un esempio per accennare il metodo. Nel CPA - Corso Pratico Annuale di Management e Marketing in Odontoiatria, affrontiamo in modo molto operativo ed a 360° questo tema strategico dove teoria e pratica a confronto generano un valore eccellente nella formazione con una didattica estremamente partecipativa ed un Tutor dedicato per aiutare tutti i partecipanti.

Consideriamo che prezzo di listino corrisponda ovviamente al 100% dell'incasso che il paziente dovrebbe pagare. Adesso necessariamente togliamo il

21%, ipotizzando questa percentuale come il valore dato al vostro costo indiretto (sommatoria dei costi fissi di gestione dello studio necessari per svolgere la prestazione e che al loro aumentare, non necessariamente aumenta il reddito). Poi togliamo il 18% come un secondo valore dato dai costi diretti (sommatoria dei costi detti anche variabili, come i costi del monouso, dei materiali specifici, dell'odontotecnico e dei collaboratori). Queste percentuali sono naturalmente un esempio, perché ciascuno deve saper calcolare i propri valori. Quindi ipotizziamo adesso il 37% per costi di imposte dirette ed indirette (sommatoria di tutte le imposte e tasse che insistono sulla prestazione, sui costi indiretti e su quelli diretti che generano reddito). Fino qui tutto bene in teoria, ma nella pratica quotidiana si accumulano ritardi, i pazienti non sempre pagano puntualmente, ci sono rischi ed imprevisti gestionali,....Il rischio di impresa, proprio perché la teoria deve confrontarsi con la pratica, esiste e va considerarlo sempre, non solo perché sappiamo che il paziente può saltare un appuntamento e quindi far aumentare il tempo operativo, quindi il costo indiretto, generando poi ritardi clinici e determinando ulteriori costi diretti per l'impiego di materiali e collaboratori. Dobbiamo quindi considerare il concetto di rischio di impresa e dobbiamo togliere un valore adeguato e variabile da Studio a Studio, calcolato con regole precise, ma che qui per brevità dell'esempio, ipotizziamo sia il 20%.

Se quindi si verifica il rischio di impresa, effettuato lo sconto (che è un costo), in questo esempio al dentista rimane solo il 4% di margine di profitto! È solo un esempio e naturalmente le percentuali sono ipotetiche ed andrebbero calcolate caso per caso, ma il ragionamento è quello. Concedere uno sconto senza conoscere e senza sapere gestione il rischio di impresa può erodere integralmente il proprio margine, se non addirittura portare in passivo i proventi della prestazione.

Come calcolare invece dello sconto, quanto possiamo far risparmiare correttamente il paziente in funzione della riduzione del rischio di impresa?

## Congresso di Santa Apollonia 2019 a Trieste



Francesco Guadagno  
Segretario Sindacale  
ANDI Trieste

Sabato 2 febbraio 2019 a Trieste si è tenuto come ogni anno il congresso scientifico di S. Apollonia organizzato dalla sezione ANDI di Trieste. Quest'anno il titolo del congresso per odontoiatri ed odontotecnici è stato "Le situazioni particolari in protesi", a cura di Dario Castellani, noto protesista italiano, past president AIOP e autore di noti libri di testo in odontoprotesi.

Alla sessione hanno partecipato ed aperto i lavori in qualità di graditi ospiti Raffaele landolo, presidente Nazionale CAO, Ferruccio Berto vicepresidente Nazionale ANDI, Roberto Di Lenarda Presidente del Collegio dei Docenti Universitari di Discipline Odontostomatologiche, Giorgio Balich Presidente ANDI FVG, Alessandro Serena Presidente AIO FVG e Franco Fabiani Presidente ANTLO FVG.

La relazione di Dario Castellani ha messo in evidenza come modalità terapeutiche in protesi meno alla moda ma con un'ampia documentazione scientifica, quali protesi rimovibili ibride su denti e impianti, protesi telescopica e perioprotesi possano costituire un approccio vincente nella riabilitazione del paziente protesico. La possibilità per i corsisti di vedere casi trattati in passato e ritrattati più volte a distanza di



molti anni, fallimenti ed errori, valutazioni e considerazioni a medio e lungo termine, hanno permesso di capire come tutto in bocca abbia una durata. Da ciò la necessità di considerare questi aspetti preventivamente col paziente protesico più o meno giovane, sì da garantirgli la miglior qualità della vita e la miglior riabilitazione orale per tutto il corso della vita e del rapporto fiduciario medico-paziente.

Nel tardo pomeriggio, terminata la brillante esposizione di Castellani, Giorgio Balich, Presidente regionale ANDI FVG, ha tenuto un'interessante relazione sul tema della fatturazione elettronica e la nuova figura della ASO. La partecipazione e l'interesse per l'argomento di natura sindacale ha tenuto vivo l'interesse dei partecipanti

fino a sera, con numerosi interventi e domande.

Nell'ambito del Congresso di Santa Apollonia si è svolta, nell'arco della mattinata, una sessione di aggiornamento per assistenti di studio odontoiatrico, durante la quale sono state affrontate le ultime e più aggiornate linee guida regionali in materia di disinfezione e sterilizzazione all'interno degli studi odontoiatrici, con dimostrazioni pratiche tenute dai tre relatori presenti in aula: Lamberto Forni, Alberto Borghi e Nicola Zanotti.

Nell'entusiasmo e soddisfazione di tutti, nel felice contest paesaggistico rivolto al mare triestino, il congresso ANDI di Santa Apollonia FVG si è concluso col plauso e la soddisfazione dei presenti. { ■ }

## ANDI LOMBARDIA

### ANDI Brescia

## ANDI Brescia festeggia Sant'Apollonia



Federico Marsili  
Segretario Culturale  
ANDI Brescia

Come di consueto, la ricorrenza di Sant'Apollonia permette, alla sezione ANDI di Brescia di offrire ai suoi soci la cena annuale. Quest'anno l'evento si è svolto a Palazzo Gambara dove i quasi 250 soci presenti, con relativi accompagnatori, hanno potuto incontrarsi e ringraziare la santa protettrice dei dentisti. Occasione per lo scambio dei saluti e per conoscere nuovi colleghi. Il consigliere Nicola Rossini



ha organizzato tutto nei minimi dettagli, garantendo il successo della serata. Sono intervenute numerose autorità: il presidente nazionale ANDI Carlo Ghirlanda, il presidente CAO nazionale Raffaele Iandolo, il Presidente ANDI Lombardia Ivan Mancini, il segretario sindacale nazionale Corrado Bondi, il Presidente del Corso di Laurea in Odontoiatria dell'Università degli Studi di Brescia Corrado Paganelli, il Presidente del Corso di Laurea in Igiene Dentale Alessandra Majorana, il presidente della CAO di Brescia Gigi Veronesi e il Presidente della CAO di Cremona Andrea Morandi. Tra gli invitati, a testimoniare la grande collaborazione che la sezione bresciana svolge con le istituzioni politiche, sono intervenuti anche Oscar Lancini, Europarlamentare, Fabio Rolfi Assessore alla Regione Lombardia, i consiglieri regionali Simona Tironi, Claudia Carzeri, Gianantonio Girelli e l'Assessore Miriamo Cominelli. La serata è stata inaugurata dal Presidente di sezione Giovanni Rovaglia e intrattenuta dal Tesoriere Gianmario Fusardi che ha scandito gli interventi dei numerosi ospiti. Hanno presenziato anche i diversi sponsor della sezione che la sostengono sempre con grande passione, anche nelle serate culturali. Durante la serata è stato premiato il socio Roberto Carro, che si è dedicato con impegno e passione alle attività della sezione e da molto tempo coordina le missioni di volontariato odontoiatrico in Ghana. A lui è andata la Vittoria Alata firmata ANDI Brescia. Tanti i giovani che hanno presenziato all'evento, testimoniando la vicinanza della sezione e dando stimolo alla nostra professione. Appuntamento al prossimo anno per quella che si conferma una tradizione apprezzata da tutti. { ■ }



### Al via le serate culturali 2019

Martedì 29 Gennaio è stato inaugurato il programma Culturale ANDI Brescia 2019. Un programma suddiviso in 9 serate che si svolgeranno durante l'anno, con relazioni ad alto impatto scientifico. Il filo conduttore che unirà tutte le serate è il piano di trattamento multidisciplinare in odontoiatria: un programma che spazia quindi dall'endodonzia alla conservativa, passando per la protesi digitale e tradizionale su denti naturali ed impianti, approfondendo tecniche di chirurgia implantare di base e complessa. Il percorso didattico ha come scopo aiutare il socio ANDI ad effettuare una corretta diagnosi e ad impostare il corretto piano di cura con grande attenzione alla funzione e all'estetica, dando al paziente un risultato il più predicibile pos-

sibile. La sede è come di consueto il Museo Mille Miglia, location con importante valore storico per la città, che ormai per il terzo anno fa da cornice agli incontri. È stato per tutti un onore annoverare come primo relatore Adriano Piattelli, Professore Ordinario all'Università di Chieti, che ha fatto luce sulle connessioni implantoprotesiche, portando all'attenzione del pubblico un'aggiornata bibliografia scientifica, tema di cui è un grandissimo esperto. Prima delle relazioni, il buffet di benvenuto ha rappresentato l'occasione per conoscere gli sponsor che appoggiano con grande entusiasmo e professionalità questo cammino culturale e che rendono possibili questi eventi. Durante l'anno oltre alle serate saranno in programma anche altri eventi organizzati dalla sezione ANDI Brescia, che arricchiranno la formazione culturale del socio. Tra i prossimi quello del 23 Marzo, in collaborazione con IAO (Italian Academy of Osseointegration), una giornata in Franciacorta presso la Cantina Bersi Serlini, per assistere a relazioni di argomento chirurgico e degustare bollatine d'annata nella storica cantina.

Tutti i soci sono invitati a partecipare { ■ }



### ◆ ANDI Pavia

### Una serata in conservativa, un successo dei Giovani di ANDI Pavia

Una serata di successo, durante la quale tanti giovani hanno potuto confrontarsi sulle ultime novità in materia di odontoiatria conservativa. Era gremita l'Aula Magna dell'Ordine Provinciale dei Medici



Chirurghi e degli Odontoiatri di Pavia per la serata organizzata da ANDI Pavia Giovani, che ha riunito un centinaio di professionisti arrivati da tutto il territorio provinciale. "Odontoiatria restaurativa adesiva: dal dente singolo ai restauri multipli": questo il titolo della relazione tenuta da Alessandro Conti, *visiting professor* presso l'Università degli Studi di Pavia e presso l'Eastman Dental Institute di Londra (UCL-London).

«Una buona riabilitazione estetica e funzionale parte da una corretta valutazione clinica del paziente e del sito da riabilitare - ha spiegato il relatore durante la serata organizzata da ANDI Pavia Giovani - pianificando le procedure cliniche e di laboratorio in modo da ridurre la possibilità di imprevisti funzionali ed estetici». Alessandro Conti è uno dei massimi esperti in materia di conservativa: oltre che socio attivo dell'IAED (Italian academy of esthetic dentistry), infatti, è anche affiliato dell'EAED (European Academy of Esthetic Dentistry) e ambasciatore nel mondo per la BAMD (British Academy of Microscope Dentistry).

«Queste serate culturali stanno riscuotendo un grande successo», spiegano Maria Mirando, Antonio Spinelli, Paolo Riva, Giulia Luscher e Grete Sala, che compongono la Commissione di ANDI Pavia Giovani. «E questo ci conferma ancora una volta - continuano - come ANDI abbia cambiato passo anche per quanto riguarda i giovani. Oggi come non mai, infatti, far parte di ANDI significa avere un punto di riferimento che offre supporto sia sul fronte sindacale che su quello culturale».

Un nuovo approccio che caratterizza anche la Sezione di Pavia, sempre attenta a favorire la conoscenza e l'interscambio tra i giovani. Con questo scopo è stata organizzata anche la serata che ha visto come protagonista Conti, un evento che ha offerto ai numerosi partecipanti la possibilità

di confrontarsi sul giusto equilibrio tra biologia, estetica e funzionalità, nel rispetto del concetto della minima invasione biologica possibile. Il relatore ha fatto chiarezza su come gestire materiali diversi in base alle esigenze funzionali ed estetiche, focalizzando in conclusione l'attenzione sull'utilizzo di metodiche metal-free in aree estetiche e nella gestione delle procedure cliniche e di laboratorio. { ■ }

### Formazione a distanza, ANDI Pavia rilancia: anche nel 2019 un Corso FAD per tutti i soci

Dopo il grande successo dell'anno scorso, ritorna a grande richiesta anche per il 2019 il Corso di Formazione a Distanza (FAD) per i Soci di ANDI Pavia. Arricchito di nuovi contributi e facilmente fruibile, il secondo Corso FAD organizzato nella storia della Sezione provinciale permetterà anche quest'anno di ottemperare in larga parte alla richiesta formativa dei crediti ECM. «Il 2019 sarà entusiasmante e ricco di sfide - sottolinea Marco Colombo, Presidente di ANDI Pavia - Tante saranno le novità che ci attendono e che serviranno come stimoli per renderci sempre più protagonisti di un cambiamento positivo per l'intera odontoiatria».

Tra queste c'è sicuramente la nuova edizione del Corso FAD, che anche per il 2019 sarà messo gratuitamente a disposizione di tutti i Soci che già l'anno scorso avevano risposto più che positivamente, partecipando numerosi agli incontri. «Quello del 2018 è stato il primo Corso di Formazione a Distanza (FAD) organizzato nella storia di ANDI Pavia - spiega ancora Colombo, che è anche Responsabile Scientifico Nazionale di ANDI - Anche grazie alla partecipazione di importanti relatori di alto livello, infatti, abbiamo sviluppato un modo innovativo

di concepire la cultura in campo odontoiatrico, garantendo ai soci la possibilità di formarsi in modo nuovo».

I Corsi FAD, a differenza dei corsi "tradizionali" che prevedono la presenza fisica del discente, sono fruibili tramite una piattaforma in rete. Questo permette all'utente di poter organizzare la propria formazione nel modo a lui più congeniale, accedendo quando più desidera al materiale didattico per effettuare in seguito il test finale che, una volta superato, permetterà di acquisire i crediti ECM previsti. «Nelle professioni della salute - dice ancora il Presidente di ANDI Pavia - tenersi aggiornati è fondamentale per il proprio sviluppo professionale e, soprattutto, per poter rispondere in modo adeguato ai bisogni dei pazienti. In questo senso un Corso FAD è un modo pratico e comodo per poter assolvere i propri obblighi di aggiornamento». { ■ }

### Pavia, il Presidente Ghirlanda e l'On. Boldi inaugurano il Corso di Aggiornamento in Odontoiatria 2019

Anche per il 2019 ANDI Pavia è pronta a ripartire con nuove iniziative culturali di grande rilevanza, per garantire a tutti i Soci un aggiornamento professionale di alta qualità e all'avanguardia con le ultime novità in ambito formativo. Si parte dunque subito con la nuova edizione del Corso di Aggiornamento Annuale in Odontoiatria, che quest'anno vedrà come protagonisti quattro relatori di grido. «Insieme a questa importante e ormai classica opportunità, che come sempre ANDI Pavia offre in forma gratuita a tutti i Soci, torna dopo il successo dell'anno scorso anche il Corso di Aggiornamento FAD online», spiega Marco Colombo, Presidente di ANDI Pavia.

Il percorso culturale "tradizionale" di ANDI Pavia è incentrato anche quest'anno sul Corso Annuale di Aggiornamento in Odontoiatria, che si articolerà in quattro appuntamenti diversi ma caratterizzati da un unico filo conduttore: "Tips and Tricks" (Trucchi e Suggerimenti) per la pratica clinica quotidiana. «In questo modo - sottolinea ancora Andrea Cavada, Segretario Culturale della Sezione provinciale - ANDI Pavia vuole fornire ai propri Soci tutte le abilità e gli skill applicabili fin da subito agli studi professionali». Il primo incontro del Corso si è tenuto il 9 febbraio (giorno di Sant'Apollonia, Protettrice degli Odontoiatri) nell'Aula Magna del Collegio Universitario "Alessandro Volta" di Pavia. Qui Paolo Generali ha tenuto la relazione dal titolo "Salvare il dente naturale: come coniugare etica ed estetica nella pratica



quotidiana." Per il primo incontro del Corso Annuale di Aggiornamento in Odontoiatria, organizzato da ANDI Pavia, sono intervenuti il Presidente Nazionale ANDI Carlo Ghirlanda, il Segretario Culturale Nazionale Virginio Bobba e Rossana Boldi, Vice Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati.

Il secondo appuntamento con il Corso Annuale di Aggiornamento in Odontoiatria 2019 organizzato da ANDI Pavia, si è svolto il 2 marzo, quando Massimo Giovannuscio ha tenuto la relazione "Aspetti clinici sulla ricostruzione del dente trattato endodonticamente." "Efficienza in Ortodonzia: evoluzione digitale nella pratica clinica" è invece il titolo dell'intervento di Federico Perrini, protagonista del terzo appuntamento con la formazione targata ANDI Pavia che si svolgerà il 18 maggio. Il quarto e ultimo incontro del Corso Annuale di Aggiornamento 2019 si terrà il 9 novembre 2019: in calendario la relazione di Diego Capri intitolata "Efficacia ed efficienza delle tecniche chirurgiche ricostruttive dei tessuti duri parodontali" { ■ }

## ◆ ANDI Varese

### Libro di ricette per pazienti di ANDI Varese

L'idea di chi deve venire da noi è sempre associata a dolore, spese e dopo... mangiare poco, male e con molta fatica.

Un paio di anni fa, in una delle riunioni tra noi colleghi iscritti all'ANDI Varese ci siamo detti: vogliamo sfatare questo mito, almeno per quanto riguarda il discorso cibo?

Da questa considerazione è nato il nostro libro: un libro pensato per il paziente che voglia cimentarsi in qualcosa di gradevole, divertente ed utile, da preparare (o farsi preparare) qualora abbia problemi masticatori, temporanei o definitivi, derivanti da qualsivoglia causa.

Ci siamo quindi affidati all'indiscussa professionalità dell'Istituto alberghiero "De Filippi" di Varese, e con i suoi alunni della Scuola di Cucina, guidati dallo Chef Matteo Pisciotta, abbiamo raccolto 10 antipasti, 10 primi, 10 secondi e 6 dessert, per dare ai nostri pazienti una scelta varia in termini di gusto, aspetto e consistenza.

Le ricette presenti sono pensate per essere facili da eseguire, ed alla portata di chiunque abbia un minimo di manualità ed esperienza in cucina.

Dal punto di vista "tecnico", abbiamo pensato di dividere i cibi in due gruppi, uno per le persone che hanno problemi con la consistenza ma hanno le mucose integre, come nel caso di portatori di protesi rimovibile (Gruppo 1 -GR1 nelle ricette), e l'altro per chi ha effettuato un intervento e presenta ferite (Gruppo 2- GR2).

I cibi del GR. 1 possono essere non lenitivi, speziati e anche ad alta temperatura, mentre quelli del GR.2 devono essere lenitivi, non speziati e non bollenti.

In entrambi i gruppi gli alimenti non devono presentare proprietà collose, in modo da scongiurare per il paziente il rischio di contatto tra la ferita e lingua, dita, stuzzicadenti o altro; tali preparazioni non dovrebbero inoltre avere dimensioni così piccole tali da potersi infilare tra i fili della sutura, penetrare nella ferita, restando trattenuti dalla sutura stessa; dovrebbero avere una solubilità tale da rimanere il minor tempo possibile aderenti ai punti, alle viti di guarigione, ai provvisori implantari o alla protesi. Tutti i cibi devono avere una consistenza tale da non dover esercitare una eccessiva azione muscolare durante la masticazione (come, ad esempio, nel caso di avulsione di dente del giudizio inferiore, con la muscolatura prossima alla ferita chirurgica).

Ovviamente i pazienti del gruppo 1 possono mangiare anche i cibi del gruppo 2, ma non viceversa.

Abbiamo collaudato personalmente queste ricette durante le nostre cene sociali e non vi nascondiamo che inizialmente, anche da parte dei colleghi le perplessità fossero molte: si sono ricreduti tutti.

Crediamo che questo lavoro abbia raggiunto perfettamente lo scopo prefissato.

Il libro può essere un gradito regalo per i nostri pazienti ed è ora disponibile in tutte le librerie e su tutti gli store online.

Buon appetito.

Mangiare (comunque) con gusto

M. Pisciotta, Editore Youcanprint { ■ }

## Sant'Apollonia nel Convento di San Giovanni

Un importante evento culturale accreditato ECM si è svolto, nel giorno del festeggiamento liturgico di Sant'Apollonia, a Saluzzo, uno dei borghi medievali meglio conservati del Piemonte, situato ai piedi del Monviso.

L'ANDI Cuneo, con la sponsorizzazione non condizionante di Biomax e Alder, ha organizzato un corso di otto ore in Protesi dentaria con Gianluca Paniz di Padova sul tema "Restauro fissi su denti naturali e su impianti".

Il chiarissimo relatore, a cui vanno i più sentiti ringraziamenti da parte del direttore, ha relazionato di fronte a un centinaio di partecipanti nel suggestivo refettorio del convento di San Giovanni. La spettacolare location con soffitto a cassettoni,



arricchita da un grande affresco della Crocifissione, risalente al primo decennio del '500, particolari che hanno riportato i presenti all'antica magnificenza di quando la

città fu, per quattro secoli, capitale dell'omonimo marchesato.

Marco Bevilacqua,  
Il Presidente ANDI Cuneo { ■ }

## ANDI EMILIA ROMAGNA

### ANDI Modena

## Una iniziativa solidale dai dentisti ANDI Modena



Catia Carretti  
Segretario Sindacale  
ANDI Modena

Grazie al progetto "Adotta un sorriso di un bambino" della Fondazione ANDI Onlus condiviso dall'Unione "Terre d'Argine" ovvero dai comuni di Carpi, Soliera, Novi e Campogalliano della provincia di Modena, una ventina di ragazzi potranno sorridere senza problemi anche per il 2019!

Visto il successo riscontrato nel primo anno di attività, il Consiglio ANDI Modena ha infatti deciso di continuare il sodalizio che grazie a ventotto colleghi, tutti soci ANDI aderenti all'iniziativa, ha assicurato cure gratuite a bambini e ragazzi in particolare stato di necessità: temporaneamente ospiti di Comunità Educative o Familiari oppure inseriti in famiglie affidatarie o, ancora, appartenenti a nuclei familiari fragili o in stato di difficoltà economica.

I dentisti, in maniera del tutto volontaria, hanno prestato per un anno cure gratuite promuovendo nel contempo nei confronti dei ragazzi e delle famiglie una opportuna informazione sulla corretta igiene orale e impostando protocolli di controllo nel tempo.

Tutti i professionisti coinvolti nel progetto - assicura Catia Carretti che ha coordinato

l'iniziativa pilota svoltasi nell'Unione Terre d'Argine - hanno manifestato la propria soddisfazione per l'opportunità offerta loro. Con i bambini e le famiglie si è creato un buon rapporto che ha umanamente arricchito tutti coloro chi vi hanno preso parte.

Luca Carteri, Presidente della sezione ANDI di Modena, che conta su 460 soci, ha sottolineato come sia fondamentale insegnare le regole della prevenzione igienica dentale e ha ricordato l'importanza della collaborazione stretta con i Servizi Sociali dell'Unione, auspicando un allargamento della esperienza anche ad altre realtà territoriali modenesi. { ■ }

### ANDI Piacenza

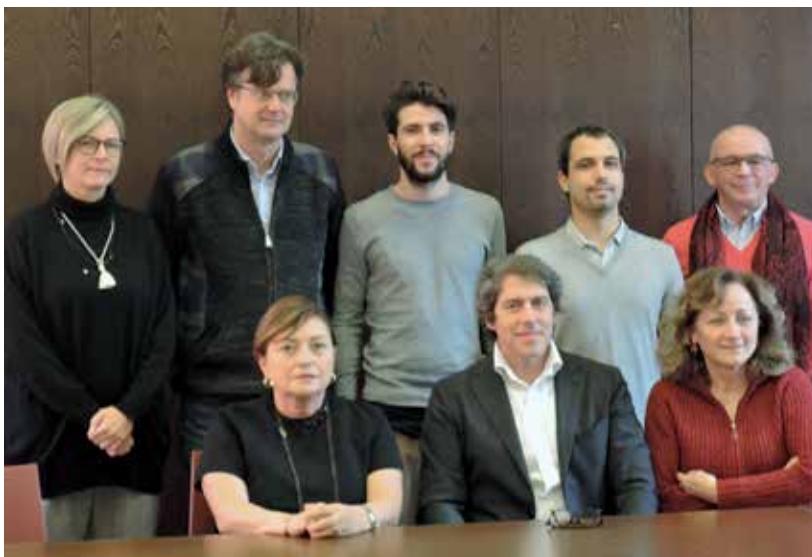
## L'aspetto strategico in odontoiatria



Andrea Baruffaldi  
Segretario Culturale  
sezione ANDI Piacenza

La natura poliedrica della professione odontoiatrica, ed il cambiamento a cui è continuamente soggetta, richiede un costante esercizio per il miglioramento della nostra abilità strategica, che ci consenta di mettere a punto processi decisionali che ci coinvolgono durante tutte le fasi dei trattamenti.

I sei relatori che ci accompagneranno durante questo percorso creeranno un



clima di confronto incentrato su tecniche, strumenti e letteratura che possono esserci di aiuto nell'elaborazione della nostra strategia.

Luca Viganò terrà una relazione sui concetti che sono stati alla base della fondazione dell'Accademia Italiana di Ricerca Orale ovvero sul cruciale aspetto della correlazione tra i patogeni del cavo orale e le malattie sistemiche, esaminando quali strumenti possa decidere di adottare l'odontoiatra, come i test batterici e genetici, per migliorare la terapia e, ancora di più, la prevenzione.

Il secondo incontro vedrà come relatori Davide Guglielmi e Federico Ceroni, che discuteranno dei rapporti tra conservativa

e chirurgia parodontale, per confrontarsi su aspetti come il confine tra rilocazione del margine e allungamento di corona clinica alla luce dell'evidenza scientifica.

Il focus della lezione tenuta da Lucia Regio sarà invece la tecnica di strumentazione endodontica, quindi processi decisionali, strumenti e protocolli per ottenere una predicibile strumentazione tridimensionale delle strutture endodontiche.

Durante l'incontro, che avrà come ospite Davide Farronato, si parlerà di come nella riabilitazione implantare, chirurgia e protesi debbano essere due aspetti operativi unificati in senso progettuale ed esecutivo. Verranno analizzate le più comuni tecniche di preservazione estetica durante le fasi di

guarigione del sito implantare e l'utilizzo di tecniche per provvisoriizzazioni su impianti. Verranno inoltre descritte le tecniche di gestione dei profili di emergenza al fine di guidare correttamente i tessuti durante la fase provvisoria in implantoprotesi.

La quinta serata sarà dedicata alla comunicazione attraverso la fotografia, con un incontro tenuto da Alessandro Tiraboschi, che fornirà una panoramica sulle tecniche fotografiche che possono supportare i rapporti tra odontoiatra, tecnico e paziente.

Gli incontri saranno tenuti a Piacenza, all'interno dell'auditorium della Caritas Diocesana in via Pietro Giordani 12, con inizio dalle ore 20.00. { ■ }

ANDI TOSCANA

LA VOCE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE

ANDI Firenze

Firenze celebra Santa Apollonia



Valerio Fancelli  
Presidente ANDI Firenze



Arturo D'Arienzo  
Segretario Culturale ANDI Firenze

Per la giornata del 9 Febbraio, in occasione di Santa Apollonia, la Sezione Provinciale ANDI Firenze ha organizzato un Evento Culturale dal titolo "Innovazioni in Odontoiatria Conservativa", tenuto da Lorenzo Vanini (Chiasso-Svizzera).

La relazione è stata preceduta dalla presentazione dell'intero programma culturale ECM, gratuito per i soci ANDI Firenze, dal saluto del Presidente Provinciale Valerio Fancelli e da un intervento di Alexander Peirano (Presidente CAO Firenze) sul tema: "Il nuovo welfare dei Medici Odontoiatri".

L'evento ha visto la partecipazione di circa 150 colleghi, che hanno gremito la sala fino al termine della relazione.

La sera sono seguiti i festeggiamenti della ricorrenza con una "Cena di Gala" nello splendido contesto di Piazzale Michelangelo, con la partecipazione delle autorità locali, con gli spazi del locale allestiti con eleganza e con i colori della Sezione, riservando ai numerosi partecipanti una eccellente cena. Da rimarcare la nutrita presenza di molti giovani colleghi, a testimoniare la vivace partecipazione di questi ultimi alla vita associativa. { ■ }



ANDI Pisa

Programma Culturale sezione ANDI Pisa 2019



Vanessa Galli  
Segreteria ANDI Pisa

Sono cinque gli incontri previsti all'interno del programma culturale 2019 della sezione ANDI di Pisa, organizzato dal segretario culturale Fabrizio Nanni in collaborazione con le sezioni di Massa e Lucca.

Come sede degli eventi è stato scelto l'"Una Hotel Versilia", a Lido di Camaiore, che si offre, come ha tenuto a specificare Lucia Micheletti, Presidente della sezione ANDI Pisa, in una posizione abbastanza centrale ed equidistante dalle tre sezioni così da facilitare la partecipazione di tutti i soci.

Il primo incontro si è svolto il 2 di febbraio; Ugo Covani ha parlato dello "Stato dell'arte nell'implantologia immediata post-estrattiva", argomento molto attuale che ha suscitato grande interesse nei partecipanti. Il corso è iniziato con la discussione sulle acquisizioni in tema di guarigione degli alveoli post-estrattivi e sulle considerazioni cliniche che devono guidare l'estrazione dentaria con un approccio mini invasivo e guidato dal rispetto dei tessuti duri e molli. Sono state quindi presentate le principali tecnologie proposte per aiutare l'estrazione e minimizzare l'insulto chirurgico discutendone i vantaggi, gli svantaggi e l'inserimento immediatamente post-estrattivo di un impianto dentale, esplorando le nuove tecniche e tecnologie.

Il prossimo evento ha come titolo: "Think adhesive: come semplificarci il lavoro con l'adesione!" e si svolgerà il 4 maggio. Riccardo Becciani si propone, in questo incontro, l'obiettivo di trasmettere ai partecipanti la consapevolezza della reale efficacia delle moderne tecniche adesive



e del loro corretto utilizzo in modo da poter acquisire una "mentalità adesiva", ossia la capacità di affrontare piani di trattamento, sia semplici che complessi, con un approccio meno invasivo, più semplice sia per l'operatore che per il paziente.

L'evento in programma l'8 di giugno sarà tenuto da Michele Micheletti e sarà aperto a tutto il team odontoiatrico (dentista, assistente, igienista, segretaria) e tratterà il tema dell'assertività, il titolo infatti della lezione è: "Comunicazione efficace performativa: strategie di dialogo con il paziente odontoiatrico". L'assertività, per il relatore, è il veicolo attraverso il quale è possibile valorizzare il proprio pensiero, esprimere il proprio punto di vista, valori e obiettivi in modo determinato, equilibrato e rispettoso degli altri. La comunicazione assertiva, o comunicazione non violenta, integra abilità sociali, emozioni e razionalità, ed è importante che venga acquisita da tutto il team odontoiatrico per ottimizzare le relazioni interpersonali e il rapporto con i pazienti.

Sabato 21 Settembre Guido Batalocco tratterà un argomento di riabilitazione protesica estetica; il titolo della sua relazione è: "Faccette in ceramica: approccio



moderno e predicibile dall'impostazione alla preparazione del dente naturale". Seguendo un approccio moderno, a partire da concetti fondamentali per l'elaborazione di una corretta diagnosi e piano di trattamento, verrà approfondito come l'interazione tra varie aree specialistiche, l'introduzione di nuove tecniche e tecnologie abbiano cambiato le prospettive del protesista, ponendo l'attenzione sulla massima preservazione e minima invasività.

Infine, il 16 di Novembre, Patrizia Lucchi parlerà di "Traumatologia dentale". Scopo del corso sarà quello di consentire ai partecipanti di capire come pianificare la terapia immediata e nel tempo di ogni tipologia di trauma dentale cui i pazienti possono andare incontro ed eseguire una corretta documentazione del caso clinico, sia in chiave di follow up sia ai fini della certificazione medico-legale. { ■ }

## L'ANDI Pesaro si ritrova per Sant'Apollonia



Daniele Martinelli  
Presidente Sez. Prov.le  
ANDI Pesaro Urbino

Sabato 9 febbraio, in occasione della ricorrenza di Sant'Apollonia – Protettrice dei dentisti – l'ANDI Pesaro si è ritrovata per festeggiare la festa con un Gran Galà nella splendida cornice di Villa Piccinetti.

L'evento, ripristinato dopo alcuni anni di oblio, ha riscosso un grande successo, confermato dall'ampia partecipazione dei soci. La serata conviviale è stata animata da spettacoli di magia e da musica coinvolgente che ha visto, nel finale, scatenarsi tutti in pista.



Grande apprezzamento è stato espresso da tutti i soci per l'iniziativa volta a favorire e rafforzare i legami di amicizia privilegian-

do l'aspetto umano associativo talvolta sacrificato alle pressanti esigenze professionali. { ■ }

## La crisi del settimo anno. Morte e resurrezione del servizio di guardia odontoiatrica provinciale ANDI Terni



Roberto Carelli  
ANDI Terni  
Responsabile Guardia  
Odontoiatrica  
Provinciale di Terni

La crisi del settimo anno... un luogo comune? Un esempio di saggezza popolare? Un modo di dire? Una suggestione? Forse un po' di tutto questo. Forse no.

Il Servizio di Guardia Odontoiatrica di Terni, attivo da circa dodici anni, la crisi del settimo anno l'ha vissuta.... Eccome!!

Il paziente GO era moribondo, tanto che, nel corso di una "drammatica" riunione del Direttivo Provinciale, la decisione da prendere era tra la morte (mediante eutanasia) o la vita (mediante il rilancio del Ser-

vizio). Ebbene, la decisione cadde sulla seconda opzione e grazie ad un sapiente lavoro di rilancio essa oggi non solo vive, ma prospera ed è oggetto di grande apprezzamento da parte delle persone che ne usufruiscono.

Questo nostro articolo ha lo scopo di condividere una esperienza che consideriamo di tipo win-win e la cui base ideale era già stata delineata in un precedente articolo, comparso su ANDIinforma (n° 2/2016, pag 21).

Il Servizio deve possedere alcune caratteristiche da cui non si può prescindere affinché esso funzioni.

- 1) attivazione del Servizio deve avvenire solo dopo averne condiviso principio informatore e modalità di erogazione con Enti Territoriali e Istituzioni competenti;
- 2) attivazione di una interfaccia PC user-friendly, per facilitare le operazioni di consultazione e prenotazione dei turni di GO;
- 3) condivisione del progetto con TUTTI i colleghi iscritti presso la Sezione ANDI

- di competenza e conseguente richiesta/proposta di arruolamento;
- 4) individuazione ed arruolamento di un Responsabile GO che monitori costantemente la corretta ed imparziale assegnazione e copertura dei turni;
- 5) implementazione di un adeguato battage pubblicitario relativo alla esistenza ed alle modalità di erogazione del Servizio rivolto agli utenti finali (la popolazione).

Ciascun elemento di questo "pentacolo" è fondamentale per la buona riuscita del progetto e va curato nei dettagli per generare quel clima di armonia e fratellanza necessario.

È accaduto, nel corso della crisi del settimo anno, che qualcuno si sia alzato per denunciare la trasformazione del Servizio di Guardia Odontoiatrica in un presidio di pochi, definiti "Gli Specialisti della Guardia Odontoiatrica".

Non dimenticheremo mai e non finiremo mai di ringraziare quanti, indicando le criticità del Servizio, hanno reso possibile che esso tornasse a nuova vita. { ■ }



## ANDI Roma

### Primo incontro ANDI Roma con i Giovani 2019

Grande partecipazione per la serata ANDI Roma Giovani dal titolo "Il tuo futuro insieme ad ANDI" che si è tenuta il 17 gennaio nella sede ANDI Roma di Via G. Squarcialupo. Si è trattato del primo incontro del 2019, ideato e organizzato dal comparto giovanile della sezione provinciale ANDI

di Roma, presieduta da Sabrina Santaniello Responsabile del progetto ANDI Roma Giovani e della omonima Commissione di lavoro coordinata da Nicolò Venza. La serata ha visto la presenza di numerosi giovani professionisti e neolaureati, affiancati dalla componente studentesca proveniente dai principali Atenei Capitolini di Tor Vergata, La Sapienza e Cattolica, a testimonianza della grande sinergia creata da ANDI Roma in questi anni, con le principali Università locali. Durante l'evento infatti, è stato annunciato l'imminente rinnovo dell'accordo quadro di collaborazione

scientifico - culturale che ANDI Roma, da diversi anni, sottoscrive con i CLOPD delle tre università della Capitale, per consentire scambi reciprocamente proficui tra il mondo della formazione universitaria e quello del lavoro. All'evento sono intervenuti anche il Vicepresidente ANDI Nazionale Giovanni Cangemi, la Presidente ANDI Roma, Sabrina Santaniello, in qualità anche di Segretario Nazionale ANDI e Antonio Lapi, Segretario Sindacale ANDI Roma.

Obiettivo principale dell'Associazione è quello di iniziare l'anno avvicinando le nuove leve, i dentisti del futuro, alla Professione, alle tematiche sindacali, alle offerte culturali e ai servizi che ANDI Roma offre sul proprio territorio affiancandoli a quelli di ANDI nazionale, anche sulle materie extra cliniche.

Il Vicepresidente ANDI Nazionale Giovanni Cangemi infatti, ha esposto i progetti e le iniziative della nuova ANDI Nazionale descrivendola come un'associazione pronta a porsi in maniera innovativa attraverso la pianificazione, la flessibilità e l'apertura al cambiamento, per portare avanti il comparto odontoiatrico coinvolgendo direttamente i Soci e realizzando supporti concreti per gli stessi nelle sezioni provinciali. Sviluppo di imprenditorialità, istruzione e formazione, occupazione qualificata dei giovani: questa la ricetta per il futuro dei dentisti italiani. Per sostenere e garantire i nuovi professionisti ANDI, infatti, ha messo in campo misure economiche che vanno dalla riduzione della quota associativa fino a 35 anni e/o fino al 4 anno dal-

la laurea, la riduzione del premio polizza Rc professionale e delle sue modalità di pagamento, fino ad iniziative per favorire l'accesso al credito attraverso la nuova convenzione con Banca Igea. Accanto a queste compaiono progetti per l'inserimento nel mondo del lavoro, i percorsi formazione, aggiornamento e tutoraggio per il passaggio generazionale e gli accordi scientifico culturali con le Università.

Tra gli obiettivi del Progetto ANDI con i Giovani, come ha sottolineato Nicolò Venza, Coordinatore Commissione ANDI Roma Giovani e componente della Commissione giovani di ANDI Nazionale, c'è quello di individuare e discutere le necessità e le criticità presenti su tutto il territorio italiano, per trovare insieme nuove soluzioni e strategie, in particolare riguardo al patto generazionale e all'ingresso nel mondo del lavoro. Alla luce della sempre maggiore richiesta di formazione extra clinica, per approcciarsi in maniera più consapevole rispetto al passato al mondo del lavoro, tra i doveri dell'Associazione c'è anche quello di formare, aggiornare e preparare i nuovi professionisti alle sfide del futuro. L'impegno di ANDI, come ha ricordato Antonio Lapi, nuovo Segretario Sindacale ANDI Roma, deve essere forte nell'offrire al neolaureato un'alternativa, creando i presupposti per non svendere professionalità, recuperare forze economiche e conoscenze per aprire uno studio o subentrare ad un professionista che lascia, con l'obiettivo di riappropriarsi del ruolo medico dell'Odontoiatra, molto lontano dalla mera logica commerciale.

Con questa missione, ANDI Roma, da anni offre ai propri soci una serie di servizi come i corsi FAD gratuiti e la borsa di studio erogata in occasione del Congresso annuale di ANDI Roma Giovani, giunto alla sua sesta edizione, che quest'anno si terrà sabato 30 Marzo con relatori Roberto Pistilli e Pietro Felice. Un ricco programma culturale, quello proposto da ANDI Roma, con corsi teorico-pratici integrati dalla possibilità di ricevere consulenze gratuite, su appuntamento, con i nostri consulenti della sezione romana, in tema fiscale, del lavoro, contenzioso medico legale, cartelle AMA, problematiche previdenziali, "autorizzazione sanitaria", apertura nuovi studi o subentri.

Durante la serata sono intervenuti anche Domenico Bellachioma, Riccardo Spaziani, l'Avvocato Nicola Marchitto e gli Ingegneri Marco Trotta e Andrea Tuzio per illustrare le materie su cui offrono assistenza e tutela.

*"Lo scopo di queste serate sindacali che vertono su materie extra-cliniche, richieste dagli stessi giovani Odontoiatri - dichiara Sabrina Santaniello, Presidente ANDI Roma e Segretario Nazionale ANDI - è quello di dare risposte immediate e concrete ai loro reali bisogni. È nostro dovere soprattutto "morale" recuperare autorevolezza e fiducia nei confronti della nuova generazione di dentisti, aumentando la no-*

*stra capacità di ascolto per cercare insieme nuove soluzioni associative concrete e percorribili, attraverso un'azione propulsiva per la creazione di una rete territoriale che favorisca il loro inserimento nel mondo del lavoro e il passaggio generazionale. Come ho spiegato nel corso della serata, questo è l'obiettivo del nuovo progetto ANDI con i Giovani al quale sta lavorando l'omonima Commissione Nazionale di cui mi onoro di essere Coordinatore Nazionale insieme ad Andrea Senna." { ■ }*

## Marzo: un mese dedicato ai giovani dentisti

ANDI Roma presenta le iniziative dedicate ai giovani Odontoiatri nel mese di Marzo 2019.

**Sabato 9 marzo**, a un mese dalla ricorrenza di Sant'Apollonia, patrona dei Dentisti, ANDI Roma ha organizzato la *Festa del tesseramento* per festeggiare i nuovi iscritti e coloro i quali hanno rinnovato, per l'anno 2019, l'iscrizione alla sezione romana di ANDI. Un evento conviviale organizzato dalla Commissione Roma Giovani, coordinata da Nicolò Venza affiancato da Sabrina Santaniello, Presidente ANDI Roma, Segretario ANDI e Coordinatore

della Commissione ANDI con i Giovani a livello Nazionale. A partire dalle ore 19, nella splendida cornice del locale Mr Barry, situato nel cuore di Trastevere a Roma, in Piazza dei Ponziani, c'è stata la presentazione del nuovo Progetto ANDI con i giovani Nazionale che prevede un lungo elenco di benefit, pensati per i soci under 35, che si affiancano a quelli messi a disposizione dalla sezione provinciale romana. Tra questi la possibilità per gli studenti (soci uditori) di iscriversi gratuitamente e, per i neolaureati, l'iscrizione a quota ridotta secondo le modalità previste dall'Associazione.

**Sabato 30 Marzo**, torna l'atteso appuntamento con il Congresso ANDI Roma Giovani, giunto alla sua sesta edizione. L'evento quest'anno si terrà dalle 9 alle 18.30 presso il Roma Scout Center in Largo dello Scouting 1 a Roma. Il nuovo Congresso dal titolo: *"Venticinque anni di chirurgia rigenerativa: riscriviamo le linee guida"* vedrà la partecipazione, in qualità di relatori di Roberto Pistilli e Pietro Felice. Responsabile scientifico della manifestazione Sabrina Santaniello.

All'interno del Congresso anche quest'anno, come di consueto, verrà assegnata la *BORSA DI STUDIO ANDI Roma Giovani "Per Andrea" 2017*, del valore di 1000 euro, al vincitore del miglior elaborato sul

Aiuta i tuoi pazienti

**A COMBATTERE VELOCEMENTE  
LA SENSIBILITA' DENTALE.**



**Sensodyne Rapid Action**

**SOLLIEVO RAPIDO DIMOSTRATO e PROTEZIONE  
DI LUNGA DURATA\***

- > Inizia ad agire sin dal **primo utilizzo**<sup>1,2</sup>
- > Sollievo clinicamente dimostrato in **60 secondi**<sup>\*\*3-5</sup>



**AGISCE in  
60 SECONDI\*\***



\*Spazzolando i denti due volte al giorno. \*\* Con uso dabbon.

1. Creeth J et al. J Dent Res 2017; 96 (Spec Iss A): 1543 2. GSK Data on File 207211 3. Seong J et al. J Dent Res 96 (Spec Iss A): 0215, 2017 4. GSK Data on File 205072, July 2016 5. GSK Data on File 207212, April 2017 6. Parkinson CR et al. Am J Dent. 2015, Aug;28(A): 190-196

È un dispositivo medico CE.

Materiale promozionale destinato esclusivamente all'operatore sanitario. VIETATA LA DISTRIBUZIONE O L'ESPOSIZIONE AL PUBBLICO.

CHITTA/CHSEN/0074/1711 - Marchi di GSK o sue licenziate. ©2019 GSK o sue licenziate.

6° Congresso  
ANDI ROMA  
GIOVANI

APERTO A TUTTI

SABATO 30 MARZO 2019  
ORE 9:00-18:30

Roma Scout Center Largo dello Scautismo, 1

VENTICINQUE ANNI  
DI CHIRURGIA RIGENERATIVA:  
RISCRIVIAMO LE LINEE GUIDA

Prof. Roberto Pistilli  
Prof. Pietro Felice

EVENTO ACCREDITATO ECM

tema del congresso scientifico svoltosi lo scorso anno: "Odontoiatria estetica, riabilitazioni protesiche e/o conservative." Quest'anno a presenziare la commissione di valutazione dei poster Vincenzo Campanella, Presidente della SIDOC.

Dichiara Sabrina Santaniello:

"ANDI Roma giovani è ormai una realtà consolidata nel tempo e in continua "crescita". Lo stesso dicasi del comparto giovanile a livello Nazionale che ha visto, soprattutto in questo ultimo periodo, l'aumento esponenziale del numero delle sedi aperte nelle sezioni provinciali (57) e anche di quelle aperte nei dipartimenti regionali (5) e di altre ancora che presto si aggiungeranno. Il Nostro è un progetto ambizioso e a breve ANDI Nazionale offrirà nuovi strumenti non solo ai soci ma anche alle sezioni Provinciali per sostenere i giovani e incentivare la loro partecipazione alla vita associativa. Il bilancio è dunque sicuramente positivo e il merito è di tutti, ma soprattutto del lavoro dei ragazzi, come sempre svolto con grande tenacia ed entusiasmo. Grazie a loro si sono create grandi sinergie, che permettono di lavorare tutti insieme per costruire

il futuro della Professione. Sono certa che presto nuovi importanti risultati arriveranno: Stay tuned!" { ■ }

## DIGITAL DENTAL BIOTECHNOLOGY: le nuove tecnologie in odontoiatria

Sabato 20 ottobre 2018 si è svolto presso l'Aula Roberto Lala dell'OMCeO Roma in via A. Bosio 19, il Corso di Aggiornamento "Digital Dental Biotechnology: Le nuove tecnologie in Odontoiatria" promosso dalla Commissione Giovani Odontoiatri della CAO Roma. L'evento, che ha visto coordinatori Giuseppe Marzo e Sabrina Santaniello, è stato introdotto dal saluto delle autorità, tra le quali Brunello Pollifrone, Presidente CAO Roma che ha portato i saluti di Raffaele Iandolo, Presidente Commissione Albo Odontoiatri Nazionale.

Hanno aperto i lavori Fabrizio Guerra e Sabrina Santaniello che hanno relazionato sul tema "Introduzione ai dispositivi me-

dici utilizzati in Odontoiatria: nuovo regolamento."

Oggetto del convegno, il Regolamento CE n. 2017/745/UE sui Dispositivi Medici che entrerà in vigore dal 26 maggio 2020. Il testo è stato esaminato dal punto di vista tecnico, ma non solo. Sono stati illustrati gli sviluppi e le conseguenze che la nuova normativa, interconnessa alle direttive sulla responsabilità professionale, sul consenso informato, sull'esercizio dell'attività sanitaria e sulla sicurezza del lavoro, avrà sulla relazione corrente tra paziente e sanitario. Un processo che, seppure in un primo momento, li accomunerà nella reciproca tutela da infortuni, in quello successivo li distinguerà, quasi schierandoli su campi giudiziari avversi, nel caso in cui questi insorgano.

Fabrizio Guerra, Professore associato di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali "Sapienza" Università di Roma e coordinatore della Commissione CAO Roma "Dispositivi e Medical Device", ha dichiarato:

"Questo Regolamento nella sua evoluzione si interconnette con più normative che coinvolgono a 360 gradi gli aspetti costitutivi di una struttura sanitaria e di tutti i soggetti coinvolti, operatori sanitari, utilizzatori dei dispositivi medici e gli stessi pazienti. L'elemento fondante del Regolamento è il raggiungimento del benessere del paziente attraverso l'utilizzo del dispositivo medico e contestualmente con altrettanta energia si enfatizza la necessità di garantire la prevenzione di infortuni e la sicurezza delle parti interessate, gli stessi utilizzatori dei dispositivi medici, pazienti e gli operatori sanitari che operano nella struttura".

"È importante per l'intera Categoria conoscere questo Regolamento infatti tutto il comparto odontoiatrico (UNIDI, ANDI, AIO e ANILO), coordinato dalla CAO Nazionale, si sta confrontando con il Ministero della Salute per l'esame delle varie criticità che emergono dalla normativa, al fine di sensibilizzare l'intera filiera e avanzare proposte concrete nell'ottica della tutela della salute del paziente che è il nostro obiettivo finale".

Durante la Tavola Rotonda dal titolo "L'utilizzo dei Medical Device tra innovazione e nuove normative", sono stati illustrati da Salvatore Ranieri, coordinatore della Commissione Giovani Odontoiatri CAO Roma, i dati emersi dal questionario "Tendenze digitali negli studi odontoiatrici", realizzato dal gruppo di lavoro ANDI Roma Giovani sulla conoscenza e l'utilizzo dei Medical Device. Tra i relatori della tavola rotonda, a confrontarsi sull'argomento, oltre quelli già citati, sono intervenuti anche Gaetano Nemeo, Segretario Sindacale Nazionale AIO delegato dal Presidente AIO Fausto Florile e Ste-

fano Zema, Prof. A.C a.a. 2018 di Tecnologie Protesiche CLOPD Università di L'Aquila.

Il Presidente ANDI Nazionale Carlo Ghirlanda, impegnato in un altro evento istituzionale, ha delegato il Segretario Nazionale di ANDI Sabrina Santaniello a portare un saluto e il contributo dell'Associazione sull'argomento trattato durante il dibattito. Alla discussione finale ha preso parte anche Raffaele Iandolo, Presidente Commissione Albo Odontoiatri Nazionale che per improrogabili impegni istituzionali ha raggiunto il Convegno solo nel pomeriggio.

*"Siamo in una fase di attuazione del regolamento che terminerà quando entrerà in vigore.- ha dichiarato Iandolo - In questo momento siamo attenti ad interpretare in maniera univoca tutti gli aspetti tecnici legati alla normativa, in particolare quello legato al ruolo del fabbricante, per capire quali adempimenti sono tenuti a svolgere ed escludere dalla definizione di "Manufacturer" (fabbricante) la capacità di produrre il "chair - side" all'interno degli studi dentistici; l'altro è l'aspetto legato ai controlli che il regolamento prevede nel post-market, ovvero in seguito all'immissione sul mercato in quanto servono ulteriori precisazioni su chi debba effettuare e documentare le verifiche di controllo nel corso del tempo. Queste le principali criticità. Le altre riguardano le caratteristiche che devono possedere determinati dispositivi e materiali per poter essere venduti e messi sul mercato anche dal punto di vista clinico in quanto usati dai professionisti quotidianamente nei loro studi."*

Salvatore Ranieri, Odontoiatra e coordinatore Commissione Giovani CAO Roma, ha ribadito come *"In qualità di coordinatore della commissione Giovani CAO Roma ho portato i risultati di un questionario ricevuto dal gruppo di lavoro ANDI Roma Giovani che si sta occupando di questo argomento per il prossimo convegno sul tema che si terrà nel 2019, in quanto ho ritenuto interessante illustrare i dati emersi sulla conoscenza dei Medical Device da parte dei colleghi. Da questi risultati emerge, infatti, che la maggior parte dei professionisti intervistati (88%) ha già iniziato un percorso di digitalizzazione del proprio studio ed è proiettato verso il futuro con l'acquisto di nuove tecnologie necessarie non solo per l'attività clinica, ma anche per indirizzare il paziente nella scelta dell'odontoiatria (50%)."*

Tra i relatori per gli interventi scientifici sono intervenuti anche Vincenzo Campanella, Ettore Candida, Ferdinando D'Ambrosio, Maurizio De Francesco, Federico Germano, Cristina Grippaudo, Giuseppe Marvulli, Andrea Pandolfi e Alberto Teodoro Valentini. { ■ }

## ANDI Roma: riunione sindacale, ultime notizie e temi caldi

Dopo la grandissima partecipazione e le numerose richieste pervenute sui diversi temi trattati nel precedente incontro del 4 ottobre, ANDI Roma ha organizzato una nuova riunione sindacale con gli ultimi aggiornamenti sugli argomenti più cogenti per la professione, presenti all'ordine del giorno. La riunione con spirito di servizio per la categoria è stata aperta a tutti (Soci e non Soci), e si è tenuta martedì 27 novembre nella Sala ex ENPAM di Via Torino 38, alla presenza dei consulenti ANDI Roma. Anche questo incontro ha visto la partecipazione di più di 250 colleghi che complessivamente sono intervenuti a vario titolo nel corso della serata.

La riunione si è aperta con le comunicazioni del Presidente ANDI Roma Sabrina Santaniello circa le ultime iniziative di ANDI Nazionale di cui è Segretario Generale quali: la diffida a Previmedical e relativa messa a disposizione dei Soci del format per la richiesta di rimborso e dell'ufficio legale di ANDI Nazionale con agevolazioni; la messa in rete del nuovo corso Video Tutorial sulla Privacy semplificato ed erogato gratuitamente solo per chi avesse già acquistato la precedente versione; l'esenzione che sembra confermata per Medici e Odontoiatri (almeno per il 2019) relativamente alle fatture attive (quelle che si rilasciano al paziente) in quanto i professionisti già trasmettono i dati al sistema Tessera Sanitaria. Rimarrebbe per loro invece, l'obbligo relativamente alle fatture provenienti dai fornitori.

La Presidente ha inoltre rassicurato i colleghi presenti su come ANDI abbia sviluppato soluzioni informatiche in grado di gestire comunque la situazione. Gli applicativi per la Fatturazione Elettronica saranno gratuiti nella versione base (solo trasmissione senza conservazione dei dati) e a pagamento (20 euro anno) per la versione con conservazione dei dati (comprensiva dello spazio cloud). Alla fine delle comunicazioni, la Presidente ha informato coloro i quali intendessero rinnovare o iscriversi ad ANDI Roma entro il 31 dicembre 2018, che ANDI Roma mette a disposizione gratuitamente la propria FAD che eroga 50 crediti per l'hanno 2018, così da venire incontro alle necessità di crediti ECM. A seguire la Santaniello ha presentato il nuovo Calendario Culturale ANDI Roma 2019 ricco di offerte culturali comprese quelle "dedicate" ad ANDI Roma Giovani come il prossimo Congresso del 30 marzo 2018 che vedrà come relatori Roberto Pistilli e Pietro Felice.

A coordinare la serata Antonio Lapi neoeletto Segretario Sindacale romano: *"Sono molto soddisfatta di questa grande partecipazione dei colleghi a questo incontro*

*sindacale - dichiara Sabrina Santaniello Presidente ANDI Roma e neoeletta Segretario ANDI Nazionale - in quanto dimostra che la categoria è presente compatta a testimoniare l'impegno per essere costantemente informata e in regola con le nuove normative. Tuttavia questi nuovi adempimenti pesano non poco nel quotidiano svolgimento della nostra attività professionale pertanto, quali dirigenti, a noi il compito di tentare sempre il dialogo con i decisori per portare le istanze dei nostri iscritti e cercare, per quanto possibile, una semplificazione tenendo sempre ben presente che il nostro fine è e rimane la qualità della prestazione erogata e la salute del paziente. Ringrazio, infine, il nuovo Segretario Sindacale Antonio Lapi per l'ottimo lavoro che sta svolgendo."*

Tra i temi affrontati quello legato al rinnovo dell'autorizzazione sanitaria alla luce del Decreto del Commissario ad Acta 230 pubblicato sul BURL il 21 giugno 2018 che riporta l'elenco di tutte le strutture tenute all'invio della dichiarazione sostitutiva di atto notorio per il rinnovo dell'autorizzazione, che non hanno presentato nessuna dichiarazione entro i termini previsti (26/02/2018). I consulenti ANDI Roma hanno sottolineato che tali strutture devono presentare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio entro il 31 dicembre 2018 tramite pec indirizzata all'indirizzo di posta elettronica [rinnovoautorizzazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:rinnovoautorizzazione@regione.lazio.legalmail.it), riportando in oggetto "DICHIAZIONE SOSTITUTIVA STRUTTURA AUTORIZZATA... (nome della struttura)", con allegato copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto dichiarante. In caso di controlli ad estrazione, ANDI Roma ha ricordato la possibilità, per i soci di usufruire dell'assistenza gratuita dei propri consulenti durante l'ispezione, previa comunicazione alla Segreteria.

Altro tema affrontato quello legato all'aggiornamento sulla Privacy alla luce del Regolamento Europeo n.° 2016/679 sul Trattamento e la Protezione dei Dati (GDPR) entrato in vigore il 25 maggio 2018. Il Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n.° 101 ha adeguato la Norma Nazionale Italiana alle disposizioni del GDPR. ANDI Roma aveva già messo a disposizione per i soci un corso FAD, ma con l'entrata in vigore del D. L. del 10/08/2018 n. 101 ha ritenuto opportuno aggiornare il corso, integrandolo e completandolo con un nuovo video corso della durata di circa tre ore e mezza allo stesso costo del precedente (61€). Il riconoscimento della conoscenza del Regolamento avverrà con il completamento del test di 10 domande al termine del video-corso. In tal modo, il socio potrà accedere alla documentazione che andrà completata in base alle caratteristiche della propria organizzazione lavorativa. I soci che hanno già svolto il precedente corso FAD sul GDPR potranno accedere gratuitamente al nuovo corso e alla nuova documenta-

zione. Per venire incontro alle necessità dei soci, ANDI ha inoltre messo a disposizione la casella di posta elettronica *sindacale@andinazionale.it* dove i soci potranno inviare le domande per avere ulteriori informazioni.

Successo sul fronte della fatturazione elettronica dopo che la Politica ha ascoltato la voce dell'ANDI sull'argomento. Gli articoli 10 e 11 del decreto fiscale attualmente all'attenzione del Senato hanno recepito l'iniziativa promossa da ANDI il mese scorso, rivolta a Governo e Parlamento, stabilendo una attenuazione delle sanzioni nella prima fase di applicazione e, soprattutto, il differimento dell'obbligo della emissione della fattura elettronica ad un momento successivo a quello del pagamento da parte del paziente di un acconto o del saldo. L'importanza del differimento dell'obbligo di emissione della fattura, auspicata fortemente da ANDI, è di tutta evidenza. L'obbligo differito non intralcia l'attività quotidiana e, volendo, può essere delegato all'esterno dello studio. Lo sforzo di ANDI, tuttavia, non è concluso. ANDI Nazionale, nella figura del Presidente Carlo Ghirlanda ha chiesto al Presidente della Commissione Finanze del Senato di essere udito per proporre un ulteriore proposta migliorativa intesa ad allargare possibilmente lo spazio dei 10 giorni di differimento e, soprattutto, all'assorbimento dell'incombente di trasmissione dei dati sanitari al Sistema Tessera Sanitaria. La

fattura elettronica, infatti, può facilmente contenere tutte le informazioni che interessano il S.T.S. per il 730 precompilato. L'obiettivo è anche quello di far diventare la fattura elettronica del medico odontoiatra l'unico adempimento informativo nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e del Sistema Tessera Sanitaria. In attesa della definizione ultima del decreto fiscale 2019, ANDI sta ultimando un applicativo dedicato alla fatturazione elettronica, costruito sulle esigenze dello studio dentistico e del professionista. L'applicativo è pensato per essere semplice e fruibile anche ai meno esperti e offrirà la possibilità di creare anagrafiche di pazienti e fornitori contenenti i dati minimi indispensabili per la fatturazione, nonché la possibilità di creare uno o più tariffari personalizzabili al fine di semplificare ulteriormente la compilazione automatica delle voci da inserire in fattura. Per quanto riguarda l'invio, la ricezione e la conservazione a norma per 10 anni dei documenti in formato XML, ANDI si avvarrà dei migliori provider accreditati per garantire al socio un servizio sicuro ed intuitivo. Per coloro i quali invece volessero utilizzare il sistema messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate (AdE), l'applicativo genererà la fattura in formato XML pronto per l'upload verso questo metodo. A seguito dei rilievi mossi dal Garante della Privacy, è stata proposta una modifica dell'Art. 10 della Legge di Bilancio che potrebbe portare all'esenzione per

l'anno 2019 della fatturazione elettronica per gli odontoiatri. Tale modifica dovrebbe essere esaminata nei prossimi giorni. Al momento, infatti sembra confermata l'esenzione per medici e farmacisti (almeno per il 2019) relativamente alle fatture attive (quelle rilasciate al paziente) perché i dentisti già trasmettono i dati al sistema Tessera Sanitaria. Rimarrebbe invece l'obbligo anche relativamente alle fatture che pervengono dai fornitori.

In occasione dell'incontro sindacale è stata illustrata dall'Avvocato Nicola Marchitto anche la disciplina relativa alla tassa sui rifiuti Ta.Ri. alla luce del Regolamento approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 33 del 30 marzo 2018 nonché della Circolare di Roma Capitale dell'8 ottobre 2018 che di fatto ha dato ragione ad ANDI Roma, accogliendo la battaglia sull'esenzione totale del pagamento dei rifiuti urbani dei locali su cui si pagano i rifiuti speciali. In particolare, è stato spiegato come richiedere lo sgravio, in riferimento a quali superfici e quale sia la documentazione a tal fine necessaria, da inviare dal 1 al 31 gennaio 2019.

Grande attenzione anche sui nuovi adempimenti per le ASO, la figura di Assistente allo Studio Odontoiatrico dopo la pubblicazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6/4/2018 riguardante la qualifica di Assistente di Studio Odon-



toiatrico che si ottiene frequentando un corso riconosciuto dalla Regione e che duri almeno 700 ore. La norma stabilisce che il personale che negli ultimi 5 anni abbia lavorato come assistente alla poltrona per almeno 36 mesi, anche non consecutivi, è esentato dalla frequenza al corso e non deve sostenere l'esame finale. Ai sensi dell'articolo 11 punto 2 del DPCdM il datore di lavoro in via transitoria è tenuto a raccogliere la documentazione del dipendente comprovante l'esonero. Fino al 5 Aprile 2020 sarà possibile assumere comunque personale che non abbia tali requisiti, ma dovrà essere adeguatamente formato frequentando un corso di 700 ore (300 teoriche + 400 pratiche) e superare un esame finale. La durata massima di tale corso sarà di 12 mesi ed il titolo avrà valenza nazionale. Tutte le ASO sono obbligate a frequentare degli eventi formativi di aggiornamenti per almeno 10 ore l'anno.

Ancora chiarimenti sono stati forniti sull'uso dell'Amalgama nel dentale. Facendo seguito all'articolo 10 del Regolamento Europeo 2017/852, il Ministero dell'Ambiente ha emanato una disposizione sull'uso del mercurio. Dal 1° luglio 2018, infatti, non è più possibile effettuare otturazioni su denti decidui, in ragazzi di età inferiore ai 15 anni, in donne in gravidanza o allattamento, ad esclusione dei casi in cui il dentista non reputi possibile la sua sostituzione con altri materiali. Il Ministero della Salute, riprendendo la disposizione del Ministero dell'Ambiente, con una informativa del 19 ottobre 2018 ha chiarito che dal 1° gennaio 2019 tutti gli studi odontoiatrici che utilizzano l'amalgama dentale o rimuovono otturazioni contenenti amalgama dentale ovvero denti con tali otturazioni, devono essere dotati di separatori di amalgama per trattenere e raccogliere le particelle, incluse quelle contenute nell'acqua usata. Il Ministero della Salute chiarisce, inoltre, che gli stu-

di e le strutture odontoiatrici dovranno garantire la presenza di almeno un riunito dotato di separatore di amalgama, laddove provvedano a terapie nel corso delle quali si rimuova o si applichi amalgama dentale. A seguito delle indicazioni ricevute della Segreteria Sindacale Nazionale, si rammenta che:

- Tutta l'amalgama trattenuta dovrà essere smaltita almeno una volta l'anno tramite una ditta autorizzata al trattamento dei rifiuti pericolosi.

- È utile che nel DVR di ogni singolo studio nel quale si svolgano pratiche di utilizzo di amalgama dentale o rimozione di otturazioni o di denti contenenti amalgama dentale, venga definita la procedura di intervento e le misure di cautela previste per pazienti, personale ausiliario e medici odontoiatrici.

Per gli studi che devono dotarsi di un separatore ANDI Roma ha attivato delle convenzioni consultabili sul sito [www.andiroma.it](http://www.andiroma.it)

Sulla questione ECM il Vicepresidente ANDI Roma, Gilberto Triestino, in qualità di Presidente del provider ANDI Roma ha comunicato che la Commissione nazionale per la formazione continua ha confermato la possibilità per tutti i professionisti sanitari di effettuare le operazioni di spostamento dei crediti acquisiti nel 2017 a recupero del debito formativo del triennio 2014-2016, entro e non oltre il 31 dicembre 2018, purché i crediti siano stati conseguiti entro il 31 dicembre 2017. È possibile effettuare l'operazione autonomamente all'interno dell'area riservata ai singoli professionisti nel portale del Co. Ge.A.P.S. Con l'occasione ha ricordato ai presenti di firmare la "petizione Triestino" contro la pubblicità ingannevole.

Sul tema ENPAM è intervenuto il Vicepresidente vicario di ENPAM Giampiero Malagnino per fare chiarezza sui dubbi sollevati da alcuni colleghi dopo un servizio di Report sull'argomento previdenziale. È stato

evidenziato come per pagare le pensioni degli iscritti sia stata approvata una allocazione del portafoglio ENPAM molto articolata che punta a un massimo di diversificazione, con un obiettivo di rendimento reale basso e, quindi, con il minor rischio possibile compatibilmente con quell'obiettivo di rendimento. La governance del patrimonio prevede che le proposte di investimento arrivate in fondazione vengano esaminate e, una volta verificata la compatibilità con gli obiettivi del portafoglio e con i criteri generali, portate in UVIP (Unità di Valutazione degli Investimenti Patrimoniali) che, se valuta "interessante" l'investimento, autorizza gli uffici ad approfondire e utilizzare, laddove utili, dei consulenti. Una volta approfondito, torna in UVIP che decide di sottoporlo al CDA per l'approvazione definitiva. Dell'UVIP fanno anche parte due advisors (vincitori di una gara europea) per valutare i singoli investimenti e il rischio derivante. È ovvio che non tutti gli investimenti possono essere adeguati ma sono diversificati per definizione. Su migliaia di investimenti in portafoglio almeno 4 o 5 sono considerati inappropriati: sono quelli a cui il CDA presta più attenzione. Oltre ai controlli interni, la legge prevede anche un controllo esterno affidato ad un ente terzo, governativo, la COVIP, che annualmente prepara relazioni sulla gestione e i risultati del patrimonio. La COVIP ha certificato che il rendimento netto medio degli ultimi 5 anni è stato del 3,75% e cioè l'1,75% in più degli obiettivi di rendimento a noi fissati dal governo per assicurare la sostenibilità.

Ulteriori informazioni fiscali sono state fornite relativamente alle cartelle rottamabili, il condono e il super ammortamento per i beni strumentali. La Presidente ha chiuso la riunione ringraziando i partecipanti, gli sponsor e tutti i consulenti intervenuti per il prezioso supporto dato alla sezione Romana che ha ampiamente superato quota 1600 iscritti. { ■ }

## ANDI CAMPANIA

### Attività gruppo comunicazione ANDI Napoli



Valentina Moscovio  
Consigliere Provinciale  
ANDI Napoli

Sono anni che ANDI Napoli si impegna a proporre un programma culturale vario e accreditato per i propri soci senza alcuna partecipazione economica da parte di questi ultimi, se non la quota di iscrizione annuale. Ad oggi contiamo 600 soci circa di cui 300 sono under 38. Mettiamo in evidenza che proprio per soci under 38 abbiamo creato il progetto "ANDI Act" che consente benefit economici dedicati.

Negli ultimi mesi due eventi culturali hanno visto tutti nella sede congressuale abituale alle spalle del vulcano Solfatara. Il 24 Novembre 2018 Marco Esposito e Pietro Felice hanno esposto un'interessantissima relazione sulla possibilità di utilizzare impianti corti in alternativa agli incrementi ossei. La giornata ha messo in evidenza quanto la clinica sia sempre imprescindibile da un approccio basato sull'evidenza scientifica fornita dalla bibliografia, ma soprattutto ha fornito gli strumenti per valutare valide alternative cliniche in casi complicati dalla scarsa quota di osso che purtroppo è condizione di molti pazienti che si recano presso gli studi odontoiatrici degli Associati.

Il 1° Dicembre 2018 c'è stata la piacevole relazione di Ezio Bruna e Francesco Fava

che generosamente hanno esposto il protocollo di realizzazione di una protesi fissa tradizionale mostrando numerosi casi clinici. Questa giornata dedicata alla protesizzazione poneva le basi del successo di una riabilitazione in una corretta diagnosi e in un'attenta valutazione prognostica del lavoro da realizzare. Degna di nota l'illustrazione della possibilità di ricorrere all'ortodonzia pre-protetica a garanzia di procedure più semplici e meno invasive.

Nel mese di dicembre non è ovviamente mancata la tradizionale occasione di scambio degli auguri per Natale e per un prospero anno nuovo, concretizzata con un aperitivo pre-natalizio in un noto locale del quartiere Vomero, perché ANDI non è solo professione ma anche amicizia. { ■ }



## Una messa per Santa Apollonia

La sezione ANDI di Reggio Calabria ha celebrato per la prima volta nella sua storia la ricorrenza di

Santa Apollonia presso la chiesa di S. Domenico con una messa, durante la quale

il celebrante ha benedetto la statuetta raffigurante la Santa, donata alla Sezione dal socio Francesco Nieddu del Rio.

Per questo primo anno, proprio per trasmettere il significato essenziale della ricorrenza del 9 febbraio, il consiglio ha previsto esclusivamente la celebrazione

religiosa per ricordare degnamente la nostra santa protettrice, con l'idea di aggiungere un momento di aggregazione e convivialità negli anni futuri.

Natale Orlando,  
Presidente provinciale ANDI Reggio Calabria { ■ }

## Ottimizzare i tempi e aumentare la qualità nei restauri diretti e indiretti



Luca Mastrantonio  
Consigliere ANDI Trapani

È stato questo il tema introdotto da Luca Tacchini (Brescia) nel primo corso ECM dell'anno 2019, tenutosi il 26 Gennaio all'ordine dei Medici ed Odontoiatri di Trapani, organizzato dalla sezione trapanese dell'ANDI.

Scopo del corso, con oltre 70 soci in sala, provenienti anche dalle sezioni di Palermo e Agrigento, è stato quello di approfondire i diversi ambiti dell'odontoiatria restaurativa diretta e indiretta.

Il relatore ha suggerito consigli pratici per affrontare con serenità e successo l'attività clinica quotidiana, evitando sprechi di tempo e rendendo semplice e snello per

tutti il processo di recupero dell'elemento dentale compromesso.

Infatti, quello che oggi rende vincente un professionista non è solo il numero di pazienti in sala d'attesa, ma il punto d'incontro tra la soddisfazione dei pazienti che si rivolgono a lui in cerca di prestazioni di qualità, e la soddisfazione dei pazienti per un lavoro eseguito lege artis.

Nell'epoca del marketing sanitario, nella corsa ai "like" sui social per la pagina dello studio ai fini pubblicitari, lo strumento pubblicitario più potente rimane ad oggi il passaparola dei pazienti, rimasti soddisfatti dei trattamenti ricevuti, ed in particolare i trattamenti estetici sono tra tutti quelli in grado di alimentare maggiormente tale soddisfazione e quindi fiducia verso il proprio dentista.

Per dare al paziente la massima qualità ed avere al contempo un buon profitto è necessario ottimizzare i tempi operativi, e questo è possibile solo applicando dei protocolli, cercando comunque di custodirli ai propri pazienti.

Parlando di estetica, in particolare quella anteriore, questa ottimizzazione deriva da un preciso studio del caso, cioè avere ben chiari tutti i passaggi intraoperatori prima di eseguire il trattamento al paziente. Inoltre, il dentista deve trasmettere sicurezza e padronanza della materia al paziente, cosa importante quanto il risultato finale. Tale sicurezza deriva dalla conoscenza e dalla precisione nel seguire i protocolli e gli step clinici.

La classica foto di rito della platea con il relatore che conclude una giornata di indiscusso successo, è stata soppiantata da una soluzione improvvisata da parte del relatore che si è calato nei panni di un tecnico televisivo inquadrando la platea sul proiettore della sala per un selfie alternativo.

La giornata, piena di preziosissimi spunti clinici, è stata resa possibile non solo dall'elevata qualità espositiva dell'oratore, ma anche dall'assidua partecipazione degli uditori, ed è stata fortemente voluta da Giuseppe Cerami e da Salvatore Crivello, rispettivamente Presidente e Segretario Culturale di ANDI Trapani. { ■ }



## CORSI

**ANDI PUGLIA****13 Aprile 2019****1° corso:****Evoluzione tecnologica in odontoiatria: dal restauro del dente singolo alla riabilitazione complessa***G. Pasquantonio, M. Mancini, P. Miceli***2° corso:****Il trattamento endodontico: innovazioni e tradizione nella guida al successo***F. Manfredonia, A. D'Alessandro*Masseria Santa Lucia  
Ostuni (BR)**Info**ANDI Puglia  
080 5347857  
bari@andi.it**ANDI ALESSANDRIA  
ANDI ASTI****11 Aprile 2019****Ipomineralizzazione di molari ed incisivi (MIH) ed altri difetti dello smalto. Trattamenti corretti per garantire la sopravvivenza degli elementi dentari***M. Basso*Sala conferenze Ordine dei Medici  
Chirurghi e Odontoiatri di Asti  
Via Goito 12**Info***Carmen Gerbasio*  
366 3452330  
asti@andi.it**ANDI BELLUNO****10 Aprile 2019****Atrofie mandibolari ed impianti corti***S. Sivolella*Ordine dei Medici Chirurghi ed  
Odontoiatri di Belluno  
Viale Europa 34**Info***Elena Reolon*  
346 0363704  
segreteria@andibelluno.it**8 Maggio 2019****Protesi conometrica: nuovi paradigmi nella connessione pilastro/protesi su impianti***M. Paoli*Ordine dei Medici Chirurghi ed  
Odontoiatri di Belluno  
Viale Europa 34**Info***Elena Reolon*  
346 0363704  
segreteria@andibelluno.it**5 Giugno 2019****Innovazioni in endodonzia: la tecnica del file reciprocante***M. Calabrese, A. Fioretti*Ordine dei Medici Chirurghi ed  
Odontoiatri di Belluno  
Viale Europa 34**Info***Elena Reolon*  
346 0363704  
segreteria@andibelluno.it**ANDI BERGAMO****06 Aprile 2019****Scanner intraorali. Il Digital Thinking dell'odontoiatria del futuro***G. Pisoni*Sala Corsi Manenti e Cremaschi  
Via C. A. Dalla Chiesa, 10/54  
Treviolo (BG)**Info***Luigi Girardi*  
035 231401  
culturalebergamo@andi.it**06 Maggio 2019****La sedazione in odontoiatria: legislazione e tecniche***F. Vedove*Ordine dei Medici Chirurghi ed  
Odontoiatri della Provincia di  
Bergamo  
Via Manzù, 25**Info***Luigi Girardi*  
035 231401  
culturalebergamo@andi.it**22 Maggio 2019****I goals nelle riabilitazioni estetiche complesse: Il punto di incontro tra la ricerca della qualità e l'ottimizzazione dei tempi***L. Tacchini*Sala Corsi Manenti e Cremaschi  
Via C. A. Dalla Chiesa, 10/54  
Treviolo (BG)**Info***Luigi Girardi*  
035 231401  
culturalebergamo@andi.it**ANDI BOLOGNA****8 Giugno 2019****La cementazione in protesi: evidenze scientifiche e protocolli clinici***M. Fuzzi, R. Sorrentino*Novotel Bologna Fiera  
Via Michelino 73  
Bologna**Info***Maela Pozzi*  
051 543850  
bologna@andi.it**ANDI BOLZANO****18 Maggio 2019****La gestione manageriale dello studio odontoiatrico***D. Rimini*Hotel Sheraton  
Via B. Buoizzi 35  
Bolzano**Info***Guido Singer*  
0471 916277  
info@andi-altoadige.it**ANDI BRESCIA****16 Aprile 2019****Digital Workflow: il flusso di lavoro digitale***A. Zani*Museo delle Mille Miglia  
Viale della Bornata 123  
Brescia**Info***ANDI Brescia*  
030 380017  
info@andibrescia.it**21 Maggio 2019****La gestione dei tessuti periimplantari: tecniche di correzione con innesti autologhi e sostituiti***M. Beretta*Museo delle Mille Miglia  
Viale della Bornata 123  
Brescia

**Info**

Segreteria ANDI Brescia  
030 380017  
info@andibrescia.it

25 Giugno 2019

### Implanto-protesi oggi: strategia clinica e di laboratorio al servizio della stabilità tissutale

S. Lombardo  
Museo delle Mille Miglia  
Viale della Bornata 123  
Brescia

**Info**

Segreteria ANDI Brescia  
030 380017  
info@andibrescia.it

**ANDI FIRENZE**

11 Maggio 2019

### Implantologia Digitale

M. Rinaldi, V. La Scala, M. Frosecchi  
Conference Florentia Hotel -  
Via Giovanni Agnelli, 33  
Firenze

**Info**

MCR Conference  
055 4364475  
info@mcrconference.it

**ANDI FOGGIA**

3-4 Maggio 2019

### Terapie estetiche filler TFT PLUS

F. Rossani  
Clinica Odontoiatrica Università di  
Foggia (parte teorica)  
Studio Minenna (parte pratica)

**Info**

Anna Maria Formoso  
0881 639274  
info@andifoggia.it

4 Maggio 2019

### Chirurgia orale

P.C. Guidone  
Clinica Odontoiatrica Università di  
Foggia

**Info**

Anna Maria Formoso  
0881 639274  
info@andifoggia.it

**ANDI GENOVA**

5 Aprile 2019

### Formazione RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) - 1° incontro di 4

Tutor 81/08  
Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

6 Aprile 2019

### Formazione RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) - 2° incontro di 4

Tutor 81/08  
Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

9 Aprile 2019

### Dinner & Learn - La guarigione ossea primaria in implantologia tra passato, presente e futuro. Procedure chirurgiche e protesiche per valorizzare le guarigioni

M. Simone  
Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

12 Aprile 2019

### Formazione RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) - 3° incontro di 4

Tutor 81/08  
Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

13 Aprile 2019

### Formazione RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) - ultimo incontro

Tutor 81/08  
Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

7 Maggio 2019

### Dinner & Learn - Focus on crestal sinus lift and cas kit

G. Ianello  
Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

10 Maggio 2019

### Aggiornamento Formazione Lavoratori

Tutor 81/08  
Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

28 Maggio 2019

### Dinner & Learn Metodo Style Italiano, compositi estetici nei denti naturali

J. Manauta, A. Salat  
Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

7 Giugno 2019

### BLS D RETRAINING - Corso sulle emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardiopolmonare

P. Cremonesi  
Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

8 Giugno 2019

### BLS D BASE – Corso sulle emergenze di Pronto Soccorso e Rianimazione Cardiopolmonare

P. Cremonesi  
Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

11 Giugno 2019

**Dinner & Learn Corso di ortodonzia teorico pratico: allineatori trasparenti**

A. Carducci

Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

14 Giugno 2019

**Incontro sulla Radioprotezione per dipendenti di Studio Odontoiatrico**

C. Gazzero

Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

18 Giugno 2019

**La tempesta citochinica nella parodontopatia: cause, conseguenze e possibili strategie terapeutiche**

F. Currarino, L. Viganò, M. Delprete

Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

25 Giugno 2019

**Dinner & Learn Prevenzione e trattamento delle peri-implantiti**

M. Rocuzzo

Sala Corsi ANDI Genova

**Info**

Segreteria ANDI Genova  
010 581190  
genova@andi.it

**ANDI IMPERIA**

13 Aprile 2019

**Gestione dello studio**

D. Beretta

Hotel Best Western Nazionale  
Sanremo**Info**

Carlo Berio  
0183 296390  
studio.c.berio@uno.it

4 Maggio 2019

**Faccette**

L. Dalloca

Hotel Best Western Nazionale  
Sanremo**Info**

Carlo Berio  
0183 296390  
studio.c.berio@uno.it

18 Maggio 2019

**Seno mascellare**

M. Bernardi

Ordine dei Medici e Odontoiatri  
Imperia**Info**

Carlo Berio  
0183 296390  
studio.c.berio@uno.it

30 Giugno 2019

**Postura**

S. Mastroberardino

Hotel Best Western Nazionale  
Sanremo**Info**

Carlo Berio  
0183 296390  
studio.c.berio@uno.it

**ANDI MODENA**

13 Aprile 2019

**Dal dente singolo gravemente compromesso al caso estetico complesso: come gestirli in maniera semplice, predicibile e minimamente invasiva**

M. Fadda

Sala meeting RMH Modena Des Arts  
Via L. Settembrini 10  
Baggiovara (Modena)**Info**

Alessandro Agnini  
059 230890  
modena@andi.it

4 Maggio 2019

**"Aspetti Chirurgici, Protesici e Fisioterapeutici nella gestione moderna del paziente odontoiatrico" Memorial Dott. Paolo Guazzi**N. Paolo, P. Casella, M. Carrer,  
M. CendaliSala meeting RMH Modena Des Arts  
Via L. Settembrini 10  
Baggiovara (Modena)**Info**

Alessandro Agnini  
059 230890  
modena@andi.it

**ANDI NAPOLI**

24 Maggio 2019

**Il carcinoma orale: diagnosi precoce e chirurgia mini-invasiva**

G. Colella, M. Mignogna

AORN Cardarelli  
Napoli**Info**

Marina Morra  
081 7618562  
napoli@andi.it

**ANDI PADOVA**

8 Aprile 2019

**Esperienze e considerazioni cliniche in chirurgia odontostomatologica**

G. La Scala

Centro Congressi La Bulesca -  
Via Fogazzaro 2  
Padova**Info**

ANDI Padova  
049 8075358  
info@andipadova.it

13 Maggio 2019

**Chirurgia computer assistita: evoluzione nel suo utilizzo nella moderna implantologia**

R. Blasone

Centro Congressi La Bulesca  
Via Fogazzaro 2  
Padova**Info**

ANDI Padova  
049 8075358  
info@andipadova.it

10 Giugno 2019

**Il paziente disfunzionale odontoiatrico**

G. Bavaresco

Centro Congressi La Bulesca  
Via Fogazzaro 2  
Padova

**Info**

ANDI Padova  
049 8075358  
info@andipadova.it

**ANDI PARMA**

Febbraio-Dicembre 2019

**Innovare per ottimizzare - tecniche alternative e nuove idee in odontoiatria**

E. Ambu, T. Testori, F. Brenna,  
R. Ferro, E. Romagnoli, S. Patroni,  
C. Stacchi, M. Cassetta

Starhotels Du Parc  
Parma

**Info**

Cristiana Poti  
0521 921325  
andiparma@libero.it

**PATROCINIO ANDI PARMA**

Febbraio-Dicembre 2019

**GIOCHIADI**

non c'è relatore  
palasport Provincia Parma

**Info**

Cristiana Poti  
0521 921325  
andiparma@libero.it

25 Maggio 2019

**Prosthetic Dentistry based on Facial Profile: Riabilitazione Protesica basata sulla valutazione del Profilo Facciale"**

L. Lepidi  
Hotel San Marco  
Ponte Taro (PR)

**Info**

AMORS di S. Magliocchi  
393 4888499  
sergio.magliocchi@amors.it

**ANDI PESCARA**

22 Giugno 2019

**Le alternative terapeutiche nelle riabilitazioni del mascellare posteriore**

G. Bavetta  
Grand Hotel Adriatico  
Via Carlo Maresca 10  
Montesilvano (PE)

**Info**

Sabrina Di Toro  
085 0294152  
segreteria@andipescara.it

**ANDI PIACENZA**

11 Marzo 2019

**Oral Medicine: gli stretti legami tra cavo orale e malattie sistemiche**

L. Viganò  
Auditorium Caritas  
Via Giordani 12  
Piacenza

**Info**

ANDI Piacenza  
0523 3888401  
segreteria@andipc.it

6 Maggio 2019

**Rapporti tra conservativa e chirurgia parodontale. L'evidenza scientifica a supporto della pratica clinica**

D. Guglielmi, F. Ceroni  
Auditorium Caritas  
Via Giordani 12  
Piacenza

**Info**

ANDI Piacenza  
0523 3888401  
segreteria@andipc.it

10 Giugno 2019

**La strumentazione endodontica tridimensionale**

L. Reggio  
Auditorium Caritas - Via Giordani 12  
Piacenza

**Info**

ANDI Piacenza  
0523 3888401  
segreteria@andipc.it

**ANDI PORDENONE**

24-25 Maggio 2019

**Il paziente interdisciplinare: considerazioni cliniche e strategie ortodontiche-restaurative**

U. Macca, D. Mirabella  
da definire  
Pordenone

**Info**

E20 srl Genova  
010 5960362  
info@e20serl.com

9 Aprile 2019

**L'urgenza odontoiatrica**

M. Faraon  
Aula Zanin presso Don Bosco  
Pordenone

**Info**

Daniele Scarpa  
320 4132487  
info@studioscarpa.eu

7 Maggio 2019

**Attuali indicazioni alle estrazioni dei terzi molari**

N. Mannucci  
Aula Zanin presso Don Bosco  
Pordenone

**Info**

Daniele Scarpa  
320 4132487  
info@studioscarpa.eu

17 Maggio 2019

**Lesioni nervose post chirurgia orale**

F. Biglioli  
Aula Zanin presso Don Bosco  
Pordenone

**Info**

Daniele Scarpa  
320 4132487  
info@studioscarpa.eu

11 Giugno 2019

**Contenzioso in Odontoiatria: come prevenirlo? Come gestirlo?**

B. Travaglini  
Aula Zanin presso Don Bosco  
Pordenone

**Info**

Daniele Scarpa  
320 4132487  
info@studioscarpa.eu

**ANDI REGGIO EMILIA**

6 Aprile 2019

**Estetica, tecnologie digitali e mini-invasività. Le chiavi del successo delle riabilitazioni con tecniche adesive**

N. Perakis  
Agriturismo La Razza -  
Via Monterampino 7  
Canali (Reggio Emilia)

**Info**

Barbara Davoli  
0522 382332  
reggioemilia@andi.it

**ANDI ROMA**

termine 14 Aprile 2019

(sarà rinnovato)

**la FAD di ANDI Roma:  
Formazione a distanza**

N. Illuzzi  
Segretario Culturale ANDI Roma

**Info**

Segreteria ANDI Roma  
06 44252527  
segreteria@andi.roma.it

**ANDI SAVONA**

2 Aprile 2019

**Gestione minimamente  
invasiva del biotipo osseo e  
gingivale sottile con chirurgia  
mucogengivale e impianti  
cuneiformi**

A. Rebaudi  
Ordine dei Medici e Odontoiatri di  
Savona

**Info**

Sergio La Rocca  
019 800481  
savona.andi@gmail.com

14 Maggio 2019

**Ricerca di base applicata alla  
pratica clinica: la chiave del  
successo in implantologia**

E. Conserva  
Ordine dei Medici e Odontoiatri di  
Savona

**Info**

Sergio La Rocca  
019 800481  
savona.andi@gmail.com

Giugno

**Terapia del dolore**

M. Labanca  
Ordine dei Medici e Odontoiatri di  
Savona

**Info**

Sergio La Rocca  
019 800481  
savona.andi@gmail.com

**ANDI TREVISO**

13 Aprile 2019

**Flusso digitale**

M. Valenti, Odt. A. Canale  
Ordine dei Medici di Treviso  
Via Cittadella della Salute 4  
Treviso

**Info**

Segreteria ANDI Treviso  
0422 410513  
trevisoandi@gmail.com

15 Maggio 2019

**Attuali orientamenti in chirurgia  
guidata e implantoprotesi**

M. Mantoan  
Ordine dei Medici di Treviso  
Via Cittadella della Salute 4  
Treviso

**Info**

Segreteria ANDI Treviso  
0422 410513  
trevisoandi@gmail.com

5 Giugno 2019

**Ortodonzia elastodontica**

F. Cardarelli  
Ordine dei Medici di Treviso  
Via Cittadella della Salute 4  
Treviso

**Info**

Segreteria ANDI Treviso  
0422 410513  
trevisoandi@gmail.com

15 Giugno 2019

**Corso teorico-pratico di restauri  
diretti anteriori: dalla 4a classe alle  
riabilitazioni estetiche complete  
dirette**

M. Bambace  
Ordine dei Medici di Treviso  
Via Cittadella della Salute 4  
Treviso

**Info**

Segreteria ANDI Treviso  
0422 410513  
trevisoandi@gmail.com

29 Giugno 2019

**Corso teorico-pratico di restauri  
diretti anteriori: dalla 4a classe alle  
riabilitazioni estetiche complete  
dirette**

M. Bambace

Ordine dei Medici di Treviso  
Via Cittadella della Salute 4  
Treviso

**Info**

Segreteria ANDI Treviso  
0422 410513  
trevisoandi@gmail.com

13 Luglio 2019

**Corso teorico-pratico di restauri  
diretti anteriori: dalla 4a classe alle  
riabilitazioni estetiche complete  
dirette**

M. Bambace  
Ordine dei Medici di Treviso  
Via Cittadella della Salute 4  
Treviso

**Info**

Segreteria ANDI Treviso  
0422 410513  
trevisoandi@gmail.com

**ANDI VARESE**

9 Aprile 2019

**Ottimizzazione delle procedure  
di trattamento endodontico: lo  
step by step per ottenere risultati  
eccellenti in modo predicibile**

S. Grandini  
Collegio De Filippi  
Via Brambilla 15  
Varese

**Info**

Simona Tasco  
0331 777578  
info@andivarese.it

14 Maggio 2019

**La rigenerazione ossea guidata  
(Pgr)**

M. Beretta  
Collegio De Filippi  
Via Brambilla 15  
Varese

**Info**

Simona Tasco  
0331 777578  
info@andivarese.it

11 Giugno 2019

**Microbioma intestinale e  
microbioma orale.**

M. Romeo  
Collegio De Filippi  
Via Brambilla 15  
Varese

**Info**

Simona Tasco  
0331 777578  
info@andivarese.it

25 Giugno 2019

**Soluzioni semplici ed efficaci di ortodonzia con allineatori trasparenti**

A. Farina  
Collegio De Filippi  
Via Brambilla 15  
Varese

**Info**

Simona Tasco  
0331 777578  
info@andivarese.it

2 Luglio 2019

**Maxillare atrofico**

G.M. Ragucci  
Collegio De Filippi  
Via Brambilla 15  
Varese

**Info**

Simona Tasco  
0331 777578  
info@andivarese.it

**ANDI VERCELLI  
ANDI NOVARA**

9 Aprile 2019

**Riabilitazione orale multidisciplinare: l'apporto ortodontico e gnatologico nei casi semplici e complessi**

M. Bosco, G. Chiappe, K. Biondi,  
M. Bianchi  
Museo Leone  
Via Verdi 30  
Vercelli

**Info**

Annalisa Bovio  
0321 476283  
novara@andi.it

**ANDI VERONA**

23 Febbraio 2019

**La nuova classificazione delle malattie parodontali. Quali cambiamenti nella clinica di tutti i giorni?**

A. Crea  
Expo Hotel  
Via Portogallo, 1  
Villafranca (VR)

**Info**

Franco Zattoni  
045 8000453  
info@andiverona.it

16 Marzo 2019

**Ansiolisi e sedazione cosciente in odontoiatria**

M. Caruso  
Expo Hotel  
Via Portogallo, 1  
Villafranca (VR)

**Info**

Franco Zattoni  
045 8000453  
info@andiverona.it

13 Aprile 2019

**Corso di fotografia digitale in Odontoiatria**

A. De Rossi  
Airport Hotel  
Via Monte Baldo, 2  
Dossobuono (VR)

**Info**

Franco Zattoni  
045 8000453  
info@andiverona.it

18 Maggio 2019

**Corso di fotografia digitale in Odontoiatria**

A. De Rossi  
Airport Hotel  
Via Monte Baldo, 2  
Dossobuono (VR)

**Info**

Franco Zattoni  
045 8000453  
info@andiverona.it

5 Ottobre 2019

**Riabilitazione completa in composito, in una seduta con rialzo della dimensione verticale in pazienti con estese abrasioni dentali**

S. Prati  
Expo Hotel  
Via Portogallo, 1  
Villafranca (VR)

**Info**

Franco Zattoni  
045 8000453  
info@andiverona.it

26 Ottobre 2019

**Gestione della prassi odontoiatrica quotidiana attraverso le buone pratiche di comunicazione**

M. Boggian  
Sede ANDI Verona  
Via Golosine, 2/b  
Verona

**Info**

Franco Zattoni  
045 8000453  
info@andiverona.it

16 Novembre 2019

**Le estreme atrofie del mascellare: la riabilitazione necessariamente ha un alto costo biologico?**

C.M. Soardi  
Expo Hotel  
Via Portogallo, 1  
Villafranca (VR)

**Info**

Franco Zattoni  
045 8000453  
info@andiverona.it

# 2019

## ANDI EVENTI



Associazione Nazionale Dentisti Italiani

Il Circuito ANDI Eventi rappresenta un programma di manifestazioni regionali e interregionali, distribuite su tutto il territorio nazionale, promosse e organizzate dall'Associazione Nazionale Dentisti Italiani. Il progetto mira a coinvolgere migliaia di dentisti italiani, sia soci ANDI che non associati, creando opportunità privilegiate di incontro e confronto per tutti i professionisti del dentale. Gli eventi sono concepiti per permettere anche alle aziende e agli operatori del settore di dare visibilità ai propri prodotti e servizi, attraverso formule "all inclusive" accessibili e a costi contenuti.



Per maggiori informazioni contattare:

### ANDI Progetti

Daniela Curzi

Lungotevere Raffaello Sanzio, 9  
00153 Roma  
Tel. 06 5881753

### ANDI Servizi

Sabrina Gallina

Via Ripamonti, 44  
20141 Milano  
Tel. 02 30461050  
Cell. 346.1285977  
sabrina.gallina@gruppooandi.it

## FEBBRAIO

2 Febbraio

### FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste

Evento:

XXII Simposio S. Apollonia

## MARZO

29-30 Marzo

### UMBRIA

Perugia

Evento:

Congresso Regionale

30 Marzo

### LIGURIA

Genova

Evento:

Liguria Odontoiatrica 2019

## APRILE

6 Aprile

### PIEMONTE

Vercelli

Evento:

Congresso Regionale

12-13 Aprile

### TOSCANA

Campi Bisenzio (Fi)

Evento:

Congresso Regionale

## MAGGIO

10-11 Maggio

### MARCHE

Ascoli Piceno

Evento:

Congresso Regionale

## SETTEMBRE

14 Settembre

### EMILIA ROMAGNA

Cervia

Evento:

Congresso Regionale

14 Settembre

### MOLISE

Campobasso

Evento:

Congresso Regionale

Settembre

### CAMPANIA

Salerno

Evento:

Congresso Provinciale

## OTTOBRE

19 Ottobre

### SARDEGNA

Oristano

Evento:

Dental Sardinia 2019

25-26 Ottobre

### SICILIA

Catania

Evento:

Congresso Regionale

26 Ottobre

### TRENTINO ALTO ADIGE

Trento

Evento:

Congresso Dolomitico

Ottobre

### ABRUZZO

Evento:

Congresso Regionale

## NOVEMBRE

8-9 Novembre

### PUGLIA

Bari

Evento:

XXV Dentalevante  
XVII Memorial Giuseppe  
Sfregola

Novembre

### LAZIO

Viterbo

Evento:

Congresso Regionale

## DICEMBRE

14 Dicembre

### VENETO

Vicenza

Evento:

Congresso Regionale



# Per l'assicurazione della vostra responsabilità professionale...

e altri rischi sia per i vostri familiari  
che per i vostri collaboratori

## INFO

### ORIS BROKER

Via Ripamonti 44, 20141 Milano

Tel. 02 30461010 - Fax 02 30461002

Per maggiori informazioni

e per avere copia delle polizze potete rivolgerVi a

[orisbroker@orisbroker.it](mailto:orisbroker@orisbroker.it)

[orisbroker@pec.andi.it](mailto:orisbroker@pec.andi.it)

[www.andi.it](http://www.andi.it)